

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

ANCI LOMBARDIA

2) Codice di accreditamento:

NZ00504

3) Albo e classe di iscrizione: ALBO REGIONALE – REGIONE LOMBARDIA

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

Impegnarsi nel sociale in provincia di Milano

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

A01, A02, A03, A04, A06, A12, A20 - Assistenza anziani, minori, giovani, immigrati e profughi, disabili, disagio adulto e devianza sociale.

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

PREMESSA ANCI LOMBARDIA

ANCI Lombardia e il sistema dell'associazione dei Comuni italiani, negli ultimi dodici anni, ha lavorato assiduamente con i livelli di governo superiore sia a livello politico-istituzionale, sia a livello tecnico, alla riforma del sistema degli enti locali, per raggiungere livelli di efficienza e di efficacia consoni allo sviluppo sociale e all'ammodernamento degli enti della Pubblica Amministrazione locale.

In particolare, "favorire" politiche di amministrazione dei servizi e dei progetti a rete e in forma associata ha da sempre costituito un punto cardine dell'organizzazione dei Comuni associati ad ANCI in accordo con le normative nazionali e regionali.

Il DL 78/10 (dall'art. 26 all'art. 31) e la legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni dei comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali) hanno dato fondamento a questo ragionamento; peraltro la gestione dei progetti di Servizio Civile e dei volontari per i Comuni e gli Enti accreditati con ANCI Lombardia ha da sempre avuto una concezione di azione di sistema di servizi associati fin dal 2003, anno dell'accreditamento all'Albo Nazionale.

La normativa citata rafforza il concetto di gestione espresso anche nel Servizio Civile: il presente progetto è infatti proposto in un contesto di rete, con sedi di servizio di Comuni che si occupano di servizi educativi rivolti a tutti i residenti della Regione Lombardia.

Nella fattispecie, a seguito delle modifiche introdotte dal DPCM 4 novembre 2009 e dal Decreto Ministeriale del 30 maggio 2014 sulla progettazione di servizio civile, il progetto è stato sviluppato a livello provinciale, mutuando, in termini aggregativi e di bisogno sociale, gli aspetti previsti dalla legge 328/2000 che stabilisce la creazione degli Ambiti Territoriali come strumento per la programmazione e il coordinamento dei servizi sociali.

Gli Ambiti Territoriali sono infatti costituiti da Comuni associati tra di loro che si occupano di redigere un documento triennale (Piano di Zona) che individua i bisogni e stabilisce gli obiettivi e le priorità degli interventi sociali sul territorio.

L'obiettivo più importante che oggi si pongono Regione Lombardia da un lato e i Comuni dall'altro è infatti l'integrazione di queste rilevanti risorse che possono favorire la crescita dei suoi cittadini, nella direzione di una migliore qualità della vita e nell'obiettivo comune del contenimento della spesa pubblica.

I progetti di Servizio Civile di questo ambito si inseriscono in un contesto in cui il termine *“rete, servizi e sistemi associati e cooperazione”* sono già attuati e presenti da diversi anni: sono queste infatti le *“parole chiave”* che caratterizzano il sistema culturale della Regione Lombardia e dei Comuni associati ad ANCI Lombardia.

6.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI OGNI SINGOLA SEDE DI SERVIZIO

Il progetto si sviluppa in 17 comuni e una Unione facenti riferimento a diversi distretti socio sanitari della provincia di Milano.

Nelle tabelle che seguono è riportata la popolazione residente suddivisa per sesso e fasce d'età (dati Istat 01/01/2015).

1. COMUNE DI DAIRAGO

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	517	504	1021
15- 29 anni	448	418	866
30-64 anni	1645	1669	3314
≥ 65 anni	476	602	1078
TOTALE	3086	3193	6279

2. COMUNE DI OSSONA

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	343	269	612
15- 29 anni	330	277	607
30-64 anni	1132	1070	2202
≥ 65 anni	375	496	871
TOTALE	2180	2112	4292

3. COMUNE DI PANTIGLIATE

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	469	454	923
15- 29 anni	427	421	848
30-64 anni	1508	1551	3059
≥ 65 anni	550	656	1206
TOTALE	2954	3082	6036

4. COMUNE DI PERO

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	745	674	1419
15- 29 anni	796	788	1584
30-64 anni	2848	2851	5699
≥ 65 anni	1.005	1.319	2324
TOTALE	5394	5632	11026

5. COMUNE DI PREGNANA MILANESE

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	560	484	1044
15- 29 anni	493	479	972
30-64 anni	1903	1857	3760
≥ 65 anni	616	737	1353
TOTALE	3572	3557	7129

6. COMUNE DI RHO

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	3302	3180	6482
15- 29 anni	3639	3333	6972
30-64 anni	12479	12808	25287
≥ 65 anni	5.005	6.750	11755
TOTALE	24425	26071	50496

7. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	357	327	684
15- 29 anni	347	322	669
30-64 anni	1260	1241	2501
≥ 65 anni	465	567	1032
TOTALE	2429	2457	4886

8. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	502	484	986
15- 29 anni	472	460	932
30-64 anni	1868	1784	3652
≥ 65 anni	568	707	1275
TOTALE	3410	3435	6845

9. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	467	460	927
15- 29 anni	506	450	956
30-64 anni	1820	1853	3673
≥ 65 anni	821	1.022	1843
TOTALE	3614	3785	7399

10. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	2468	2218	4686
15- 29 anni	2370	2223	4593
30-64 anni	7511	7905	15416
≥ 65 anni	3.313	4.213	7526
TOTALE	15662	16559	32221

11. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	371	326	697
15- 29 anni	305	296	601
30-64 anni	1177	1169	2346
≥ 65 anni	311	380	691
TOTALE	2164	2171	4335

12. COMUNE DI SEDRIANO

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	986	888	1874
15- 29 anni	922	836	1758
30-64 anni	3032	3037	6069
≥ 65 anni	915	1.212	2127
TOTALE	5855	5973	11828

13. COMUNE DI SEGRATE

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	2703	2423	5126
15- 29 anni	2544	2343	4887
30-64 anni	8012	8758	16770
≥ 65 anni	3.667	4.458	8125
TOTALE	16926	17982	34908

14. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	5654	5312	10966
15- 29 anni	5525	5251	10776
30-64 anni	19751	20082	39833
≥ 65 anni	8.312	11.603	19915
TOTALE	39242	42248	81490

15. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	873	768	1641
15- 29 anni	872	853	1725
30-64 anni	2974	3007	5981
≥ 65 anni	1.166	1.644	2810
TOTALE	5885	6272	12157

16. UNIONE COMUNI SUD EST MILANO - PARCO DELL'ADDETTA

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	674	649	1323
15- 29 anni	678	602	1280
30-64 anni	2313	2351	4664
≥ 65 anni	836	962	1798
TOTALE	4501	4564	9065

17. COMUNE DI VERNATE

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	254	262	516
15- 29 anni	227	193	420
30-64 anni	955	905	1860
≥ 65 anni	231	294	525
TOTALE	1667	1654	3321

18. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	634	590	1224
15- 29 anni	497	464	961
30-64 anni	1796	1854	3650
≥ 65 anni	492	539	1031
TOTALE	3419	3447	6866

Per comprendere con maggiore chiarezza il contesto di riferimento nel quale si sviluppa il progetto e la realtà delle singole sedi di servizio presentiamo qui di seguito i dettagli di ciascuna di esse.

1. COMUNE DI DAIRAGO – sede 109490

Il progetto viene realizzato nel territorio del Comune di Dairago allo scopo di migliorare la qualità e la quantità delle attività rivolte alle fasce più deboli della popolazione, in particolare ai diversamente abili e gli anziani.

Nelle tabelle di seguito riportate è indicata la distribuzione della popolazione residente nel comune appartenente alle fasce di età potenzialmente più fragili – minori e anziani (dati Istat 01/01/2015).

Distribuzione della popolazione di Dairago 0 - 14 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
0-4	194	52,3%	177	47,7%	371	5,9%
5-9	184	48,7%	194	51,3%	378	6,0%
10-14	139	51,1%	133	48,9%	272	4,3%
Totale	517	50,6%	504	49,4%	1021	16,3%

Distribuzione della popolazione di Dairago Over 65 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
65-69	146	44,0%	186	56,0%	332	5,3%
70-74	114	47,3%	127	52,7%	241	3,8%
75-79	109	47,8%	119	52,2%	228	3,6%
80-84	75	46,3%	87	53,7%	162	2,6%
85-89	22	30,1%	51	69,9%	73	1,2%
90-94	10	25,0%	30	75,0%	40	0,6%
95-99	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
100+	0	0,0%	2	100,0%	2	0,0%
Totale	476	44,2%	602	55,8%	1.078	17,2%

Favorite indirettamente dallo svolgimento del progetto sono principalmente le famiglie che si trovano a vivere situazioni di difficoltà derivanti da problematiche sociali e culturali.

L'area dei servizi alla persona del Comune di Dairago è curata da 2 dipendenti e dall'assistente sociale part-time (che segue il servizio di assistenza domiciliare).

Le principali attività lavorative (front-office e back office) riguardano i seguenti settori: servizi sociali, pubblica istruzione, cultura, sport e tempo libero, comunicazione, biblioteca civica e giovani.

I servizi che verranno coinvolti in questo progetto di servizio civile sono i seguenti:

1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il servizio è offerto in sinergia con: APAD, Associazione Pensionati Anziani Dairago, che si occupa del trasporto di persone diversamente abili presso strutture residenziali diurne, e del trasporto di anziani e invalidi presso presidi ospedalieri, centri medici e cliniche della zona per effettuare vari esami e visite mediche specialistiche.

Il servizio è rivolto agli anziani di oltre 65 anni e ai disabili.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il servizio di assistenza domiciliare sul territorio di Dairago è svolto tramite personale di cooperative sociali e consiste nel complesso di prestazioni di natura socio assistenziale presso il domicilio di anziani, minori e portatori di handicap e in genere di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione.

Tale servizio consiste in prestazioni di natura socio-assistenziali e di aiuto domestico.

Obiettivo e scopo del servizio è quello di consentire la permanenza dei soggetti interessati nel proprio ambiente di vita, riducendo il ricorso a strutture residenziali.

Grazie ai volontari di servizio civile il servizio offre agli anziani (in media 5) azioni di supporto, collaborazione in piccole commissioni, aiuto nel disbrigo di piccole faccende domestiche, socializzazione e compagnia.

3) ASSISTENZA E SUPPORTO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

L'ufficio servizi sociali predispone diversi servizi per favorire il benessere dei suoi utenti.

Il comune organizza anche attività ricreative rivolte agli anziani presso i locali comunali gestiti dall'Associazione Pensionati.

In collaborazione con l'Associazione genitori ha avviato il progetto "Dal conflitto al consenso" volto a fornire un servizio di mediazione familiare.

In collaborazione con il CAF viene offerto supporto e assistenza fiscale, l'attività è svolta da un'incaricata del Centro assistenza fiscale ACLI di Rho, una volta al mese (anche due o tre nei periodi di maggior richiesta dei servizi offerti dal CAF) presso la biblioteca civica.

Altre principali attività svolte sono le seguenti: rilascio attestazione ISEE, rilascio ISEU, elaborazione modello 730, elaborazione pratiche FSA. L'appuntamento viene preso (telefonicamente e/o di persona) dal personale in servizio presso la biblioteca civica.

Per tutti i servizi è prevista un'attività di comunicazione ed informazione agli utenti dei servizi alla persona (manifesti, volantini, siti internet, attività di front office).

2. COMUNE DI OSSONA – sede 125073

Il progetto si sviluppa a Ossona, comune di 4.292 abitanti posto nella parte occidentale della Città Metropolitana di Milano.

Il volontario sarà inserito all'interno dell'Ufficio Scuola e Servizi Sociali, composto da un responsabile amministrativo e da un'Assistente Sociale.

Questo ufficio opera nelle seguenti aree di intervento:

- servizi scolastici (compreso scuolabus, refezione scolastica, ecc.)
- attività di assistenza verso le persone fragili e le loro famiglie (minori, anziani, disabili, persone con problemi di dipendenza);
- Interventi di sostegno economico alle famiglie (misure anti-crisi).

Nelle tabelle di seguito riportate è indicata la distribuzione della popolazione residente nel comune appartenente alle fasce di età potenzialmente più fragili – minori e anziani (dati Istat – 01/01/2015).

Distribuzione della popolazione di Ossona 0 - 14 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
0-4	100	59,2%	69	40,8%	169	3,9%
5-9	124	55,9%	98	44,1%	222	5,2%
10-14	119	53,8%	102	46,2%	221	5,1%
Totale	343	56,0%	269	44,0%	612	14,3%

Distribuzione della popolazione di Ossona Over 65 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
65-69	129	52,4%	117	47,6%	246	5,7%
70-74	97	49,7%	98	50,3%	195	4,5%
75-79	77	39,3%	119	60,7%	196	4,6%
80-84	48	38,7%	76	61,3%	124	2,9%
85-89	17	24,3%	53	75,7%	70	1,6%
90-94	6	19,4%	25	80,6%	31	0,7%
95-99	1	14,3%	6	85,7%	7	0,2%
100+	0	0,0%	2	100,0%	2	0,0%
Totale	375	43,1%	496	56,9%	871	20,3%

Le attività coinvolte nel progetto saranno le seguenti:

1) SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio Scuola e Servizi Sociali si occupa di fornire il *servizio sociale di base* che garantisce stabilità e continuità del servizio sociale come centro di riferimento e di accoglienza dei bisogni dei cittadini: l'utenza è la generalità dei cittadini deboli di qualsiasi area di fragilità, l'accesso è di circa 200 persone.

Gli orari di apertura al pubblico sono: il Lunedì e il Venerdì dalle 9.15 alle 12.30, il Martedì mattina su appuntamento e il Mercoledì dalle 16.30 alle 17.45.

Le attività sono coordinate dal responsabile amministrativo e da 1 Assistente Sociale.

L'attività di segretariato consiste innanzitutto nel dare informazioni ai possibili utenti dei servizi sociali e della scuola tramite attività di front-office e tramite comunicazioni con diversi strumenti (a partire da quello informatico rappresentato dal sito del comune).

L'attività dell'ufficio comprende però anche un'ampia attività di back-office che riguarda l'analisi dei bisogni dell'utenza, la valutazione degli interventi di sostegno economico, la logistica e l'organizzazione di tutti gli interventi previsti, la gestione amministrativa di tutte le pratiche volte a fornire aiuto a famiglie e a singoli in difficoltà.

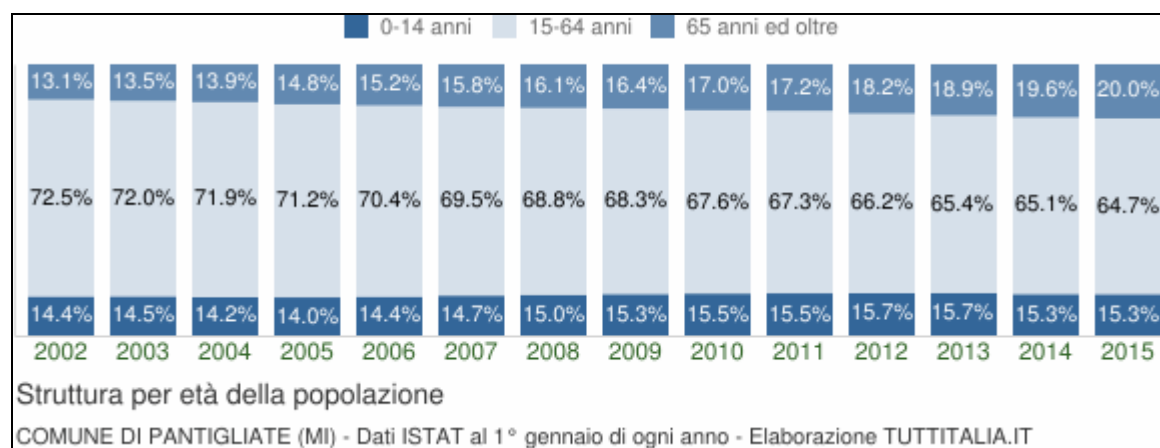
Questo è infatti l'ufficio di accesso a diversi servizi e prestazioni sociali, quali:

- richiesta di informazioni e orientamento ai servizi per i minori (sia per quanto riguarda i servizi scolastici relativi alle scuole di ogni ordine e grado, sia per quanto riguarda l'assistenza ai minori in situazioni di fragilità).
- accesso alle attività di consulenza e sostegno svolte dall'assistente sociale
- richieste di assistenza economica
- richieste di accesso ai servizi di assistenza domiciliare;
- richieste di consulenza per l'accesso alle strutture di ricovero per anziani;
- informazioni e richieste di accesso ai servizi e alle prestazioni rivolte ai disabili;
- richiesta di informazioni e orientamento ai servizi per i cittadini.

3. COMUNE DI PANTIGLIATE – sede 121664

Pantigliate è un comune dell'est milanese con una popolazione di 6036 abitanti.

Come indicato nelle tabella seguenti (dati Istat – 01/01/2015), si osserva negli ultimi anni un invecchiamento progressivo della popolazione, tanto che oggi l'età media è di 42.6 anni (39.4 nel 2002) e gli over 65 rappresentano il 20% della popolazione totale.



Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	% sul totale residenti
65-69	182	48,1%	196	51,9%	378	6,3%
70-74	147	47,9%	160	52,1%	307	5,1%
75-79	120	44,9%	147	55,1%	267	4,4%
80-84	83	51,9%	77	48,1%	160	2,7%
85-89	13	21,3%	48	78,7%	61	1,0%
90-94	5	15,6%	27	84,4%	32	0,5%
95-99	0	0,0%	1	100,0%	1	0,0%
100+	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	550	45,6%	656	54,4%	1.206	20,0%

Considerato l'elevato numero di persone anziane si ritiene necessaria la presenza sul territorio di operatori disponibili a svolgere mansioni di quotidiana utilità (es. assistenza domiciliare, consegna dei pasti, medicinali, spesa, trasporti, ecc.) che possano offrire oltre al servizio materiale, un'occasione di ascolto e di contatto sociale per ridurre la condizione di isolamento.

Per questo il progetto di servizio civile è rivolto all'assistenza agli anziani e prevede l'attivazione di interventi a carattere socio assistenziale, destinati a persone anziane e sole sul territorio di Pantigliate.

Il contesto nel quale il volontario dovrà svolgere il proprio servizio è una residenza comunale per anziani e il domicilio di persone anziane sole.

Il settore di riferimento è quello dei servizi sociali, composto da: responsabile di settore, assistente sociale e un operatore amministrativo.

Nel progetto verranno attivati e potenziati i seguenti servizi di sostegno e assistenza rivolti agli anziani:

1) TRASPORTO ANZIANI

E' il servizio che si occupa di accompagnare presso le diverse strutture sanitarie e assistenziali (ospedali, cliniche, laboratori, ecc.) le persone anziane che versano in una particolare situazione di necessità e di non autosufficienza.

Complessivamente vengono seguiti 20 utenti.

L'attività è supervisionata dall'assistente sociale, il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.

2) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il servizio comprende l'assistenza e la cura alla persona (attività svolte da personale specializzato) e lo svolgimento di commissioni a favore di anziani soli non pienamente autosufficienti.

Sono seguiti a domicilio circa 30 anziani, con l'obiettivo di far loro compagnia per toglierli dall'isolamento e dalla solitudine e per aiutarli nelle piccole commissioni quotidiane, come fare la spesa, portare pasti caldi (per i soggetti non autonomi in cucina), pagare le bollette o sbrigare piccole pratiche burocratiche, ecc..

L'attività è supervisionata dall'assistente sociale e svolto da personale specializzato.

Il volontario inserito in questo servizio sarà di supporto al personale e di sostegno agli utenti e contribuirà ad innalzarne la qualità e l'efficienza.

3) ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE PRESSO RESIDENZA COMUNALE PER ANZIANI

Il servizio prevede la realizzazione di interventi di socializzazione e di intrattenimento per anziani presso la residenza comunale, in modo da mantenere attiva la mente e acceso l'interesse per la vita.

Il progetto coinvolge 30 persone anziane.

4. COMUNE DI PERO – sede 16146

Il progetto si sviluppa nel comune di Pero e si rivolge ai minori residenti nel territorio che in percentuale rappresentano il 12,9% della popolazione composta da 10.263 abitanti.

I dati dei minori residenti nel comune, potenzialmente coinvolti nel progetto, sono riportati nella tabella seguente (dati Istat – 01/01/2015).

Distribuzione della popolazione di Pero 0 - 3 anni (3.4%)			
Età	Maschi	Femmine	Totale
0	45	55	100
1	45	47	92
2	47	37	84
3	62	34	96
Totale	199	173	372

Per rispondere al bisogno di assistenza e cura dei minori e per favorire lo sviluppo armonico della personalità del bambino il comune intende, con questo progetto di servizio civile, valorizzare il seguente servizio nel quale verrà inserito il volontario:

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

L'asilo nido è un servizio di interesse pubblico che risponde ai bisogni educativi e sociali dei bambini nella fascia d'età compresa tra i 3 mesi ad i 36 mesi e delle loro famiglie residenti nel comune di Pero, con particolare attenzione ai bambini diversamente abili o in disagio sociale.

Attualmente il servizio accoglie 66 bambini suddivisi in tre sezioni eterogenee per età.

Per l'a.e. 2015/2016 sono iscritti n. 15 bambini sotto i 12 mesi, di cui n. 9 maschi e n. 6 femmine; n. 47 bambini sopra i 12 mesi, di cui n. 25 maschi e n. 22 femmine.

Sono presenti 9 educatrici a tempo pieno, due commesse con funzioni anche di custodia, una cuoca, una addetta alle pulizie della cucina ed un'impresa per le pulizie alla sera.

L'asilo nido, aperto dal 1975, ha sempre avuto negli anni passati la possibilità di avere il supporto o di obiettori di coscienza o di volontari del servizio civile.

Il nido è aperto 47 settimane all'anno con esclusione del mese di agosto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.00.

L'asilo nido per la parte amministrativa può far riferimento agli uffici amministrativi siti nel palazzo municipale nell'ambito dei servizi alla persona.

La presenza dei volontari in questi anni ha facilitato la compresenza degli educatori per lo svolgimento della routine quotidiana e delle attività laboratoriali.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio Servizi Sociali si occupa di fornire il *servizio sociale di base* che garantisce stabilità e continuità del servizio sociale come centro di riferimento e di accoglienza dei bisogni dei cittadini: l'utenza è la generalità dei cittadini deboli di qualsiasi area di fragilità, l'accesso è di circa 150 persone.

Le attività sono coordinate dal responsabile amministrativo e da 1 Assistente Sociale.

5. COMUNE DI PREGNANA MILANESE – sede 124439

Il comune di Pregnana Milanese è un comune di 7129 abitanti della Città Metropolitana di Milano.

Le attività del Comune in risposta ai bisogni sociali ed assistenziali della popolazione sono organizzate dall'Area Servizi Sociali del Comune, che si occupa quindi degli interventi per far fronte alle situazioni di problematicità nella vita dei cittadini (bisogni economici, problemi abitativi, necessità assistenziali) e delle attività di sostegno e di promozione al benessere rivolte alle diverse fasce della popolazione (famiglie, bambini, giovani, anziani, disabili, stranieri).

All'ufficio Servizi Sociali si rivolgono i cittadini che vogliono accedere ai seguenti servizi e prestazioni socio-assistenziali:

- attività di consulenza e sostegno svolte dall'assistente sociale per la realizzazione di progetti individualizzati per singole persone o per nuclei familiari, per alcune situazioni di particolare criticità l'attività viene svolta in modo integrato con altri servizi specialisti, cooperative sociali, altri organismi competenti;
- assistenza economica, contributi o prestiti;
- servizi di assistenza domiciliare anziani, minori, disabili;
- assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, progetti di housing sociale;
- servizi e attività educative e aggregative rivolte a ragazzi, adolescenti e giovani, gestione del Centro di Aggregazione Giovanile e del Centro Estivo;
- lavoro integrato con l'Associazione che gestisce il Centro Anziani (organizzazione di eventi, iniziative, attività di solidarietà, conferenze, gruppi di cammino, corsi, ecc...)
- assegnazione di minialloggi per anziani;
- assegnazione orti per anziani;
- gestione del servizio pasti a domicilio;
- gestione del servizio trasporti per anziani, minori, disabili, soggetti con particolari criticità personali;
- consulenza per l'accesso alle strutture di ricovero per anziani RSA o centri diurni;
- informazioni e richieste di accesso ai servizi e alle prestazioni rivolte ai disabili;
- richiesta di informazioni e orientamento ai servizi per i cittadini stranieri;
- attivazione e gestione di inserimenti lavorativi per disabili, giovani inoccupati, persone penalizzate dalla crisi occupazionale, persone con necessità di riqualificazione;
- gestione del servizio "La bottega delle Riutilità"

L'Ufficio Servizi Sociali si occupa anche della gestione amministrativa degli interventi e rappresenta il primo contatto con il pubblico (segretariato sociale), al quale vengono fornite tutte le indicazioni e le informazioni utili per accedere ai diversi servizi e prestazioni offerte.

Il Settore è composto da n. 1 Assistente Sociale che riveste anche il ruolo di Responsabile del Settore Servizi alla Persona, n. 1 Assistente Domiciliare, n. 1 Amministrativo, n. 1 Amministrativo part time dipendente della Cooperativa Sociale a cui sono stati appaltati i servizi socio-educativi.

Nelle tabelle di seguito riportate è indicata la distribuzione della popolazione residente nel comune di Pregnana Milanese appartenente alle fasce di età a maggior rischio fragilità: i minori e gli anziani (dati Istat – 01/01/2015).

Distribuzione della popolazione 0 – 14 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% (sul totale della popolazione)</i>
0-4	209	52,4%	190	47,6%	399	5,6%
05 - 09	185	56,4%	143	43,6%	328	4,6%
10 - 14	166	52,4%	151	47,6%	317	4,4%
Totale	560	53,6%	484	46,4%	1044	14,6%

Distribuzione della popolazione 65 – 100 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% (sul totale della popolazione)</i>
65-69	193	50,7%	188	49,3%	381	5,3%
70-74	141	44,3%	177	55,7%	318	4,5%
75-79	141	48,1%	152	51,9%	293	4,1%
80-84	93	43,7%	120	56,3%	213	3,0%
85-89	39	34,8%	73	65,2%	112	1,6%
90-94	8	25,8%	23	74,2%	31	0,4%
95-99	0	0,0%	4	100,0%	4	0,1%
100+	1	100,0%	0	0,0%	1	0,0%
Totale	616	45,5%	737	54,5%	1.353	19,0%

I servizi che saranno coinvolti nel progetto sono i seguenti:

1) ASSISTENZA MINORI

Il servizio di assistenza minori comprende attività di assistenza sia domiciliari sia presso asilo nido/scuola materna e coinvolge circa 2/4 minori.

Il servizio consiste nello svolgimento di attività educative al domicilio di minori con particolari difficoltà personali e/o per motivazioni legate a fragilità delle figure genitoriali e/o nel sostenere la frequenza all'asilo nido o alla scuola materna di minori in carico ai servizi sociali del Comune in quanto inseriti in situazioni familiari problematiche oppure di alunni segnalati dal contesto scolastico al fine di garantire loro un percorso accompagnato delle prime tappe formativo-educative.

2) ASSISTENZA DISABILI

Il servizio di assistenza disabili comprende attività di assistenza sia domiciliari sia presso strutture esterne e riguarda circa 4/6 disabili.

Nel primo caso il servizio consiste nello svolgimento di attività di supporto assistenziale e personale nonché di sviluppo delle capacità personali di soggetti con disabilità, in alcune situazioni il servizio assume la valenza di sollievo per la famiglia o supporto a seconda del progetto individualizzato condiviso con utente e familiari.

Nel secondo caso l'intervento è svolto con personale educativo che all'interno di contesti socializzanti sostiene e facilita l'integrazione di persone disabili (CAG, centri estivi, altri eventi).

3) ASSISTENZA ANZIANI

Il servizio svolge assistenza domiciliare a circa 10 anziani ai quali garantisce prestazioni socio-assistenziali e di supporto alle condizioni di vita al fine di consentire il loro mantenimento nell'abituale contesto abitativo.

Sono circa 30 invece gli anziani che usufruiscono del supporto dei servizi sociali del Comune per lo svolgimento di piccole commissioni (quali spesa, bollette, acquisto e consegna farmaci, ecc.): in questo caso il servizio garantisce l'espletamento di attività secondarie rispetto alle prestazioni garantite dal servizio domiciliare, assumendo una rilevanza più di natura preventiva e di supporto leggero alle condizioni di vita dell'anziano ancora sufficiente.

4) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

Il servizio di trasporto e accompagnamento riguarda 6/8 minori, 12/14 disabili e circa 30 anziani. Le attività svolte sono:

- Trasporto e accompagnamento di minori all' Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA) di Rho o presso altri centri specialistici per lo svolgimento di terapie individualizzate;
- Trasporto e accompagnamento di disabili ai centri specialistici, alle strutture ospedaliere e riabilitative, alle sedi lavorative o ad altre destinazioni se necessario. Il servizio comprende anche la consegna dei pasti (solo a pranzo) a domicilio da lunedì a venerdì per l'intero anno.
- Trasporto anziani ad esempio per visite mediche presso il proprio medico o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali; il servizio comprende anche la consegna dei pasti (solo a pranzo) a domicilio da lunedì a venerdì per l'intero anno.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio servizi sociali si occupa di dare informazioni ai possibili utenti dei servizi sociali tramite attività di front-office e tramite comunicazioni con diversi strumenti (a partire da quello informatico rappresentato dal sito del comune); l'attività di back-office riguarda invece l'analisi dei bisogni dell'utenza, la valutazione degli interventi di sostegno economico, la logistica e l'organizzazione di tutti gli interventi previsti, la gestione amministrativa di tutte le pratiche volte a fornire aiuto a famiglie e a singoli in difficoltà.

L'intervento prevede la presa in carico di situazioni familiari con difficoltà socio-economiche-abitative, nonché a supporto di persone sole. La prestazione di aiuto economico normalmente si configura come parte integrante della definizione di un progetto di sostegno più ampio finalizzato al superamento delle condizioni di criticità.

6. COMUNE DI RHO– sede 71564

Il Comune di Rho appartiene all'omonimo distretto composto da 9 Comuni (Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese e Vanzago) di dimensioni demografiche eterogenee: alcuni Comuni confinano direttamente con Milano e sono in un certo senso “uniti” alla grande città, come i Comuni di Pero e Settimo Milanese, mentre il Comune di Rho conferma il suo profilo di città di medie dimensioni nella quale risiede poco meno di un terzo degli abitanti complessivi dell'Ambito. Al 31 dicembre 2014 la popolazione nell'Ambito territoriale del Rhodense si attesta intorno a circa 171.000 persone. Rispetto al 2005 si registra una crescita della popolazione pari a circa il 4%, che si distribuisce in modo disomogeneo tra i Comuni.

Il Comune di Rho si caratterizza non solo per la presenza di centri differenziati per dimensione e caratteri, ma anche per un'eterogenea distribuzione per fasce d'età. Al 01/01/2015 la popolazione residente era composta da n. 50.496 individui.

Tra i molteplici bisogni rilevati anche dal recente piano di zona si evidenziano gli ambiti specifici in cui si vorrebbero impiegare i volontari del servizio civile:

I. La vulnerabilità

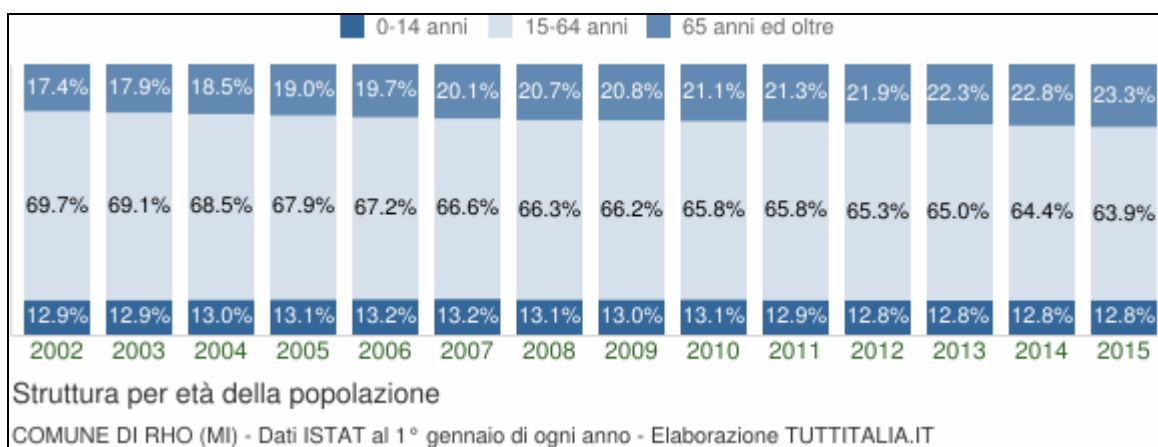
II. L'invecchiamento e la non autosufficienza

III. La famiglia tra responsabilità educative e ruolo di cura.

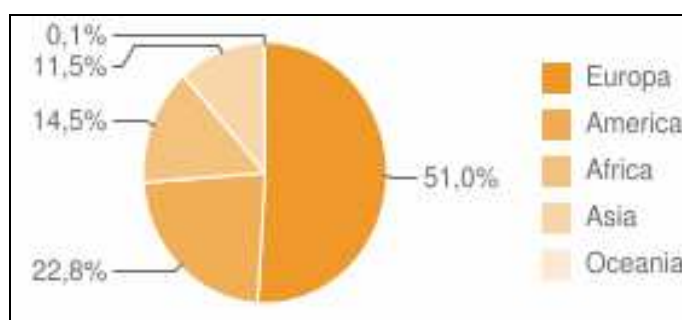
Come indicato nelle tabelle seguenti (dati Istat – 01/01/2015), si osserva negli ultimi anni un invecchiamento progressivo della popolazione residente a Rho, tanto che oggi l'età media è di 45.1 anni (41.8 nel 2002) e gli over 65 rappresentano il 23.3% della popolazione totale.

Distribuzione della popolazione 65 – 100 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%(sul totale della popolazione)
65-69	1.498	46,6%	1.720	53,4%	3.218	6,4%
70-74	1.262	46,2%	1.472	53,8%	2.734	5,4%
75-79	1.084	43,6%	1.400	56,4%	2.484	4,9%
80-84	689	38,9%	1.082	61,1%	1.771	3,5%
85-89	353	33,2%	711	66,8%	1.064	2,1%
90-94	111	26,7%	305	73,3%	416	0,8%
95-99	8	15,1%	45	84,9%	53	0,1%
100+	0	0,0%	15	100,0%	15	0,0%
Totale	5.005	42,6%	6.750	57,4%	11.755	23,3%

Nella tabella seguente si riporta la struttura per età della popolazione di Rho.



Un'altra area di fragilità è rappresentata dagli stranieri: gli stranieri residenti a Rho al 1° gennaio 2015 sono 4530 e rappresentano il 9% della popolazione residente (dati Istat – 01/01/2015), il continente di provenienza è indicato nel grafico seguente:



I volontari saranno impiegati nei seguenti servizi:

- servizi per anziani;
- servizi di supporto alla famiglia con particolare riferimento a soggetti in condizione di fragilità per attivare azioni di inclusione sociale (housing ed inserimento lavorativo).

I volontari saranno collocati all'interno dell'Area 2 – Servizi alla Persona, nelle seguenti unità operative:

- Unità operativa Anziani;
- Unità operativa Adulti e Famiglia.

Tali aree risultano essere così organizzate:

- Direttore d'area;
- Posizione Organizzativa – Responsabile servizi sociali;
- Responsabile di servizio Unità operativa Anziani;
- Responsabile di servizio Unità operativa Disabili;
- Coordinatore Assistenti Sociali;
- N. 7 assistenti sociali;
- N. 10 figure di personale amministrativo.

Nello specifico, i servizi che saranno coinvolti nel progetto sono i seguenti:

1) ASSISTENZA ANZIANI

Il servizio di assistenza agli anziani comprende diverse attività, tra cui il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD, è un servizio di sostegno e aiuto alla persona anziana che si trova in condizione di difficoltà nella gestione della propria quotidianità, svolto presso il domicilio dell'utente), la consegna di pasti caldi a domicilio, l'aiuto per piccole commissioni (spesa, farmaci, bollette, ecc.), il telesoccorso, l'assistenza presso il Centro Diurno e il Centro Sociale, la fornitura di servizi quali attività di animazione, Ginnastica, Estate Sicura Anziani. Gli anziani che usufruiscono del servizio di assistenza sono circa 100.

2) TRASPORTO ANZIANI

E' il servizio che si occupa di portare presso le diverse strutture sanitarie e assistenziali (ospedali, cliniche, laboratori, ecc.) le persone anziane che versano in una particolare situazione di necessità e di non autosufficienza e che devono compiere terapie, visite mediche, prenotazioni visite, ecc.

Gli anziani che usufruiscono del servizio di trasporto sono circa 70.

3) SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio servizi sociali si occupa di dare informazioni ai possibili utenti dei servizi sociali tramite attività di front-office e tramite comunicazioni con diversi strumenti (a partire da quello informatico rappresentato dal sito del comune); l'attività di back-office riguarda invece l'analisi dei bisogni dell'utenza, la valutazione degli interventi di sostegno economico, la logistica e l'organizzazione di tutti gli interventi previsti, la gestione amministrativa di tutte le pratiche volte a fornire aiuto a famiglie e a singoli in difficoltà.

L'intervento prevede la presa in carico di situazioni familiari con difficoltà socio-economiche-abitative, nonché a supporto di persone sole.

La prestazione di aiuto economico normalmente si configura come parte integrante della definizione di un progetto di sostegno più ampio finalizzato al superamento delle condizioni di criticità.

Gli utenti coinvolti sono in media circa 500.

4) SUPPORTO AL PROGETTO SPRAR ED ESTREME POVERTA'

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Il progetto prevede azioni di accoglienza ed erogazione di servizi finalizzati a soddisfare bisogni primari quali mensa dei poveri, dormitorio, housing e contestuale attivazione di percorsi di integrazione sociale.

Gli utenti coinvolti sono in media circa 100 all'anno.

7. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO – sede 79832

Il progetto si sviluppa nel comune di Robecchetto con Induno e si rivolge ai minori residenti nel territorio che in percentuale rappresentano il 14% della popolazione composta da 4886 abitanti.

I dati dei minori residenti nel comune, potenzialmente coinvolti nel progetto, sono riportati nella tabella seguente (dati Istat – 01/01/2015).

ROBECCHETTO CON INDUNO Distribuzione della popolazione 3 - 5 anni (2.9%)			
Età	Maschi	Femmine	Totale
3	19	23	42
4	22	19	41
5	32	26	58
Totale	73	68	141

Per rispondere ai bisogni della parte più fragile della popolazione e, in particolare per quanto riguarda i minori in età prescolare, per favorire lo sviluppo armonico della personalità del bambino, con questo progetto di servizio civile il Comune intende valorizzare i seguenti servizi nei quali verrà inserito il volontario:

1) ASSISTENZA MINORI/SCUOLA DELL'INFANZIA

Il servizio consiste nel fornire assistenza ai minori che frequentano la scuola dell'infanzia nelle diverse fasi della giornata in modo da agevolare la socializzazione e la convivenza con i compagni e la partecipazione alle diverse attività ludiche e didattiche in preparazione alla Scuola Primaria.

La Scuola dell'Infanzia è infatti un ambiente educativo caratterizzato dal gioco che deve essere ricco di esperienze concrete e di momenti di apprendimento riflessivo nei diversi ambiti della vita dei bambini.

La Scuola dell'Infanzia Comunale è aperta dal lunedì al venerdì con orario ordinario dalle 09.00 alle 16.00 e servizio di pre – post scuola dalle 07.30 alle 09.00 e dalle 16.00 alle 18.00. Nell'anno in corso sono iscritti 134 bambini dai 3 ai 6 anni.

Il personale è costituito da 6 insegnanti della scuola dell'infanzia, 2 assistenti scolastici e 4 ausiliari; quelli coinvolti nel progetto sono: n. 3 insegnanti – n. 1 pedagoga – n. 1 assistente scolastica.

Nel territorio di Robecchetto con Induno non esiste un servizio analogo non gestito dal Comune.

I volontari dovranno affiancare il personale interno nelle molteplici attività scolastiche e ludiche.

Gli strumenti a disposizione consistono nel materiale didattico, materiale ludico e computer.

Il volontario potrà imparare a lavorare in equipe, a relazionarsi con i genitori e i bambini, ad aumentare la competenza nelle attività manuali.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio servizi sociali si occupa di dare informazioni ai possibili utenti dei servizi sociali tramite attività di front-office e tramite comunicazioni con diversi strumenti (a partire da quello informatico rappresentato dal sito del comune); l'attività di back-office riguarda invece l'analisi dei bisogni dell'utenza, la valutazione degli interventi di sostegno

economico, la logistica e l'organizzazione di tutti gli interventi previsti, la gestione amministrativa di tutte le pratiche volte a fornire aiuto a famiglie e a singoli in difficoltà. Mediamente gli utenti del segretariato sociale sono 50/80.

8. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – sede 36280

Il progetto si sviluppa nel comune di Robecco sul Naviglio, cittadina della pianura padana situata nella zona Sud-Ovest della Regione Lombardia a circa 20 km da Milano.

Gli abitanti residenti nel comune sono 6845 distribuiti nelle quattro frazioni: Casterno, Cascinazza, Castellazzo de' Barzi e Carpenzago.

Nelle tabelle di seguito riportate è indicata la distribuzione della popolazione residente nel comune e potenzialmente destinataria dei servizi previsti nel progetto (dati Istat – 01/01/2015).

Distribuzione della popolazione di Robecco sul Naviglio 0 - 14 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% (sul totale della popolazione)</i>
0-4	156	49,5%	159	50,5%	315	4,6%
5-9	182	54,3%	153	45,7%	335	4,9%
10-14	164	48,8%	172	51,2%	336	4,9%
Totale	502	50,9%	484	49,1%	986	14,4%

Distribuzione della popolazione di Robecco sul Naviglio Over 65 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% (sul totale della popolazione)</i>
65-69	185	51,7%	173	48,3%	358	5,2%
70-74	150	46,3%	174	53,7%	324	4,7%
75-79	120	48,0%	130	52,0%	250	3,7%
80-84	75	39,7%	114	60,3%	189	2,8%
85-89	30	29,1%	73	70,9%	103	1,5%
90-94	7	15,9%	37	84,1%	44	0,6%
95-99	0	0,0%	4	100,0%	4	0,1%
100+	1	33,3%	2	66,7%	3	0,0%
Totale	568	44,5%	707	55,5%	1.275	18,6%

Popolazione straniera residente a Robecco sul Naviglio			
Provenienza	Maschi	Femmine	Totale
Europa	89	125	214
Africa	30	22	52
America	19	29	48
Asia	16	8	24
Totale	154	184	338

I cittadini di ciascuna fascia d'età lamentano bisogni e necessità diverse alle quali l'amministrazione comunale cerca di porre rimedio mediante l'attivazione di opportuni servizi di supporto e sollievo.

Questo progetto di servizio civile si configura come una delle risposte attivate, nell'ambito dei Servizi Sociali del comune di Robecco sul Naviglio, per fornire interventi di supporto e aiuto alla sua popolazione, in particolare ai soggetti fragili residenti (anziani, disabili, minori e famiglie con difficoltà).

Il Settore Servizi Sociali opera nelle seguenti aree di intervento:

- attività di assistenza verso anziani;
- attività di assistenza verso minori;
- attività di assistenza verso disabili;
- attività di assistenza verso pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o fase terminale;
- attività di assistenza verso donne con minori a carico e donne in difficoltà;
- attività di assistenza verso disagio adulto;
- attività di assistenza verso tossicodipendenza;
- attività motoria per disabili o finalizzata a processi di inclusione sociale.

Le attività coinvolte nel progetto saranno le seguenti:

1) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è un servizio di sostegno e aiuto alla persona anziana o disabile residente nel Comune di Robecco sul Naviglio che si trova in condizione di difficoltà nella gestione della propria quotidianità.

Il servizio è svolto presso il domicilio dell'utente.

Le prestazioni fornite dal SAD riguardano i seguenti interventi:

- igiene e cura della persona;
- bagno/doccia assistito;
- igiene ambientale;
- commissioni.

Il servizio è a pagamento in base alla situazione economica reddituale e patrimoniale del nucleo familiare (I.S.E.E.).

L'ammissione al servizio avviene mediante un colloquio con l'Assistente Sociale comunale che valuta la situazione in base al grado di autonomia della persona ed al carico assistenziale sostenuto dai familiari.

Nel corso degli ultimi dodici mesi sono stati erogati servizi a favore di 5 cittadini residenti per un totale di 1200 ore di assistenza domiciliare.

Il servizio è attualmente realizzato da circa 3 operatori sociali oltre al personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo e assistente sociale).

2) SERVIZIO CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Il servizio consiste nel trasporto e consegna a domicilio del pranzo caldo, preparato presso la mensa comunale, dal Lunedì al Venerdì, ad esclusione delle festività infrasettimanali.

Il servizio è a pagamento in base alla situazione economica reddituale e patrimoniale del nucleo familiare (I.S.E.E.).

Il servizio è rivolto a cittadini residenti anziani e/o disabili che si trovino in situazione di totale o parziale non autosufficienza, con scarse capacità organizzative rispetto alla gestione

dei pasti. L'attivazione del servizio è effettuata dopo visita domiciliare da parte dell'Assistente Sociale comunale che valuta l'esistenza della necessità del servizio stesso.

Il servizio è attualmente realizzato da 4 operatori (cuoche e personale addetto al trasporto) oltre al personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo e assistente sociale) a favore di circa 40 utenti.

3) INTERVENTI DI SUPPORTO E ASSISTENZA ANZIANI/ SOGGIORNO CLIMATICO

Il servizio consiste nel fornire assistenza agli anziani durante il periodo di permanenza presso una struttura alberghiera (convenzionata con il comune) in località marina, occasione di recupero psico-fisico nonché di svago. Il servizio è a pagamento.

Tale iniziativa è rivolta a persone residenti a Robecco Sul Naviglio e realizzata in collaborazione con l'associazione "Ancescao" presso Centro Sociale di Osson.

Il servizio è attualmente organizzato unicamente dal personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo) ed è utilizzato in media da 15 utenti.

4) INTERVENTI DI SUPPORTO E ASSISTENZA ANZIANI/ CORSI

Il servizio consiste nel fornire assistenza agli anziani durante la partecipazione a corsi di attività motorie volti al recupero delle prestazioni psico-fisiche di persone con età superiore a 50 anni e/o di coloro che, non rientrando nella fascia di età prevista, presentino richiesta motivata da un medico.

I corsi si svolgono presso le palestre delle Scuole Elementari di Robecco s/N e di Casterno, nel periodo Ottobre / Maggio, per due lezioni alla settimana di un'ora ciascuna.

Il Servizio è a pagamento.

Nel corso degli ultimi dodici mesi il corso di ginnastica dolce è stato organizzato per circa 20 cittadini residenti.

Il servizio è attualmente organizzato unicamente dal personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo).

5) SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

E' un servizio gratuito svolto dall'associazione volontaria "Croce Azzurra" in convenzione con il Comune.

L'associazione effettua con propri mezzi e con proprio personale volontario i seguenti servizi a carattere sanitario: trasporto emodializzati; trasporto di persone che necessitano di cobaltoterapia e terapie antineoplastiche; trasporto di persone per terapie riabilitative; trasporto portatori di handicap a Centri Diurni di attività formativa, Centri Professionali, Cooperative Sociali; trasporto persone bisognose di terapie continuative; trasporto per esami strumentali presso presidi ospedalieri attrezzati.

Mediamente si effettuano tra i 200 e 250 trasporti all'anno.

6) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il servizio fornisce un intervento educativo svolto presso il domicilio di minori finalizzato ad offrire un sostegno agli stessi e a favorire il recupero delle capacità genitoriali laddove queste siano compromesse.

L'intervento educativo ha pertanto valenza preventiva rispetto all'acuirsi di un malessere manifestato dal minore o disabile, di recupero circa le capacità genitoriali residue, d'integrazione dei nuclei famigliari sul territorio comunale e per evitare l'isolamento.

Il servizio è attualmente realizzato da 2 operatori Asa, 4 educatori, 1 coordinatore del servizio, assistente sociale comunale, istruttore amministrativo comunale, assistente sociale e psicologo del servizio unità minori e famiglia (servizio di tutela minori delegato) e coinvolge mediamente 11-12 minori in difficoltà.

7) ATTIVITA' DI FRONT OFFICE (ATTIVITA' DI SPORTELLO)

Il servizio fornisce informazioni ai cittadini circa le attività dell'Ufficio Servizi sociali (informazioni circa i servizi erogati dall'amministrazione, i costi, la modulistica, ecc.).

Il servizio è gestito dall'assistente sociale, dal responsabile del servizio e dal personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo).

8) ATTIVITA' DI BACK OFFICE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI EDUCATIVI

Il servizio si struttura in attività di back office necessarie per la predisposizione di materiale informativo (modulistica) e per l'organizzazione dei diversi servizi sociali.

Il servizio è gestito dall'assistente sociale, dal responsabile del servizio e dal personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo).

9. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – sede 13590

Il progetto rientra nell'ambito dei Servizi Sociali del Comune di San Colombano al Lambro e intende proporre interventi volti a rispondere alle esigenze delle fasce di popolazione più fragili e bisognose di aiuto e sostegno.

Il bacino di riferimento è riportato nelle tabelle seguenti nelle quali è indicata la distribuzione della popolazione nelle due fasce d'età coinvolte nel progetto: i minori e gli anziani/disabili, complessivamente la popolazione residente è di circa 7399 abitanti.

Nell'area minori la popolazione residente che potrà essere coinvolta nei servizi previsti nel progetto è riportata nella tabella seguente (dati Istat – 01/01/2015).

Distribuzione della popolazione di San Colombano al Lambro 0 – 3 anni (2.9% della popolazione totale)			
Età	Maschi	Femmine	Totale
0	27	32	59
1	24	28	52
2	30	31	61
3	16	28	44
totale	97	119	216

Nell'area anziani e disabili la popolazione residente che potrà essere coinvolta nei servizi previsti nel progetto è riportata nella tabella seguente (dati Istat – 01/01/2015).

Distribuzione della popolazione di San Colombano al Lambro Over 65 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	% (sul totale residenti)
65-69	248	51,6%	233	48,4%	481	6,5%
70-74	206	49,9%	207	50,1%	413	5,6%
75-79	163	44,8%	201	55,2%	364	4,9%
80-84	108	36,9%	185	63,1%	293	4,0%
85-89	70	35,9%	125	64,1%	195	2,6%
90-94	25	28,7%	62	71,3%	87	1,2%
95-99	1	12,5%	7	87,5%	8	0,1%
100+	0	0,0%	2	100,0%	2	0,0%
Totale	821	44,5%	1.022	55,5%	1.843	24,9%

Quasi il 25% della popolazione ha un'età superiore ai 65 anni ed è portatore di bisogni sempre più urgenti che richiedono risposte mirate a garantire benessere e sostegno nel processo di invecchiamento. A tal proposito il comune predispone servizi di supporto e aiuto al singolo anziano assistito e alla rispettiva famiglia.

Con questo progetto di servizio civile si intende potenziare i servizi offerti agli anziani residenti e ai minori e grazie alla presenza del volontario di servizio civile sarà possibile incrementare la qualità dei servizi resi alle comunità locali e a garantire maggiore cura agli utenti seguiti.

I servizi previsti in questo progetto sono i seguenti:

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

L'asilo nido è un servizio socio-educativo che accoglie i bambini tra tre mesi e 3 anni di età. Il nido è un luogo dove ogni bambino/a trova occasioni di gioco, di curiosità e di scoperta, di socializzazione tra coetanei, di esplorazione dell'ambiente circostante in un clima affettivamente sereno e nel rispetto dei propri ritmi evolutivi.

La capienza massima dell'asilo è di 36 bambini.

L'apertura è di 47 settimane l'anno con orario dalle ore 7,30 alle 17,30.

L'obiettivo del servizio è garantire un efficace intervento educativo-formativo del bambino, per lo sviluppo armonico della sua personalità, favorendo nello stesso tempo un processo di socializzazione che coinvolga le famiglie, gli operatori e la comunità locale.

Il personale è formato dall'assistente sociale responsabile del servizio, quattro educatrici a tempo pieno e due ausiliarie. A seconda del numero dei bambini frequentanti, il personale è integrato da altre educatrici. E' presente anche una pedagoga per uno sportello aperto ai genitori.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

E' il servizio che si occupa di portare presso le diverse strutture sanitarie e assistenziali (ospedali, cliniche, ambulatori, ecc.) le persone anziane o disabili che versano in una particolare situazione di necessità e di non autosufficienza e che devono compiere terapie, visite mediche, prenotazioni visite, ecc.

Gli utenti del servizio sono circa 10 tra anziani e disabili.

L'attività è coordinata dall'assistente sociale e gestita in collaborazione con i volontari dell'associazione Auser.

3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il comune offre un servizio di supporto a domicilio a 3 anziani.

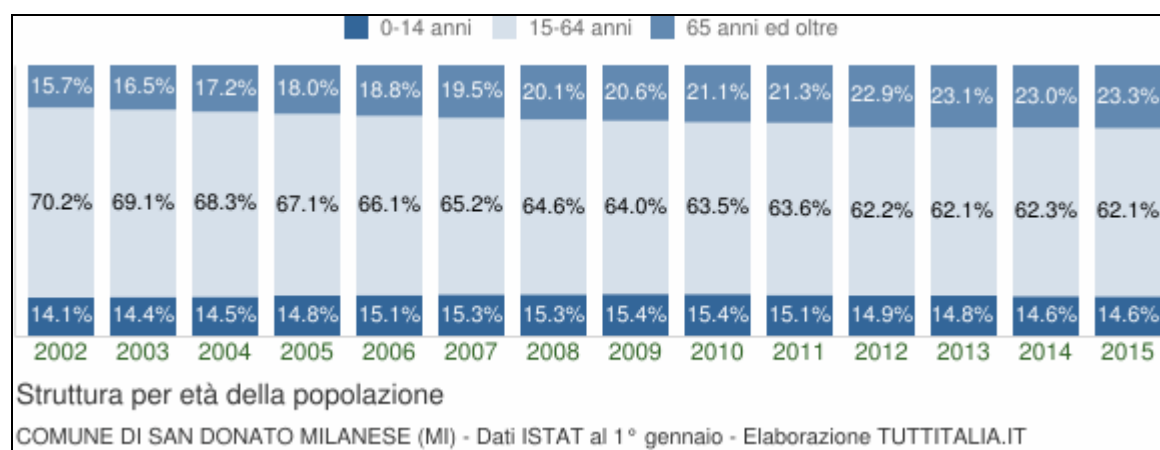
Il servizio si struttura in attività di socializzazione, di compagnia e supporto.

L'attività è coordinata dall'assistente sociale e gestita da due ausiliari domiciliari.

10. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE– sede 36301

San Donato Milanese è un comune confinante con Milano con una popolazione di 32221 abitanti.

Come indicato nelle tabelle seguenti (dati Istat – 01/01/2015), si osserva negli ultimi anni un invecchiamento progressivo della popolazione, tanto che oggi l'età media è di 44.4 anni (40.7 nel 2002) e gli over 65 superano ormai il 23% della popolazione totale.



Distribuzione della popolazione 65 – 100 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	% (sul totale residenti)
65-69	814	44,3%	1.024	55,7%	1.838	5,7%
70-74	841	44,6%	1.044	55,4%	1.885	5,9%
75-79	761	44,6%	946	55,4%	1.707	5,3%
80-84	555	45,0%	679	55,0%	1.234	3,8%
85-89	268	41,9%	371	58,1%	639	2,0%
90-94	67	35,3%	123	64,7%	190	0,6%
95-99	5	23,8%	16	76,2%	21	0,1%
100+	2	16,7%	10	83,3%	12	0,0%
Totale	3.313	44,0%	4.213	56,0%	7.526	23,36%

Tra i vari servizi che il comune esegue per la popolazione anziana di particolare impegno è quello relativo al loro trasporto, servizio disciplinato dalla Delibera C.C. 46/2008 ed erogato direttamente dall'Ente.

Il servizio di trasporto sociale è rivolto, oltre che alle persone anziane, anche ai disabili.

In particolare il Servizio trasporti sociali attua interventi di trasporto e/o accompagnamento di persone con disabilità adulte e/o minori, persone anziane o anche persone di età inferiore a 65 anni con invalidità o risultanti in carico a servizi specialistici territoriali o al Servizio Sociale del Comune in situazioni di bisogno e privi di idonea rete familiare.

I trasporti sono finalizzati a:

- accesso a strutture sanitarie, assistenziali nonché riabilitative pubbliche o convenzionate, agli uffici ed alle sedi di pubblici servizi;
- frequenza scolastica a giovani con disabilità o minori segnalati dai Servizi Sociali in condizioni di disagio psico-sociale;
- raggiungimento di centri diurni per anziani del Comune di San Donato Milanese, minori o disabili.

Il servizio può essere effettuato sia in forma collettiva sia in forma individuale, secondo le esigenze e la destinazione.

Per accedere al servizio è necessario presentare domanda tramite il Segretariato Sociale.

La struttura di riferimento è costituita da 2 Assistenti Sociali, 2 operatori ASA e 1 autista

Il volontario sarà inserito in questo servizio e le attività previste sono le seguenti:

1) TRASPORTO ANZIANI

E' il servizio che si occupa di portare presso le diverse strutture sanitarie e assistenziali (ospedali, cliniche, ambulatori, ecc.) le persone anziane che versano in una particolare situazione di necessità e di non autosufficienza e che devono compiere terapie, visite mediche, prenotazioni visite, ecc.

Complessivamente vengono seguiti 5 utenti.

L'attività è supervisionata dall'assistente sociale, il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.

2) TRASPORTO DISABILI

Vengono realizzati accompagnamenti di persone disabili sia adulte, per il raggiungimento dei centri diurni, sia minori, per raggiungere le strutture scolastiche, oltre ai trasporti necessari per raggiungere strutture sanitarie, assistenziali e riabilitative pubbliche o convenzionate, uffici e sedi di pubblici servizi.

Complessivamente vengono seguiti 25 utenti.

L'attività è supervisionata dall'assistente sociale, il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.

11. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – sede 17499

San Zenone al Lambro è un piccolo comune di 4335 abitanti della Città Metropolitana di Milano, al confine con la provincia di Lodi e vicino alla provincia di Pavia.

Le modeste dimensioni del territorio permettono agli operatori comunali di cogliere facilmente i bisogni della popolazione grazie alla vicinanza con le persone, ma possono rappresentare un limite nel momento in cui bisogna reperire le risorse necessarie per efficaci interventi di prevenzione e sostegno alla popolazione, con particolare riferimento alle fasce più deboli, rappresentate da minori, anziani, disabili, individui e famiglie in condizioni di disagio socio-economico.

L'Ufficio Servizi alla Persona rappresenta il primo contatto (segretariato sociale) con i cittadini che chiedono assistenza e si occupa della presa in carico delle richieste, della gestione amministrativa delle pratiche, dell'organizzazione e realizzazione delle prestazioni e degli interventi.

Il Settore è composto da n. 1 Assistente Sociale e n. 1 Amministrativa.

Nelle tabelle di seguito riportate è indicata la distribuzione della popolazione residente nel comune di San Zenone al Lambro appartenente alle fasce di età a maggior rischio fragilità: i minori (con particolare riferimento all'età pre-scolare) e gli anziani (dati Istat – 01/01/2015).

Distribuzione della popolazione in età pre-scolare (6,3%)			
Età	Maschi	Femmine	Totale
0	18	16	34
1	29	25	54
2	30	21	51
3	20	16	36
4	27	28	55
5	23	22	45
Totale	147	128	275

Distribuzione della popolazione 65 – 100 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	% (sul totale residenti)
65-69	136	49,1%	141	50,9%	277	6,4%
70-74	74	49,0%	77	51,0%	151	3,5%
75-79	60	48,0%	65	52,0%	125	2,9%
80-84	25	32,5%	52	67,5%	77	1,8%
85-89	15	31,3%	33	68,8%	48	1,1%
90-94	1	10,0%	9	90,0%	10	0,2%
95-99	0	0,0%	2	100,0%	2	0,0%
100+	0	0,0%	1	100,0%	1	0,0%
Totale	311	45,0%	380	55,0%	691	15,9%

Il volontario sarà inserito in questo ambito e i servizi che saranno coinvolti in questo progetto sono i seguenti:

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il servizio di assistenza minori comprende attività di assistenza presso la scuola dell'infanzia e coinvolge circa 15 minori.

La scuola dell'infanzia è un servizio educativo e sociale d'interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine e concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione.

Le finalità del servizio sono le seguenti: promuovere, sostenere e prendersi cura del benessere psicofisico, dello sviluppo, delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali del bambino. Sostenere il ruolo genitoriale delle famiglie e le loro scelte educative e ricercare l'integrazione con gli altri servizi educativi del territorio.

Le attività proposte da parte degli educatori sono mirate a creare condizioni favorevoli per una crescita armonica dei piccoli ospiti in termini intellettivi, cognitivi, emotivi e affettivi.

Le attività (ludiche, didattiche, di animazione, di esplorazione sensoriale, attività espressive, psicomotorie, di educazione linguistica, di avvicinamento alla lettura) sono organizzate prevalentemente all'interno della scuola dell'infanzia, ma sono previste anche uscite quali ad esempio attività di avvicinamento alla lettura svolte presso la biblioteca comunale.

La scuola dell'infanzia garantisce anche il coinvolgimento dei genitori nella vita del servizio: il personale educativo garantisce con loro un accordo continuo mediante: incontri periodici collettivi, colloqui individuali, momenti di apertura del servizio.

2) ASSISTENZA DISABILI

Il servizio di assistenza disabili comprende attività di assistenza ai disabili non gravi e ai minori con disturbi specifici di apprendimento nella scuola primaria presente sul territorio comunale e riguarda circa 10 bambini.

3) ASSISTENZA ANZIANI

Il servizio consiste nello svolgimento di piccole commissioni (quali spesa, bollette, acquisto e consegna farmaci, consegna pasti caldi, ecc.) per 5 anziani soli e/o parzialmente autosufficienti, ed è finalizzato a consentire la permanenza dell'anziano presso la propria abitazione in condizioni di sicurezza evitando quindi il ricorso improprio al ricovero.

4) TRASPORTO DISABILI E ANZIANI

Il servizio di trasporto e accompagnamento riguarda 6 disabili e circa 20 anziani. Le attività svolte sono:

- Trasporto e accompagnamento di disabili presso strutture educative e di riabilitazione.
- Trasporto anziani prevalentemente in occasione di visite o esami medici presso il proprio medico o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali, svolto in collaborazione con la locale associazione AUSER.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio servizi sociali si occupa di dare informazioni ai possibili utenti dei servizi sociali tramite attività di front-office e tramite comunicazioni con diversi strumenti (a partire da quello informatico rappresentato dal sito del comune); l'attività di back-office riguarda invece l'analisi dei bisogni dell'utenza, la valutazione degli interventi di sostegno economico, la logistica e l'organizzazione di tutti gli interventi previsti, la gestione amministrativa di tutte le pratiche volte a fornire aiuto a famiglie e a singoli in difficoltà.

Mediante gli utenti del segretariato sociale sono 80/100.

12. COMUNE DI SEDRIANO – sede 79684

Il Comune di Sedriano si trova nella Provincia Ovest di Milano, negli ultimi anni ha visto un incremento della popolazione (totale 11.828 abitanti) e l'aumento di casi di anziani soli e privi di rete sociale e familiare.

La progressiva crescita dei casi rilevati di anziani privi di rete assistenziale e familiare e in difficoltà economica ha portato il comune di Sedriano ad interrogarsi sulle strategie da mettere in atto per far fronte alle esigenze rilevate, ed il presente progetto è una delle azioni che il comune intende sviluppare per sostenere i bisogni della popolazione anziana in difficoltà.

I dati sulla popolazione anziana di oltre 65 anni di età (complessivamente 2127 unità) coinvolta nel progetto sono riportati nel grafico seguente, nelle quale si evidenzia la distribuzione degli anziani nelle diverse fasce d'età (dati Istat – 01/01/2015).

Distribuzione della popolazione 65 – 100 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	% (sul totale residenti)
65-69	290	48,2%	312	51,8%	602	5,1%
70-74	247	48,7%	260	51,3%	507	4,3%
75-79	195	42,6%	263	57,4%	458	3,9%
80-84	125	39,2%	194	60,8%	319	2,7%
85-89	44	27,0%	119	73,0%	163	1,4%
90-94	14	20,3%	55	79,7%	69	0,6%
95-99	0	0,0%	8	100,0%	8	0,1%
100+	0	0,0%	1	100,0%	1	0,0%
Totale	915	43,0%	1.212	57,0%	2.127	18,0%

Per far fronte al bisogno di cura e di assistenza espresso dagli anziani residenti il comune intende potenziare i seguenti servizi:

1) SEGRETARIATO SOCIALE / CONTATTI CON ANZIANI IN DIFFICOLTA' E FAMIGLIE PER ASCOLTO DEI BISOGNI

L'attività rientra tra le azioni di segretariato sociale, svolte dall'assistente sociale e si struttura mediante l'ascolto degli anziani e dei loro familiari che si presentano in ufficio/sportello per segnalare le proprie necessità.

L'attività allo sportello prevede un'azione di orientamento, consulenza e supporto.

Il servizio è svolto presso l'Ufficio Servizi Sociali, aperto al pubblico, senza appuntamento, il lunedì, mercoledì e venerdì mattina dalle 08.45 alle 12.45 e il martedì e giovedì dalle 16.45 alle 18.00.

Il numero di utenti seguiti dal servizio sociale è di 1500 utenti. Il numero elevato attesta quanto il servizio sia riconosciuto come valido supporto nell'affrontare e risolvere le situazioni di bisogno.

Presso l'Ufficio Servizio Sociali, Area Solidarietà Sociale, sono impiegate 2 Assistenti Sociali a 36 ore settimanali di cui una con mansioni di responsabile dell'Area Solidarietà e Servizi Sociali.

2) VISITE DOMICILIARI E INIZIATIVE ESTEMPORANEE

Il servizio si struttura in interventi di assistenza domiciliare e nell'erogazione di iniziative estemporanee svolte con l'obiettivo di fornire sostegno e sollievo agli anziani assistiti.

L'attività di assistenza domiciliare è rivolta a 50 utenti, si tratta di un servizio a domanda individuale che viene attivato a seguito della richiesta dell'utente, di un familiare, o di chiunque sia a conoscenza di una persona che ne abbia bisogno.

L'Assistente Sociale referente, dopo aver effettuato un colloquio ed un'eventuale visita presso il domicilio dell'utente, predispone un progetto individualizzato di intervento, condiviso con l'utente e la sua famiglia, consistente in prestazioni socio-assistenziali a favore dell'utente anziano, disabile o temporaneamente inabile (ad es. a seguito di lunghe degenze ospedaliere).

Le attività svolte hanno come obiettivo generale quello di favorire la permanenza al domicilio di persone a limitata autonomia.

Esse si concretizzano in: attività di igiene personale ad anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti; prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione; aiuto alla vita di relazione e socializzazione; attività di sostegno intesa in generale (attenzione globale ai bisogni dell'anziano).

Un'iniziativa estemporanea proposta è il servizio di teleassistenza che mediamente è offerto a 30-35 utenti. E' un servizio offerto gratuitamente dalla Provincia di Milano a cittadini over 70 o di età inferiore con certificazione medica.

Le visite domiciliari e la Teleassistenza si configurano come interventi a favore degli anziani realizzati per limitare quanto più possibile situazioni di isolamento, perdita dell'autonomia, di insufficienti risorse e/o carenze del contesto familiare e sociale, pertanto sono indirizzati a favorire il recupero delle potenzialità residue nonché il mantenimento dell'unità familiare anche in presenza di particolari problematiche.

Il servizio è gestito da 2 Assistenti Domiciliari dipendenti comunali e da due assistenti sociali.

Altre iniziative estemporanee sono svolte a favore degli anziani che vivono nei 20 alloggi della palazzina comunale situata di fronte al Palazzo Comunale destinati ad anziani e disabili.

I servizi rivolti ai suddetti inquilini sono i seguenti: aiuto nel disbrigo di piccole commissioni, accompagnamento a visite mediche, supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche. Dopo un'adeguata formazione e affiancamento agli operatori il volontario entrerà in relazione con l'utenza anziana, supportando l'anziano che si reca in Comune per lo svolgimento di pratiche burocratiche attraverso un'azione di orientamento ed accompagnamento.

Viene inoltre garantito il servizio di consegna pasti a domicilio a favore di 20 utenti.

L'intervento consiste nella consegna dei pasti caldi a domicilio, per le persone che non siano in grado di prepararlo in modo autonomo.

Il servizio é fornito per il pasto di mezzogiorno, nei giorni feriali. Il costo a carico dell'utente viene stabilito ogni anno ed é proporzionale al reddito del richiedente.

Le attività proposte intendono offrire ascolto e supporto agli anziani assistiti e consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- prevenire l'esclusione sociale delle persone anziane;
- attivare una rete tra i servizi sul territorio che si occupano di popolazione anziana (es. Associazione Pensionati Sedrianesi, Croce Bianca Onlus);
- migliorare la qualità di vita dell'anziano;
- monitorare i bisogni degli anziani.

Si precisa che tali compiti e il raggiungimento dei suddetti obiettivi non potrebbero essere adeguatamente garantiti senza il supporto di almeno un volontario, in quanto le risorse umane a disposizione attualmente del comune risultano insufficienti per numero e ore.

Il servizio è gestito da 2 Assistenti Domiciliari dipendenti comunali e da un'Assistente Sociale.

3) ACCOMPAGNAMENTI PRESSO SERVIZI PUBBLICI E SANITARI

Il servizio prevede il trasporto di 100 utenti disabili, anziani o ad altre categorie di persone, impossibilitate a spostarsi autonomamente all'interno del territorio comunale o nelle zone limitrofe, per recarsi presso il luogo di lavoro, fruire di servizi sanitari, educativi, riabilitativi e di integrazione sociale.

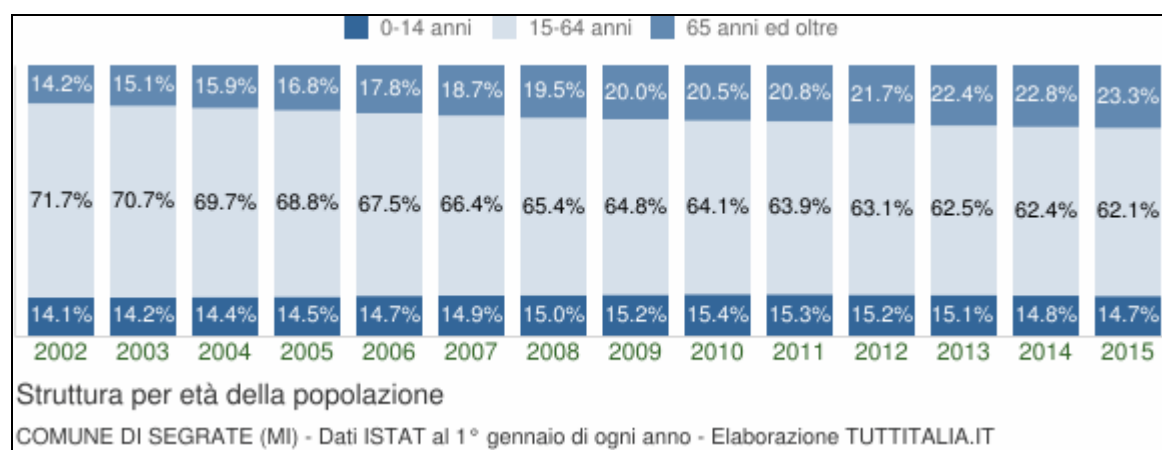
Il servizio è gestito da 2 Assistenti Domiciliari dipendenti comunali e da un'Assistente Sociale.

13. COMUNE DI SEGRATE – sede 10738

Segrate è un comune di 34.908 abitanti situato al confine orientale del capoluogo lombardo.

Il progetto si sviluppa all'interno dei Servizi sociali del comune di Segrate e si rivolge principalmente alla popolazione anziana che è andata via via aumentando negli ultimi anni e alla quale intende offrire maggiori interventi di supporto e assistenza.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati di dettaglio della popolazione potenzialmente coinvolta nel progetto.



Nell'area anziani la popolazione residente nel comune di Segrate che potrà essere coinvolta nei servizi previsti nel progetto è riportata nella tabella seguente (dati Istat – 01/01/2015):

Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%% (sul totale residenti)
65-69	1.012	45,9%	1.194	54,1%	2.206	6,3%
70-74	974	46,0%	1.143	54,0%	2.117	6,1%
75-79	872	48,2%	936	51,8%	1.808	5,2%
80-84	501	43,5%	650	56,5%	1.151	3,3%
85-89	239	41,3%	340	58,7%	579	1,7%
90-94	64	28,7%	159	71,3%	223	0,6%
95-99	4	12,5%	28	87,5%	32	0,1%
100+	1	11,1%	8	88,9%	9	0,0%
Totale	3.667	45,1%	4.458	54,9%	8.125	23,3%

Nell'ambito dei servizi sociali il comune organizza e struttura molteplici attività volte a rispondere ai molteplici bisogni dei suoi cittadini residenti ed in particolare a coloro che vivono in situazione di fragilità e che necessitano di interventi di supporto e di sollievo, con particolare riferimento, oltre agli anziani, anche ai disabili.

Il progetto si inserisce nel territorio comunale di Segrate e si rivolge ad anziani e a disabili ai quali intende rivolgere i seguenti servizi:

1) SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI E SERVIZI DI SUPPORTO

Il servizio propone interventi volti alla cura e alla gestione delle problematiche della fascia di popolazione "over 65", si tratta di interventi di compagnia (lettura, accompagnamento per brevi passeggiate), attività di informazione sui servizi offerti (informazioni sui servizi comunali, orari di farmacie, ASL, comunicazione rispetto ad iniziative pubbliche, informazioni sugli orari e mezzi di trasporto, etc.).

L'attività di assistenza anziani (ma può riguardare anche disabili) potrà svolgersi presso il domicilio degli anziani assistiti o presso il Centro Diurno Anziani, aperto tutto l'anno. All'interno di questa struttura i volontari possono coadiuvare gli educatori nelle varie iniziative proposte.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il servizio offre il trasporto per visite-terapie e l'accompagnamento presso i servizi del territorio o per piccole commissioni o acquisti.

Le attività sono rivolte soprattutto alle persone over65, ma in generale sono rivolte a tutte quelle persone individuate di volta in volta dagli Assistenti Sociali che si trovino in particolari situazioni di fragilità.

14. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – sede 13556

Sesto San Giovanni è un comune alla periferia nord di Milano che conta circa n. 81490 abitanti di cui 19.915 di età compresa tra i 65 e i 100 anni e oltre.

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione della popolazione residente dai 65 anni agli oltre 100 (dati Istat – 01/01/2015).

Distribuzione della popolazione 65 – 100 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	% (sul totale residenti)
65-69	2.286	46,0%	2.682	54,0%	4.968	6,1%
70-74	2.097	44,1%	2.660	55,9%	4.757	5,8%
75-79	1.817	42,4%	2.467	57,6%	4.284	5,3%
80-84	1.264	39,2%	1.963	60,8%	3.227	4,0%
85-89	626	35,4%	1.144	64,6%	1.770	2,2%
90-94	200	26,2%	562	73,8%	762	0,9%
95-99	16	12,9%	108	87,1%	124	0,2%
100+	6	26,1%	17	73,9%	23	0,0%
Totale	8.312	41,7%	11.603	58,3%	19.915	24,4%

Negli ultimi anni vi è stato un progressivo incremento del numero dei cittadini appartenenti alla fascia di età over 65 ed è cresciuto notevolmente il numero degli anziani ultra ottantenni, fascia d'età questa comunemente denominata “grandi anziani” e solitamente associata ad un limitato grado di autonomia nella vita quotidiana e alla progressiva perdita di funzionalità.

All'interno di questo contesto assume particolare importanza il Servizio Anziani e Disabili (che fa parte del più ampio Settore Servizi alla Persona e Promozione sociale) che si configura quale sostanziale punto di riferimento per tutti i cittadini che, a causa di un limitato grado di autonomia e/o alla progressiva perdita di funzionalità nella vita quotidiana, necessitano di servizi e interventi atti a rimuovere e superare situazioni di disagio e difficoltà.

Il Servizio Anziani e Disabili si rivolge ai cittadini sestesi anziani e disabili e offre, tra gli altri, i seguenti servizi:

- Segretariato sociale: il servizio di Segretariato Sociale è un servizio a stampo universalistico, rivolto a tutti i cittadini ai quali deve poter fornire informazioni ed orientamento sulle Unità di Offerta Sociali e Socio-sanitarie e relative prestazioni pubbliche e private appartenenti alle diverse aree di intervento. Uno dei possibili esiti è la presa in carico da parte del Servizio a cui l'operatore dedicato appartiene, anche congiunta nel caso in cui il bisogno manifestato abbia carattere di multisettorialità;
- Servizio Assistenza Domiciliare: il servizio di assistenza domiciliare è un intervento al domicilio effettuato da operatori qualificati (ASA/OSS) a favore di una persona e/o del nucleo familiare in difficoltà. L'intervento assume finalità programmatiche e obiettivi diversi a seconda dell'ambito di applicazione;
- Pasto caldo a domicilio e Telesoccorso: il primo servizio garantisce l'erogazione di un pasto giornaliero consegnato direttamente al domicilio, tutti i giorni escluso domeniche e festività; il secondo favorisce la domiciliarità e consente alle persone che si trovano in

- uno stato di disagio, ed ai loro familiari, di continuare a vivere serenamente ed in sicurezza presso la propria abitazione;
- Inserimenti in strutture residenziali e semi-residenziali: il servizio si occupa dell'inserimento in strutture residenziali (RSA, RSD, CSS, ecc.) di quelle persone che, a causa delle patologie e delle limitazioni presentate, non sono più in grado di vivere nell'ambiente familiare; l'inserimento in un'unità d'offerta semi-residenziale invece riguarda quei cittadini che possono accedere ad un percorso riabilitativo e/o educativo in diurnato, fornendo allo stesso tempo un intervento di sollievo alle famiglie;
 - Contributi economici, sgravi e agevolazioni: alle famiglie o alle persone che si trovano in temporanea difficoltà economica, sociale e/o lavorativa, e che non hanno quindi un reddito sufficiente a garantire le esigenze vitali del nucleo, siano esse riferite a componenti deboli (anziani, minori, disabili) o a tipologie di spesa straordinarie, possono venire erogati dei contributi economici/sgravi/agevolazioni (previa valutazione dell'apposita commissione) per garantire un dignitoso inserimento nella vita sociale finché il momento di difficoltà non verrà superato;
 - Centri Diurni per persone Disabili: i C.D.D. sono strutture semi-residenziali socio-sanitarie che accolgono, durante i giorni feriali (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00; da settembre a luglio), persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni con diverse disabilità cognitive, fisiche e sensoriali di grave e gravissima entità. Essi hanno come finalità fondamentale la promozione e la costante ricerca del benessere individuale del disabile, attraverso spazi educativi, ricreativi, riabilitativi e assistenziali diversificati e si pongono inoltre come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia, e come promotori dell'integrazione sociale degli utenti nel territorio.
 - Servizio di Trasporto Sociale: il servizio rientra tra gli interventi di natura socio-assistenziale promossi al fine di favorire il benessere e l'integrazione sociale dei cittadini, consentendo alle persone disabili o in situazioni di particolari necessità - che non sono in grado di utilizzare i mezzi pubblici e/o di muoversi in autonomia anche per la presenza di barriere architettoniche - di raggiungere strutture a carattere sociale/educativo/formativo, centri di cura e di riabilitazione o luoghi di lavoro;
 - Sportello di Assistenza Familiare: è un servizio di consulenza gratuito rivolto da una parte a famiglie che necessitano di trovare persone qualificate per l'assistenza al domicilio e, dall'altra, a persone che intendono proporsi per un lavoro privato di assistenza domiciliare.

All'interno del Settore è inoltre attivo l'Ufficio Tutela che si assume le funzioni di tutela, curatela ed amministrazione di sostegno per minori, adulti, anziani o disabili in condizione di fragilità o per persone temporaneamente incapaci di provvedere alle proprie necessità a causa di gravi malattie, dipendenze, carcerazione, ecc.

L'ufficio ha in carico circa 100 persone ripartite tra adulti, anziani, disabili e minori, parte residenti sul territorio al proprio domicilio, parte ricoverate presso istituti o fondazioni.

Il progetto affidato al volontario si inserisce all'interno di alcune delle attività sopra descritte sia su casi per i quali possa essere attivabile un intervento domiciliare e/o territoriale di supporto alle attività quotidiane (casi assegnati dalle Assistenti Sociali, dalle Psicologhe e dall'Ufficio Tutela) che nei Centri Diurni per persone Disabili come figura di supporto al personale educativo durante le attività strutturate e/o in particolari occasioni (uscite, preparazione di eventi, ecc.).

Partendo dalla progettualità individuata sul caso dai referenti che l'hanno in carico, gli obiettivi dell'intervento del volontario, in senso generale e trasversale alle aree di azione, possono essere così descritti:

- supportare la persona nell'espressione dei propri bisogni, anche in termini di intervento e/o prevenzione della solitudine e dell'isolamento sociale, cercando di comprendere e promuovere interessi e hobbies;
- supportare la persona sul territorio per il disbrigo di pratiche burocratico-amministrative, piccoli servizi, spesa, prenotazione visite, ma soprattutto affiancarla e accoglierla;
- supportare il processo di presa in carico con azioni di monitoraggio e supporto, condividendo con i referenti le osservazioni svolte;
- promuovere attivamente, nei confronti degli utenti, la realizzazione di iniziative per riattivare relazioni positive con il contesto di vita e promuovere iniziative di socializzazione.

L'organigramma del Servizio Anziani e Disabili prevede attualmente le seguenti figure: 1 Direttore di Settore, 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile dell'ufficio amministrativo di cui fanno parte 7 esperti amministrativi, 5 Assistenti Sociali, 2 Psicologhe, 10 Autisti del Servizio di Trasporto Sociale, 23 Operatori (Educatori e ASA) operanti nei Centri Diurni Disabili "Mimosa" e "Magnolia".

Nello specifico, i volontari dovranno interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi: Assistenti Sociali, Psicologhe, Educatori e ASA dei C.D.D., Responsabile ed operatori dell'Ufficio Tutela.

I servizi che saranno coinvolti nel progetto sono i seguenti:

1) ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

Il servizio, effettuato da operatori qualificati (ASA/OSS), fornisce assistenza domiciliare a circa 20 disabili.

Le attività svolte consistono in:

- assistenza e cura diretta alla persona,
- compagnia come strumento di prevenzione della solitudine e dell'isolamento sociale,
- disbrigo di piccole commissioni,
- promozione della socializzazione,
- monitoraggio.

2) ASSISTENZA PRESSO CENTRI DIURNI DISABILI

Il servizio coinvolge circa 60 persone disabili di età compresa tra 18 e 65 anni che frequentano i due CDD comunali (Magnolia e Mimosa) dove vengono svolte in spazi adeguati attività educative, ludiche, ricreative, riabilitative e assistenziali diversificate.

Il CDD rappresenta quindi una struttura importante non solo per il disabile, ma anche per la famiglia, cui dà appoggio e sollievo, e per tutto il territorio, grazie all'azione positiva in termini di integrazione sociale degli utenti.

3) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il servizio, effettuato da operatori qualificati (ASA/OSS), fornisce assistenza domiciliare a circa 200 anziani. Le attività svolte consistono in:

- assistenza e cura diretta alla persona,
- compagnia come strumento di prevenzione della solitudine e dell'isolamento sociale,
- disbrigo di piccole commissioni,
- promozione della socializzazione,
- monitoraggio.

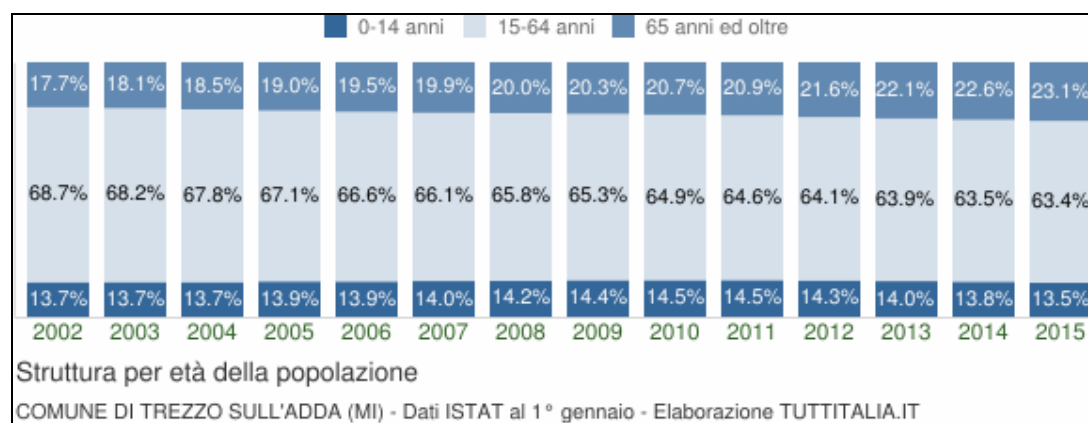
4) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

Si tratta del servizio che garantisce l'espletamento di attività secondarie rispetto alle prestazioni garantite dal servizio di assistenza domiciliare, assumendo una rilevanza più di natura preventiva e di supporto leggero alle condizioni di vita dell'anziano ancora sufficiente. Il servizio consiste nello svolgimento di piccole commissioni quali spesa, pagamento bollette, acquisto e consegna farmaci, consegna pasti caldi, ecc. e attualmente coinvolge circa 200 anziani.

15. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 123127

Trezzo sull'Adda è un comune della zona nord-orientale della Città Metropolitana di Milano posto al confine con le province di Bergamo e di Monza.

Come indicato nelle tabelle seguenti (dati Istat – 01/01/2015), si osserva negli ultimi anni un invecchiamento progressivo della popolazione, tanto che oggi l'età media è di 44.9 anni (41.7 nel 2002) e gli over 65 superano ormai il 23% della popolazione totale (2810 over 65 su 12157 residenti totali).



Distribuzione della popolazione 65 – 100 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	% (sul totale residenti)
65-69	332	45,7%	395	54,3%	727	6,0%
70-74	287	44,9%	352	55,1%	639	5,3%
75-79	283	43,1%	373	56,9%	656	5,4%
80-84	155	37,8%	255	62,2%	410	3,4%
85-89	82	32,2%	173	67,8%	255	2,1%
90-94	22	21,0%	83	79,0%	105	0,9%
95-99	4	25,0%	12	75,0%	16	0,1%
100+	1	50,0%	1	50,0%	2	0,0%
Totale	1.166	41,5%	1.644	58,5%	2.810	23,1%

In questo contesto assume particolare importanza l'azione del Comune a favore degli anziani, che si inserisce nel contesto più ampio dei servizi alla persona.

Il settore Servizi alla Persona è formato da tre servizi: 1) scolastici e amministrativi; 2) assistenza sociale e 3) infanzia.

Gli operatori coinvolti sono 2 assistenti sociali; 2 psicologhe; 3 amministrativi; 2 asa; 1 responsabile.

Il settore si occupa di:

- Anziani con servizi domiciliari gestiti in economia e con contratto esterno, ricoveri presso Rsa e amministrazioni di sostegno
- Disabili con servizi domiciliari e presso centri diurni
- Tutela minori
- Famiglie e minori con interventi educativi domiciliari, scolastici
- Area disagio adulto con immigrazione
- Scuola
- Gestione patrimonio Edilizia Residenziale Pubblica
- Rsa comunale in gestione a terzi
- Asilo Nido e spazio gioco
- Centro estivo
- Convenzioni con il terzo settore per diverse attività integrative e di sostegno al settore

I servizi che saranno coinvolti nel progetto sono i seguenti:

1) CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Il Servizio pasti al domicilio è un servizio complementare al Servizio di assistenza domiciliare, che offre all'utenza la possibilità di consumare il pasto completo al proprio domicilio.

Il Servizio è rivolto a persone sole e impossibilitate per motivi di salute e/o per incapacità a gestirsi in modo adeguato una sana alimentazione, previa valutazione dell'Assistente Sociale.

Il servizio consiste nella consegna dei pasti e nel sostegno all'anziano o al disabile durante la somministrazione.

Usufruiscono del servizio circa 40 persone tra anziani e disabili.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) ha la finalità di:

- consentire alla persona di preservare la propria autonomia di vita, nella propria abitazione e nel relativo ambiente familiare e sociale, nei casi in cui questa venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere autonomamente a se stessa, senza poter contare sull'aiuto adeguato di familiari e/o parenti o venga comunque a trovarsi in uno stato di necessità che ne compromette il benessere;
- mantenere e ove possibile migliorare la qualità della vita e delle capacità residue;
- sostenere i familiari e le persone che garantiscono la continuità di cura;
- offrire spazi di relazione, nel corso dello svolgimento delle attività di assistenza, al fine di favorire l'integrazione sociale della persona e la partecipazione dei suoi familiari;
- evitare ricoveri impropri o ritardare ricoveri in istituto o ospedalizzazioni non strettamente necessarie;
- favorire l'integrazione delle risorse presenti sociali e sanitarie, istituzionali e non, in grado di concorrere al mantenimento dell'autonomia della persona.

Per quanto riguarda gli anziani il servizio è destinato a persone residenti o domiciliate nel Comune ed è rivolto in particolare a:

- persone non autosufficienti purché in presenza di un familiare/care giver che garantisca la continuità assistenziale;

- persone parzialmente autosufficienti, sole o prive di adeguata assistenza da parte dei familiari.

Il servizio è effettuato da operatori qualificati in grado di fornire prestazioni specialistiche domiciliari a circa 45 anziani.

Oltre alle attività di assistenza e cura diretta alla persona si rendono generalmente necessarie anche altre attività, quali compagnia, lettura o accompagnamento per spese e attività ricreative finalizzate a favorire il mantenimento o la ricostruzione di relazioni sociali stimolanti.

3) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

Si tratta del servizio che garantisce l'espletamento di attività secondarie rispetto alle prestazioni garantite dal servizio di assistenza domiciliare, assumendo una rilevanza più di natura preventiva e di supporto leggero alle condizioni di vita dell'anziano ancora sufficiente.

Il servizio consiste nello svolgimento di piccole commissioni quali spesa, pagamento bollette, acquisto e consegna farmaci, ecc. e attualmente coinvolge circa 15 anziani.

4) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

Il Servizio di Trasporto Sociale è finalizzato a consentire l'accesso ad attività socio-sanitarie riabilitative sul territorio comunale e nelle zone limitrofe a favore di cittadini disabili, anziani e minori impossibilitati a spostarsi con mezzi propri (sono esclusi i trasporti a rischio sanitario, quali dializzati, allettati, etc.). Il Servizio si propone di integrare le risorse familiari e informali esistenti e/o che potranno essere attivate per rispondere alle necessità delle persone. Vi provvedono il personale a collaborazione, Associazioni di volontariato convenzionato e volontari.

Il Servizio è rivolto in ordine di priorità alle seguenti persone e finalità:

- a) disabili frequentanti quotidianamente scuole dell'obbligo, centri di formazione e centri semi residenziali a carattere socio - educativo, formativo, socio - lavorativo o riabilitativo;
- b) anziani frequentati i servizi semi - residenziali;
- c) minori, in particolar modo minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e comunque segnalate dall'Equipe tutela minori.

Il servizio di trasporto e accompagnamento riguarda 3 minori, 10 disabili e 10 anziani circa. Le attività svolte sono:

- Trasporto e accompagnamento di minori presso scuole o centri diurni.
- Trasporto e accompagnamento di disabili presso centri diurni o di riabilitazione o per attività ricreative.
- Trasporto e accompagnamento di anziani presso centri diurni o presso centri per attività ricreative o, in occasione di visite o esami medici, presso il proprio medico o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali.

5) AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

L'Amministrazione di Sostegno è un istituto introdotto per la tutela di soggetti che, a causa di menomazioni o infermità, non sono parzialmente o totalmente in grado di badare ai propri interessi, in via temporanea o permanente. Questo istituto è stato introdotto nel nostro ordinamento con la legge n. 6 del 2004 (che ha modificato il Titolo XII - capo I del codice civile) con la finalità "di assicurare la migliore tutela, con la minore limitazione possibile della capacità di agire delle persone in tutto o in parte prive di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente" (art. 1).

L'ufficio servizi sociali ha in gestione le pratiche per l'amministrazione di sostegno relative a circa 15 persone, per lo più anziane.

16. UNIONE COMUNI SUD EST MILANO - PARCO DELL'ADDETTA – sede 124517

L'Unione dei Comuni Sud Est Milano "Parco dell'Addetta" nasce nel febbraio 2015, ed unisce al suo interno tre Comuni: Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi.

Il territorio dell'Unione conta una popolazione complessiva di 9.065 abitanti (3.553 famiglie).

Nelle tabelle di seguito riportate è indicata la distribuzione della popolazione residente nell'Unione appartenente alle fasce di età potenzialmente più fragili – minori e anziani (dati Istat – 01/01/2015).

UNIONE COMUNI SUD EST MILANO - PARCO DELL'ADDETTA						
Distribuzione della popolazione 0 - 14 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	% (sul totale residenti)
0-4	224	51,3%	213	48,7%	437	4,8%
5-9	236	54,3%	199	45,7%	435	4,8%
10-14	214	47,5%	237	52,5%	451	5,0%
Totale	674	50,9%	649	49,1%	1323	14,6%

UNIONE COMUNI SUD EST MILANO - PARCO DELL'ADDETTA Distribuzione della popolazione Over 65 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	% (sul totale residenti)
65-69	287	49,4%	294	50,6%	581	6,4%
70-74	214	47,3%	238	52,7%	452	5,0%
75-79	186	52,7%	167	47,3%	353	3,9%
80-84	96	42,5%	130	57,5%	226	2,5%
85-89	39	30,2%	90	69,8%	129	1,4%
90-94	13	26,0%	37	74,0%	50	0,6%
95-99	1	25,0%	3	75,0%	4	0,0%
100+	0	0,0%	3	100,0%	3	0,0%
Totale	836	46,5%	962	53,5%	1.798	19,8%

All'interno dei Comuni dell'Unione è individuabile un Ufficio Servizi Sociali con sede presso il Comune di Dresano che si occupa della casistica dell'intero territorio.

L'Ufficio garantisce il servizio di segretariato sociale e il servizio sociale professionale, con sportelli presenti su ogni singolo territorio comunale, e offre una serie di servizi specialistici nelle aree anziani, disabili, esclusione sociale, famiglia e minori.

Il volontario entrerà in contatto con le diverse figure professionali coinvolte nella realizzazione dei diversi servizi: personale amministrativo dell'Unione, Assistente Sociale e corpo volontari di Associazioni di volontariato locale.

Al volontario, per la realizzazione dei diversi servizi, verrà messa a disposizione la dotazione strumentale dell'Ente nonché quanto funzionale al raggiungimento dell'obiettivo.

Le attività coinvolte nel progetto saranno le seguenti:

1) PASTI A DOMICILIO ANZIANI E DISABILI:

Il servizio è erogato a persone anziane o disabili in condizione di grave disagio sociale, dopo valutazione della richiesta da parte dei servizi sociali comunali.

Il pasto viene consegnato al domicilio degli anziani fruitori all'ora di pranzo, normalmente dal lunedì al venerdì, salvo eccezioni convenute con il Servizio Sociale Professionale.

La consegna del pasto direttamente all'utente rappresenta un momento di verifica quotidiana delle condizioni generali del beneficiario, nonché un momento di relazione con l'esterno che mancherebbe in caso di persone sole o i cui familiari sono costretti all'assenza per motivi di lavoro.

Gli attuali utenti del servizio sono n 9 di cui 1 sul territorio di Colturano, 7 sul territorio di Dresano, e 1 sul territorio di Vizzolo Predabissi.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI.

Il servizio integrato trasporti è costituito da tre tipologie di intervento ed è attivo dal lunedì al venerdì:

a) Trasporti messi a disposizione di anziani e disabili che necessitano occasionalmente o per brevi periodi di essere accompagnati presso strutture sanitarie, lavorative, riabilitative.

Gli attuali utenti del servizio sono n. 55 di cui 40 sul territorio di Colturano, 10 sul territorio di Dresano, e 5 sul territorio di Vizzolo Predabissi.

b) Trasporti quotidiani rivolti a anziani, disabili e minori che devono essere accompagnati presso sedi scolastiche, di lavoro o strutture sanitarie.

Gli attuali utenti del servizio sono n.11 di cui 4 sul territorio di Colturano, 6 sul territorio di Dresano, e 1 sul territorio di Vizzolo Predabissi.

c) Trasporto settimanale presso supermercato per la spesa o altre piccole commissioni.

Gli attuali utenti del servizio sono n. 13 di cui 3 sul territorio di Dresano, e 10 sul territorio di Vizzolo Predabissi.

3) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il servizio propone un intervento di supporto mirato ad alcuni minori con difficoltà segnalati dai servizi sociali. Agli utenti seguiti viene fornito un servizio di supporto e assistenza sia nello svolgimento di attività didattiche che ludiche. L'attività può svolgersi all'interno del servizio di pre e post scuola organizzato sul territorio dell'Unione e al quale accedono mediamente 10- 20 bambini. Durante il periodo estivo i minori con disagio potranno essere affiancati nello svolgimento di attività ludiche e didattiche svolte presso il centro estivo.

4) ASSISTENZA ANZIANI E DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE

Il progetto consiste nel fornire assistenza agli anziani che partecipano alle iniziative ricreative, ludiche e didattiche organizzate dal comune o dalle associazioni di volontariato o dalle diverse strutture per anziani presenti sul territorio.

Infatti, poiché nell'ambito del territorio dell'Unione è individuabile una significativa percentuale di popolazione anziana (quasi il 20% del totale), sono state realizzate negli anni strutture a residenzialità permanente o in regime di semi residenzialità. Analoghe strutture (es.: centri diurni) sono presenti per le persone disabili.

All'interno di queste strutture il personale specializzato organizza progetti a carattere ludico e didattico per mantenere attivi gli utenti ospiti e per facilitare le loro relazioni sociali.

Progetti a carattere ludico e didattico a favore di anziani e disabili sono realizzati anche da associazioni di volontariato locali (es.: progetto orto Vizzolo P. – Ass. Alchechengi).
Il servizio coinvolge mediamente 15 utenti.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

L'Ufficio Servizi Sociali svolge anche attività di segretariato sociale, fornendo agli utenti informazioni relativamente all'accesso ai servizi prestati nell'ambito dell'Unione (sia in front-office sia attraverso strumenti informatici) e svolgendo le istruttorie amministrative delle pratiche relative alle diverse fasce sociali in carico ai Servizi.

6) PROGETTO EMERGENZA CALDO

Durante l'estate il Comune, in collaborazione con l'Associazione Auser locale e la RSA presente sul territorio, organizza il *Progetto Emergenza Caldo*, che consiste nello svolgere le piccole commissioni di cui necessita l'anziano, nel rendergli compagnia o anche nell'accompagnarlo presso luoghi freschi per un momento di svago.

Gli anziani coinvolti (20-25) sono invitati a recarsi presso strutture specifiche per la consumazione del pasto in compagnia e per svolgere attività ricreative e di socializzazione.

17. COMUNE DI VERNATE – sede 113804

Vernate è un piccolo comune di 3321 abitanti della Città Metropolitana di Milano, al confine con la provincia di Pavia.

Le modeste dimensioni del territorio permettono agli operatori comunali di cogliere facilmente i bisogni della popolazione grazie alla vicinanza con le persone, ma possono rappresentare un limite nel momento in cui bisogna reperire le risorse necessarie per efficaci interventi di prevenzione e sostegno alla popolazione, con particolare riferimento alle fasce più deboli, rappresentate da minori, anziani, disabili, individui e famiglie in condizioni di disagio socio-economico.

Il Settore Servizi al Cittadino rappresenta il primo contatto (segretariato sociale) con i residenti che chiedono assistenza e si occupa della presa in carico delle richieste, della gestione amministrativa delle pratiche, dell'organizzazione e realizzazione delle prestazioni e degli interventi.

Il volontario sarà inserito in questo settore e sarà coinvolto in parte in attività indirizzate all'utenza anziana ed in parte si occuperà delle fasi di "primo accesso" degli assistiti del servizio sociale e del disbrigo di pratiche amministrative connesse al servizio.

L'ambito di riferimento è diretto da un Responsabile di settore con pluriennale esperienza (OLP), affiancato da un impiegato amministrativo. Il servizio di assistenza sociale viene svolto da professionalità esterne (1 assistente sociale ed 1 psicologo) individuate ed incaricate dal Piano di Zona del locale distretto ASL.

Per lo svolgimento del periodico servizio di trasporto anziani, al volontario sarà assegnato un automezzo di proprietà comunale.

Il volontario avrà a sua disposizione una postazione pc, dalla quale potrà accedere per attuare il lavoro di back office di supporto alle Assistenti Sociali e per lo svolgimento di compiti amministrativi.

Nella tabella di seguito riportata è indicata la distribuzione della popolazione anziana residente nel comune di Vernate cui si rivolge in modo particolare questo progetto (dati Istat – 01/01/2015):

Distribuzione della popolazione 65 – 100 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	% (sul totale residenti)
65-69	83	49,4%	85	50,6%	168	5,1%
70-74	68	56,7%	52	43,3%	120	3,6%
75-79	38	38,8%	60	61,2%	98	3,0%
80-84	23	31,1%	51	68,9%	74	2,2%
85-89	13	32,5%	27	67,5%	40	1,2%
90-94	4	20,0%	16	80,0%	20	0,6%
95-99	2	50,0%	2	50,0%	4	0,1%
100+	0	0,0%	1	100,0%	1	0,0%
Totale	231	44,0%	294	56,0%	525	15,8%

Gli anziani residenti nel comune di Vernate con un'età superiore a 65 anni sono circa 525 e tra questi si riscontra un numero alto di anziani che vivono soli e residenti nelle frazioni del paese.

Con questo progetto si intende quindi far fronte alle esigenze dei residenti che si trovano in condizioni di fragilità (per motivi economici, sociali, familiari, ecc.) mediante l'attivazione dei seguenti servizi:

1) SERVIZI DI TRASPORTO SOCIALE

Il servizio prevede l'accompagnamento presso i corsi di "ginnastica dolce" (che hanno cadenza settimanale e si svolgono in orario pomeridiano) a favore di anziani temporaneamente o permanentemente in una situazione di difficoltà tale da impedire loro di raggiungere autonomamente i servizi del territorio.

Obiettivo del servizio è consentire anche a persone residenti nelle frazioni del comune e non automunite di poter frequentare i corsi che si tengono nella palestra comunale.

Gli anziani trasportati sono attualmente 8.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio servizi sociali si occupa di dare informazioni ai possibili utenti dei servizi sociali tramite attività di front-office e tramite comunicazioni con diversi strumenti (a partire da quello informatico rappresentato dal sito del comune).

L'attività di back-office riguarda invece l'analisi dei bisogni dell'utenza, la valutazione degli interventi di sostegno economico, la logistica e l'organizzazione di tutti gli interventi previsti, la gestione amministrativa di tutte le pratiche volte a fornire aiuto a famiglie e a singoli in difficoltà.

Mediante gli utenti del segretariato sociale sono 30/50.

18. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – sede 36423

Il progetto si inserisce nel contesto territoriale di Zibido San Giacomo (comune di 6866 abitanti situato nella parte meridionale della Città Metropolitana di Milano, non lontano dalla provincia di Pavia) e intende rivolgersi alle fasce di popolazione più deboli e bisognose di azioni di supporto e assistenza, con particolare riferimento a anziani, disabili e minori.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati di dettaglio della popolazione potenzialmente coinvolta nel progetto, suddivisa per fasce d'età (minori e anziani, dati Istat – 01/01/2015):

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 0 – 14 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	% (sul totale residenti)
0-4	198	52,9%	176	47,1%	374	5,4%
05 - 09	220	52,1%	202	47,9%	422	6,1%
10 - 14	216	50,5%	212	49,5%	428	6,2%
Totale	634	51,8%	590	48,2%	1224	17,8%

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE over 65 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	% (sul totale residenti)
65-69	165	47,7%	181	52,3%	346	5,0%
70-74	130	48,3%	139	51,7%	269	3,9%
75-79	116	55,0%	95	45,0%	211	3,1%
80-84	49	40,8%	71	59,2%	120	1,7%
85-89	21	37,5%	35	62,5%	56	0,8%
90-94	11	37,9%	18	62,1%	29	0,4%
95-99	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
100+	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	492	47,7%	539	52,3%	1.031	15,0%

Il volontario del progetto sarà impegnato principalmente in attività legate all'assistenza, interventi sociali e servizi alla persona, che fanno capo al Settore Servizi al cittadino che segue le aree adulti, lavoro, minori, pubblica istruzione. Il settore comprende personale amministrativo dipendente, equipe minori con figure professionali esterne (assistente sociale, psicologa ed educatore) incaricati dall'Ente, due assistenti domiciliari ed un assistente sociale per l'area adulti.

Gli obiettivi che si intende perseguire anche con la presenza del volontario sono i seguenti:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire azioni di assistenza e cura più efficaci agli individui/famiglie più fragili presenti sul territorio;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Ridurre il rischio di emarginazione sociale;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Il volontario sarà inserito in questo ambito e i servizi che saranno coinvolti in questo progetto sono i seguenti:

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il servizio di assistenza domiciliare si occupa di fornire supporto alle persone non autosufficienti preservandone l'ambiente e gli stili di vita, nel tentativo di evitare loro l'inserimento in strutture di accoglienza. Gli operatori sociali specializzati prestano il loro servizio presso il domicilio sostenendo e aiutando l'individuo nelle attività di cura e di igiene personale e della casa.

Per ogni persona è prevista la definizione di un progetto di diversa intensità assistenziale in base ai suoi bisogni, redatto dall'Assistente Sociale. Per gravi e particolari condizioni di salute l'assistenza domiciliare è integrata con prestazioni sanitarie fornite sia da proprio personale specializzato che da appositi servizi dell'Asl. Alcune prestazioni possono in alternativa essere erogate tramite voucher sociale, ovvero prestazioni assistenziali, fornite da caregiver professionali erogate da strutture o agenzie accreditate.

Per accedere al servizio occorre fare istanza verbale allo sportello di segretariato sociale. Il servizio viene erogato previa valutazione delle condizioni sanitarie, familiari ed economiche del richiedente con la redazione della scheda di accesso al servizio e la valutazione dell'Assistente Sociale; viene data priorità alle persone con modesto reddito oppure che vivono sole o che presentano gravi patologie o che richiedono una particolare ed assidua assistenza.

Il volontario dovrà affiancare l'assistente domiciliare nella cura dei 10 anziani in carico al servizio

2) SERVIZI PER GLI ANZIANI: CONSEGNA PASTI E PICCOLE COMMISSIONI

Il servizio di consegna pasti ha lo scopo di garantire il soddisfacimento di bisogni primari di tipo alimentare. Consiste nella consegna a domicilio di pasti completi, adeguati alle esigenze e alla tipologia dell'utenza, nel rispetto di criteri igienici e sanitari.

I pasti sono preparati nella cucina centralizzata del plesso scolastico e sono consegnati a domicilio di circa 30 cittadini anziani indigenti, o soli, o che non hanno rapporto con familiari, oppure che durante la giornata sono soli pur vivendo con i familiari, al fine di favorire l'autonomia degli stessi nell'ambito familiare e la loro permanenza nell'abitazione.

Il servizio è svolto in collaborazione con un gruppo di volontari (per lo più pensionati iscritti ai Centri Anziani di Zibido San Giacomo) ed è intenzione dell'amministrazione comunale estenderlo ad altre attività quali compagnia, spesa e consegna farmaci a domicilio.

3) TRASPORTO ANZIANI

Il servizio si occupa di garantire il trasporto di utenti presso servizi socio-sanitari ed ospedalieri in quanto impossibilitati a provvedervi autonomamente.

Gli utenti sono prelevati al loro domicilio da operatori e trasportati tramite mezzi del Servizio Sociale, secondo quanto stabilito dalla richiesta dell'utente.

Attualmente usufruiscono del servizio circa 30 anziani con modesto reddito, che vivono soli o che presentano gravi patologie o che richiedono una particolare ed assidua assistenza.

Il servizio è svolto in collaborazione con un gruppo di volontari (per lo più pensionati iscritti ai Centri Anziani di Zibido San Giacomo) ed è intenzione dell'amministrazione comunale estenderlo per supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza.

4) ACCOMPAGNAMENTO MINORI/SERVIZIO "PIEDIBUS"

Il servizio comprende l'accompagnamento di alunni problematici e il servizio "Piedibus", che ha una funzione educativa (insegnando ai minori l'importanza di ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti casa/scuola e ritorno) e sociale, fornendo occasioni di socializzazione e anche di animazione che possono essere utili per prevenire con più efficacia il rischio del disagio e dell'emarginazione sociale.

Il servizio è svolto con la collaborazione di volontari e coinvolge attualmente circa 30 minori.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

E' il servizio a cui possono rivolgersi i cittadini per avere un primo orientamento sui servizi sociali del territorio. Il servizio prevede una qualificata osservazione e assistenza di tutte le situazioni di disagio conclamato fondandosi sul principio della centralità della persona.

Favorendo l'accoglienza, l'ascolto, il dialogo e la comprensione con particolare attenzione al contesto di riferimento della persona e della famiglia.

Nel primo colloquio le persone espongono il loro problema e richiedono informazioni. L'assistente sociale ascolta, effettua una prima lettura del bisogno, fornisce informazioni ed orienta verso l'offerta di servizi sul territorio.

In caso di rilevazione del bisogno, il servizio prevede la presa in carico del caso grazie alla realizzazione di un progetto che risponda ai bisogni dell'utente ed attivando la rete dei servizi e delle risorse disponibili.

Il volontario avrà il compito di favorire e facilitare l'accesso ai servizi e di collaborare con il personale dell'ufficio nello svolgimento delle procedure amministrative di competenza.

6.2 DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

Qui di seguito sono indicati, per ogni sede di servizio, i destinatari e i beneficiari dell'attività progettuale.

1. COMUNE DI DAIRAGO – sede 109490

1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Destinatari del progetto sono 20 anziani e disabili accompagnanti presso strutture residenziali diurne, presso presidi ospedalieri, centri medici e cliniche della zona per effettuare vari esami e visite mediche specialistiche

Beneficiano del servizio tutti gli anziani del territorio, potenzialmente interessati al servizio, e le famiglie degli assistiti.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Destinatari del progetto sono 5 anziani che ricevono assistenza a domicilio e azioni di supporto, collaborazione in piccole commissioni, aiuto nel disbrigo di piccole faccende domestiche, socializzazione e compagnia.

Beneficiano del servizio tutti gli anziani del territorio, potenzialmente interessati al servizio, e le famiglie degli assistiti.

Beneficarie sono infine le strutture residenziali di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

3) ASSISTENZA E SUPPORTO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Destinatari del progetto sono le persone che si rivolgono all'ufficio per chiedere informazioni o per attivare percorsi di assistenza.

Destinatari del servizio sono anche i circa 50 anziani che partecipano ai soggiorni estivi organizzati dai Servizi Sociali.

Beneficiari sono tutti i residenti (e in particolare i familiari delle circa 50 persone in carico ai servizi) che godono di un sistema di informazione più integrato sui vari servizi sociali disponibili sul proprio territorio, nonché gli operatori socio-assistenziali che ricevono supporto e aiuto nell'attività di comunicazione e divulgazione dei servizi offerti.

2. COMUNE DI OSSONA – sede 125073

1) SEGRETARIATO SOCIALE

Destinatari del progetto sono le circa 200 persone che mediamente si rivolgono all'ufficio.

Beneficiari sono tutti i residenti (e in particolare i familiari degli assistiti e i genitori dei minori in età scolastica) che godono di un sistema di informazione più integrato sui vari servizi scolastici e sociali disponibili sul proprio territorio, nonché gli operatori socio-assistenziali e scolastici che ricevono supporto e aiuto nell'attività di comunicazione e divulgazione dei servizi offerti.

3. COMUNE DI PANTIGLIATE – sede 121664

1) TRASPORTO ANZIANI

Destinatario del progetto sono 20 persone anziane che versano in una particolare situazione di necessità e di non autosufficienza.

Beneficiari sono i loro familiari che grazie a questo servizio possono meglio conciliare le loro esigenze personali e lavorative con quelle del familiare anziano e che possono avere più tempo da dedicare all'anziano per fornire prestazioni di assistenza essenziali per le quali non possono essere facilmente sostituiti.

2) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Destinatario del progetto sono 30 persone anziane non pienamente autosufficienti e/o in condizione di solitudine.

Beneficiano del progetto le famiglie e gli operatori (comunali o volontari) che sono sollevati e incoraggiati nella cura delle persone che accudiscono. Beneficiarie sono anche le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che non subiscono la pressione dovuta a un eccessivo numero di richieste di ricovero.

3) ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE PRESSO RESIDENZA COMUNALE PER ANZIANI

Destinatario del progetto sono 30 persone anziane.

Beneficiano del progetto le famiglie e gli operatori (comunali o volontari) che sono sollevati e incoraggiati nella cura delle persone che accudiscono.

4. COMUNE DI PERO – sede 16146

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Destinatari prioritari del progetto sono tutti i 62 bambini suddivisi in tre sezioni eterogenee per età ed in particolare i bambini con età superiore ai 13 mesi che, suddivisi in piccoli gruppi, svolgeranno attività mirate al raggiungimento delle capacità legate all'autonomia.

Beneficiano del progetto le educatrici che potranno dedicare maggior tempo ai laboratori e alle attività di osservazione ed elaborazione del percorso educativo e alla relazione e confronto con i genitori, con beneficio anche per questi ultimi.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Destinatari del progetto sono le circa 150 persone che mediamente si rivolgono all'ufficio.

Beneficiari sono tutti i residenti (e in particolare i familiari degli assistiti e i genitori dei minori in età scolastica) che godono di un sistema di informazione più integrato sui vari servizi scolastici e sociali disponibili sul proprio territorio, nonché gli operatori socio-assistenziali e scolastici che ricevono supporto e aiuto nell'attività di comunicazione e divulgazione dei servizi offerti.

5. COMUNE DI PREGNANA MILANESE – sede 124439

1) ASSISTENZA MINORI

Destinatari del progetto sono i minori (in numero variabile mediamente tra 2 e 4) che usufruiscono dell'assistenza domiciliare e/o dell'assistenza presso l'asilo nido o la scuola materna.

Beneficiarie sono le famiglie e gli operatori, supportati e sostenuti nel loro ruolo educativo, nonché tutti i bambini in età prescolare che frequentano l'asilo nido o la scuola materna che godono della migliore integrazione di questi minori che vivono condizioni di difficoltà.

2) ASSISTENZA DISABILI

Destinatari del progetto sono i disabili (in numero variabile mediamente tra 4 e 6) che usufruiscono dell'assistenza domiciliare e/o dell'assistenza presso strutture esterne quali CAG, centri estivi, ecc.

Beneficiarie sono le famiglie e gli operatori, supportati e sostenuti nel loro ruolo educativo e nello svolgimento di attività di supporto assistenziale e personale nonché di sviluppo delle capacità personali di soggetti con disabilità.

Beneficiari sono anche tutti coloro che frequentano le stesse strutture e che godono della migliore integrazione di queste persone disabili.

3) ASSISTENZA ANZIANI

Destinatari sono i circa 10 anziani che usufruiscono dell'assistenza domiciliare e i circa 30 anziani che usufruiscono del supporto dei servizi sociali del Comune per lo svolgimento di piccole commissioni (quali spesa, bollette, acquisto e consegna farmaci, ecc.).

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per la realizzazione delle varie attività e che potranno disporre di più tempo da dedicare al monitoraggio dei casi.

Beneficiari sono tutti gli anziani del territorio (19% della popolazione residente) che potenzialmente potrebbero aver bisogno di accedere al servizio.

Beneficiarie sono infine le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

4) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

Destinatari sono 6/8 minori, 12/14 disabili e circa 30 anziani che mediamente usufruiscono del servizio.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che grazie alla presenza del volontario di servizio civile, potranno dedicare più tempo all'organizzazione del servizio e potranno garantire una migliore assistenza agli utenti durante il trasporto.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

Destinatari sono tutti coloro che si rivolgono all'ufficio servizi sociali per chiedere informazioni sulle modalità di accesso ai servizi offerti, e in particolare le circa 50 persone che si rivolgono all'ufficio per problemi di tipo familiare, economico o abitativo.

Beneficiari sono tutti i residenti che godono di un sistema di informazione più integrato sui vari servizi sociali disponibili sul proprio territorio, e in particolare i familiari degli assistiti che godono dei tempi di istruttoria delle pratiche più ristretti.

Beneficiari sono anche gli operatori socio-assistenziali che ricevono supporto e aiuto nell'attività di comunicazione e divulgazione dei servizi offerti.

6. COMUNE DI RHO– sede 71564

1) ASSISTENZA ANZIANI

Destinatari sono i circa 100 anziani che usufruiscono del servizio di assistenza.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per la realizzazione delle varie attività e che potranno disporre di più tempo da dedicare al monitoraggio dei casi.

Beneficiari sono tutti gli anziani del territorio (23.3% della popolazione residente) che potenzialmente potrebbero aver bisogno di accedere al servizio.

Beneficarie sono infine le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

2) TRASPORTO ANZIANI

Destinatari sono i circa 70 anziani che usufruiscono del servizio di trasporto.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che grazie alla presenza del volontario di servizio civile, potranno dedicare più tempo all'organizzazione del servizio e potranno garantire una migliore assistenza agli utenti durante il trasporto.

3) SEGRETARIATO SOCIALE

Destinatari sono tutti coloro che si rivolgono all'ufficio servizi sociali per chiedere informazioni sulle modalità di accesso ai servizi offerti, e in particolare le circa 500 persone che si rivolgono all'ufficio per problemi di tipo familiare, economico o abitativo.

Beneficiari sono tutti i residenti che godono di un sistema di informazione più integrato sui vari servizi sociali disponibili sul proprio territorio, e in particolare i familiari degli assistiti che godono dei tempi di istruttoria delle pratiche più ristretti.

Beneficiari sono anche gli operatori socio-assistenziali che ricevono supporto e aiuto nell'attività di comunicazione, divulgazione e rendicontazione dei servizi offerti.

4) SUPPORTO AL PROGETTO SPRAR ED ESTREME POVERTA'

Destinatari sono i circa 100 utenti (soggetti richiedenti asilo, rifugiati, persone in condizioni di estrema povertà) che mediamente usufruiscono di questo servizio di assistenza.

Beneficiari sono gli operatori (dipendenti o volontari) che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per la realizzazione delle varie attività e che potranno disporre di più tempo da dedicare al monitoraggio dei casi.

Beneficiari sono tutti i residenti del comune che godono della maggiore integrazione sociale dei soggetti coinvolti.

7. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO – sede 79832

1) ASSISTENZA MINORI/SCUOLA DELL'INFANZIA

Destinatari sono i 134 bambini dai 3 ai 6 anni iscritti alla scuola dell'infanzia.

Beneficiano del progetto le famiglie, che sanno di poter contare su un servizio di maggiore qualità per i loro figli, e le educatrici, che potranno dedicare maggior tempo ai laboratori e alle attività di osservazione ed elaborazione del percorso educativo e alla relazione e confronto con i genitori.

Beneficiari sono infine tutti coloro che partecipano alle manifestazioni organizzate dalla scuola e aperte alla cittadinanza.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Destinatari sono tutti coloro che si rivolgono all'ufficio servizi sociali per chiedere informazioni sulle modalità di accesso ai servizi offerti (mediamente circa 50-80 persone).

Beneficiari sono tutti i residenti che godono di un sistema di informazione più integrato sui vari servizi sociali disponibili sul proprio territorio, e in particolare i familiari degli assistiti che godono dei tempi di istruttoria delle pratiche più ristretti.

Beneficiari sono anche gli operatori socio-assistenziali che ricevono supporto e aiuto nell'attività di comunicazione, divulgazione e rendicontazione dei servizi offerti.

Beneficiari sono infine tutti coloro che partecipano alle manifestazioni organizzate dal Comune, in particolare quelle rivolte ai minori.

8. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – sede 36280

1) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Destinatari del progetto sono: 5 cittadini/e adulti in condizione di difficoltà nella gestione della propria quotidianità.

Beneficarie saranno le famiglie di tutti gli utenti che ricevono aiuto e supporto, insieme agli operatori del servizio che ricevono aiuto e supporto nello svolgimento delle attività.

Beneficiari sono inoltre tutti i 1275 anziani e i disabili residenti che potenzialmente potrebbero accedere al servizio.

Beneficarie sono infine le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

2) SERVIZIO CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Destinatari del progetto sono i circa 40 utenti del servizio pasti a domicilio.

Beneficarie saranno le famiglie di tutti gli utenti che ricevono aiuto e supporto e che grazie al progetto non devono assentarsi dal lavoro per preparare il pasto ai propri cari.

Beneficiari sono inoltre tutti i 1275 anziani e i disabili residenti che potenzialmente potrebbero accedere al servizio.

Beneficarie sono infine le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

3) INTERVENTI DI SUPPORTO E ASSISTENZA ANZIANI/ SOGGIORNO CLIMATICO

Destinatari del progetto sono: 15 cittadini/e che usufruiranno del soggiorno climatico.

Beneficarie saranno le famiglie di tutti gli utenti che ricevono aiuto e supporto.

Beneficiari sono inoltre tutti i 1275 anziani residenti che potenzialmente potrebbero accedere al servizio, insieme agli operatori del servizio che ricevono aiuto e supporto nello svolgimento delle attività.

4) INTERVENTI DI SUPPORTO E ASSISTENZA ANZIANI/ CORSI

Destinatari del progetto sono: 20 cittadini/e che parteciperanno ai corsi di ginnastica dolce.

Beneficarie saranno le famiglie di tutti gli utenti che ricevono aiuto e supporto.

Beneficiari sono inoltre tutti i 1275 anziani residenti che potenzialmente potrebbero accedere al servizio, insieme agli operatori del servizio che ricevono aiuto e supporto nello svolgimento delle attività.

5) SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

Destinatari del progetto sono: circa 30 utenti del servizio trasporti a carattere socio sanitario.

Beneficarie saranno le famiglie di tutti gli utenti che ricevono aiuto e supporto e che grazie al progetto non devono assentarsi dal lavoro per accompagnare i propri cari.

Beneficiari sono inoltre gli operatori del servizio che ricevono aiuto e supporto nello svolgimento delle attività.

Beneficarie sono infine le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

6) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Destinatari del progetto sono i circa 11-12 minori che ricevono interventi mirati.

Beneficarie saranno le famiglie di tutti gli utenti che ricevono aiuto e supporto e che grazie al progetto riescono a conciliare meglio il tempo da dedicare al lavoro con quello per la famiglia. Beneficiari sono inoltre gli operatori del servizio che ricevono aiuto e supporto nello svolgimento delle attività.

7) ATTIVITA' DI FRONT OFFICE (ATTIVITA' DI SPORTELLO)

Destinatari sono tutti coloro che si rivolgono all'ufficio servizi sociali per chiedere informazioni sulle modalità di accesso ai servizi offerti e tutti coloro che vivono in condizioni di fragilità derivante da situazioni patologiche o contesti socioeconomici difficili.

Beneficiari del progetto risultano tutte le famiglie che potranno essere rassicurate circa i servizi attivati grazie anche alla collaborazione dei giovani volontari di servizio civile; in senso allargato diviene beneficiario del progetto anche la collettività e la comunità rassicurata da politiche sociali attive e sensibili ai bisogni espressi dai cittadini.

Beneficiari del progetto sono gli operatori che grazie alla presenza del volontario hanno più tempo da dedicare allo svolgimento delle attività di front office.

8) ATTIVITA' DI BACK OFFICE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI EDUCATIVI

Destinatari sono tutti coloro che attivano percorsi di assistenza presso i servizi sociali ed in particolare i nuclei di recente immigrazione (338 stranieri residenti) e tutti coloro che vivono in condizioni di fragilità derivante da situazioni patologiche o contesti socioeconomici difficili.

Beneficiari del progetto sono gli operatori che grazie alla presenza del volontario hanno più tempo da dedicare allo svolgimento delle attività di back office.

Beneficarie sono tutte le famiglie che potranno essere rassicurate circa i servizi attivati grazie anche alla collaborazione dei giovani volontari di servizio civile; in senso allargato diviene beneficiario del progetto anche la collettività e la comunità rassicurata da politiche sociali attive e sensibili ai bisogni espressi dai cittadini.

9. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – sede 13590

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Destinatari del servizio sono i 36 bambini dell'asilo nido.

Beneficiari sono gli operatori che ricevono aiuto e supporto nello svolgimento delle loro attività, ma soprattutto le famiglie che, oltre a ricevere aiuto e supporto nel loro ruolo educativo, grazie al progetto possono conciliare meglio il tempo da dedicare al lavoro con quello per la famiglia. Inoltre, grazie al progetto sarà possibile dedicare più tempo alla comunicazione tra operatori e famiglie, con beneficio per entrambi e per i minori assistiti.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Destinatari sono circa 10 anziani e disabili.

Beneficarie saranno le famiglie di tutti gli utenti che ricevono aiuto e supporto e che grazie al progetto non devono assentarsi dal lavoro per accompagnare i propri cari.

3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Destinatari sono 3 anziani seguiti a domicilio.

Beneficiari sono gli operatori e le famiglie che ricevono aiuto e supporto e che grazie al progetto riescono a conciliare meglio il tempo da dedicare al lavoro con quello per la famiglia.

Beneficarie sono infine le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

10. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE– sede 36301

1) TRASPORTO ANZIANI

Destinatari sono i circa 5 anziani che usufruiscono del servizio di trasporto.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che grazie alla presenza del volontario di servizio civile, potranno dedicare più tempo all'organizzazione del servizio e potranno garantire una migliore assistenza agli utenti durante il trasporto.

2) TRASPORTO DISABILI

Destinatari sono i circa 25 disabili che usufruiscono del servizio di trasporto.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che, grazie alla presenza del volontario di servizio civile, potranno dedicare più tempo all'organizzazione del servizio e potranno garantire una migliore assistenza agli utenti durante il trasporto.

11. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – sede 17499

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Destinatari del servizio sono 15 bambini che frequentano la scuola dell'infanzia.

Beneficiari sono i genitori che grazie al progetto riescono a conciliare meglio il tempo da dedicare al lavoro con quello per la famiglia, nonché gli operatori che ricevono aiuto e supporto nelle loro attività.

2) ASSISTENZA DISABILI

Destinatari sono i circa 10 disabili o bambini DSA che usufruiscono del servizio

Beneficarie sono le famiglie e gli operatori, supportati e sostenuti nel loro ruolo educativo e nello svolgimento di attività di sviluppo delle capacità personali di soggetti con disabilità.

Beneficari sono anche tutti coloro che frequentano le stesse strutture e che godono della migliore integrazione di questi alunni.

3) ASSISTENZA ANZIANI

Destinatari sono i circa 5 anziani che usufruiscono del servizio di assistenza.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per la realizzazione delle varie attività e che potranno disporre di più tempo da dedicare al monitoraggio dei casi.

Beneficari sono tutti gli anziani del territorio (15.9% della popolazione residente) che potenzialmente potrebbero aver bisogno di accedere al servizio.

Beneficarie sono infine le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

4) TRASPORTO DISABILI E ANZIANI

Destinatari sono i circa 6 disabili e 20 anziani che usufruiscono del servizio di trasporto.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che, grazie alla presenza del volontario di servizio civile, potranno dedicare più tempo all'organizzazione del servizio e potranno garantire una migliore assistenza agli utenti durante il trasporto.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

Destinatari sono tutti coloro che si rivolgono all'ufficio servizi sociali per chiedere informazioni sulle modalità di accesso ai servizi offerti (circa 80/100).

Beneficari sono tutti i residenti che godono di un sistema di informazione più integrato sui vari servizi sociali disponibili sul proprio territorio, e in particolare i familiari degli assistiti che godono dei tempi di istruttoria delle pratiche più ristretti.

Beneficari sono anche gli operatori socio-assistenziali che ricevono supporto e aiuto nell'attività di comunicazione, divulgazione e rendicontazione dei servizi offerti.

12. COMUNE DI SEDRIANO – sede 79684

1) SEGRETARIATO SOCIALE / CONTATTI CON ANZIANI IN DIFFICOLTA' E FAMIGLIE PER ASCOLTO DEI BISOGNI

Destinatari sono i 1500 utenti seguiti dal servizio sociale.

Beneficiano del loro progetto le loro famiglie e, in particolar modo, l'Ufficio Servizi Sociali, che viene supportato nell'attività di monitoraggio della condizione degli anziani.

Beneficia tutta la popolazione anziana residente di oltre 65 anni di età composta da 2127 unità che potenzialmente potrebbe accedere ai servizi.

2) VISITE DOMICILIARI E INIZIATIVE ESTEMPORANEE

Destinatari sono i 50 utenti per i quali viene attivato un progetto individualizzato di assistenza a domicilio.

Destinatari sono i circa 30-35 utenti seguiti con la Teleassistenza.

Destinatari sono i 20 residenti dei 20 appartamenti comunali destinati a anziani e disabili e i 20 utenti che ricevono il pasto a domicilio.

Beneficia tutta la popolazione anziana residente di oltre 65 anni di età composta da 2127 unità che potenzialmente potrebbe accedere ai servizi.

Beneficiari di queste azioni possono essere considerati i familiari degli anziani che potranno usufruire di servizi efficaci finalizzati anche a sgravare loro di alcune responsabilità di supporto spesso difficili da gestire.

Beneficarie sono infine le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

3) ACCOMPAGNAMENTI PRESSO SERVIZI PUBBLICI E SANITARI

Destinatari sono i 100 utenti disabili, anziani o comunque impossibilitate a spostarsi autonomamente all'interno del territorio comunale o nelle zone limitrofe, per recarsi presso il luogo di lavoro, fruire di servizi sanitari, educativi, riabilitativi e di integrazione sociale.

Beneficiari di queste azioni possono essere considerati i loro familiari, che potranno usufruire di servizi efficaci finalizzati anche a sgravare loro di alcune responsabilità di supporto spesso difficili da gestire (es. accompagnamento dell'anziano per pratiche burocratiche in orario di lavoro).

Beneficia tutta la popolazione anziana residente di oltre 65 anni di età composta da 2127 unità.

13. COMUNE DI SEGRATE – sede 10738

1) SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI E SERVIZI DI SUPPORTO

Destinatari sono 5 anziani seguiti a domicilio e i 20 anziani assistiti ai centri diurni anziani. Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per la realizzazione delle varie attività e che potranno disporre di più tempo da dedicare al monitoraggio dei casi.

Beneficiari sono tutti gli anziani del territorio (23.3% della popolazione residente) che potenzialmente potrebbero aver bisogno di accedere al servizio.

Beneficarie sono infine le strutture di assistenza di tipo residenziale o ospedaliero (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Destinatari sono circa 10 utenti (anziani o disabili) accompagnati presso i vari servizi del territorio.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per la realizzazione delle varie attività e che potranno disporre di più tempo da dedicare al monitoraggio dei casi.

Beneficiari sono tutti gli anziani del territorio (23.3% della popolazione residente) che potenzialmente potrebbero aver bisogno di accedere al servizio.

Beneficarie sono infine le strutture di assistenza di tipo residenziale o ospedaliero (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

14. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – sede 13556

1) ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

Destinatari sono i circa 20 disabili che usufruiscono del servizio.

Beneficarie sono le famiglie e gli operatori, supportati e sostenuti nel loro ruolo educativo e nello svolgimento di attività di sviluppo delle capacità personali di soggetti con disabilità.

2) ASSISTENZA PRESSO CENTRI DIURNI DISABILI

Destinatari sono i circa 60 disabili adulti che frequentano i CDD.

Beneficarie sono le famiglie e gli operatori, supportati e sostenuti nel loro ruolo educativo e nello svolgimento di attività di sviluppo delle capacità personali di soggetti con disabilità.

Beneficiari sono anche tutti i residenti che godono della migliore integrazione di queste persone disabili nel territorio.

3) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Destinatari sono i circa 200 anziani che usufruiscono dell'assistenza domiciliare.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per

la realizzazione delle varie attività e che potranno disporre di più tempo da dedicare al monitoraggio dei casi.

Beneficiari sono tutti gli anziani del territorio (24.4% della popolazione residente) che potenzialmente potrebbero aver bisogno di accedere al servizio.

Beneficarie sono infine le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

4) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

Destinatari sono i circa 200 anziani utenti del servizio.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per la realizzazione delle varie attività e che potranno disporre di più tempo da dedicare al monitoraggio dei casi.

Beneficiari sono tutti gli anziani del territorio (24.4% della popolazione residente) che potenzialmente potrebbero aver bisogno di accedere al servizio.

Beneficarie sono infine le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

15. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 123127

1) CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Destinatarie sono le circa 40 persone tra anziani e disabili che usufruiscono del servizio.

Beneficiari sono gli operatori e le famiglie che ricevono aiuto e supporto.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Destinatari sono i circa 45 anziani che usufruiscono dell'assistenza domiciliare.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per la realizzazione delle varie attività e che potranno disporre di più tempo da dedicare al monitoraggio dei casi.

Beneficiari sono tutti gli anziani del territorio (23.1% della popolazione residente) che potenzialmente potrebbero aver bisogno di accedere al servizio.

Beneficarie sono infine le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

3) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

Destinatari sono i circa 15 anziani utenti del servizio.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per la realizzazione delle varie attività e che potranno disporre di più tempo da dedicare al monitoraggio dei casi.

Beneficiari sono tutti gli anziani del territorio (23.1% della popolazione residente) che potenzialmente potrebbero aver bisogno di accedere al servizio.

Beneficarie sono infine le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

4) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

Destinatari sono i 3 minori, 10 disabili e 10 anziani circa che attualmente usufruiscono del servizio.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per migliorare l'organizzazione degli interventi e l'assistenza durante i trasporti.

5) AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Destinatari sono le 15 persone circa che richiedono un amministratore di sostegno.

Beneficiano del servizio le famiglie e gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per ridurre i tempi di istruttoria delle diverse pratiche relative all'amministrazione di sostegno.

16. UNIONE COMUNI SUD EST MILANO - PARCO DELL'ADDETTA – sede 124517

1) PASTI A DOMICILIO ANZIANI E DISABILI:

Destinatari sono i 9 utenti del servizio: 1 sul territorio di Colturano, 7 sul territorio di Dresano, e 1 sul territorio di Vizzolo Predabissi.

Beneficiari sono gli operatori e le famiglie che ricevono aiuto e supporto.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI.

Destinatari sono gli utenti dei servizi di trasporto sociale:

a) n. 55 anziani e disabili (di cui 40 sul territorio di Colturano, 10 sul territorio di Dresano, e 5 sul territorio di Vizzolo Predabissi) che necessitano occasionalmente o per brevi periodi di essere accompagnati presso strutture sanitarie, lavorative, riabilitative.

b) n.11 tra anziani, disabili e minori (di cui 4 sul territorio di Colturano, 6 sul territorio di Dresano, e 1 sul territorio di Vizzolo Predabissi) che devono essere quotidianamente accompagnati presso sedi scolastiche, di lavoro o strutture sanitarie.

c) n. 13 utenti (di cui 3 sul territorio di Dresano e 10 sul territorio di Vizzolo Predabissi, prevalentemente anziani) che devono essere accompagnati settimanalmente presso supermercato per la spesa.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per migliorare l'organizzazione degli interventi e l'assistenza durante i trasporti.

Beneficarie sono infine le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

3) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Destinatari sono i minori segnalati dai servizi sociali che usufruiscono del servizio di pre e post-scuola o che sono seguiti al centro estivo.

Beneficiari sono gli operatori che ricevono aiuto e supporto nello svolgimento delle loro attività, ma soprattutto le famiglie che, oltre a ricevere aiuto e supporto nel loro ruolo educativo, grazie al progetto possono conciliare meglio il tempo da dedicare al lavoro con quello per i figli.

4) ASSISTENZA ANZIANI E DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE

Destinatari sono i 15 utenti che mediamente partecipano alle attività ludiche e ricreative o didattiche organizzate dal comune, dal personale delle strutture per anziani o disabili e dalle associazioni di volontariato.

Beneficiarie sono le famiglie, che ricevono supporto e sollievo, e gli operatori che sono coadiuvati e incentivati nelle loro attività di assistenza.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

Destinatari del progetto sono le circa 100 persone che mediamente si rivolgono all'ufficio.

Beneficiari sono tutti i residenti che godono di un sistema di informazione più integrato sui vari servizi sociali disponibili sul proprio territorio, nonché gli operatori socio-assistenziali che ricevono supporto e aiuto nell'attività di comunicazione e divulgazione dei servizi offerti.

6) PROGETTO EMERGENZA CALDO

Destinatari sono gli anziani (20-25) che mediamente partecipano al progetto.

Beneficiari sono tutti gli anziani residenti nei comuni di Colturano (304), Dresano (663) e Vizzolo Predabissi (831) che potenzialmente possono usufruire del servizio, le loro famiglie che possono affrontare con maggiore serenità il periodo estivo (conciliando lavoro-ferie-familiari anziani) e gli operatori (professionali o volontari) che ricevono supporto e aiuto nella loro attività.

17. COMUNE DI VERNATE – sede 113804

1) SERVIZI DI TRASPORTO SOCIALE

Destinatari del servizio sono 8 anziani residenti nelle frazioni del comune che usufruiscono del servizio di trasporto presso la palestra comunale.

Beneficiari sono i familiari degli utenti trasportati, insieme agli operatori e alla collettività che attraverso il progetto vede garantito il bisogno di poter accedere ai servizi e di non dover rinunciare al lavoro per provvedere al trasporto dei propri cari.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Destinatari del progetto sono le circa 30/50 persone che mediamente si rivolgono all'ufficio.

Beneficiari sono tutti i residenti che godono di un sistema di informazione più integrato sui vari servizi sociali disponibili sul proprio territorio, nonché gli operatori socio-assistenziali che ricevono supporto e aiuto nell'attività di comunicazione e divulgazione dei servizi offerti.

18. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – sede 36423

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Destinatari sono i 10 anziani mediamente in carico al servizio.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per la realizzazione delle varie attività e che potranno disporre di più tempo da dedicare al monitoraggio dei casi.

Beneficiari sono tutti gli anziani del territorio (15% della popolazione residente) che potenzialmente potrebbero aver bisogno di accedere al servizio.

Beneficiarie sono infine le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

2) SERVIZI PER GLI ANZIANI: CONSEGNA PASTI E PICCOLE COMMISSIONI

Destinatari sono i circa 30 anziani utenti del servizio.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per la realizzazione delle varie attività e che potranno disporre di più tempo da dedicare al monitoraggio dei casi.

Beneficiari sono tutti gli anziani del territorio (15% della popolazione residente) che potenzialmente potrebbero aver bisogno di accedere al servizio.

Beneficarie sono infine le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

3) TRASPORTO ANZIANI

Destinatari sono i circa 30 anziani utenti del servizio.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per migliorare l'organizzazione degli interventi e l'assistenza durante i trasporti.

Beneficarie sono infine le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che, in assenza di questo servizio, dovrebbero gestire un numero eccessivo di richieste di ricovero.

4) ACCOMPAGNAMENTO MINORI/SERVIZIO "PIEDIBUS"

Destinatari sono i circa 30 minori utenti del servizio.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri figli, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per migliorare l'organizzazione degli interventi e l'assistenza durante i trasporti.

Beneficiari sono tutti i bambini/ragazzi under 14 anni che potenzialmente potrebbero partecipare al progetto e infine tutta la cittadinanza che usufruisce del minor traffico veicolare, del minor inquinamento e della migliore integrazione sociale dei minori coinvolti in questa iniziativa.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

Destinatari sono tutti coloro che si rivolgono all'ufficio servizi sociali per chiedere informazioni sulle modalità di accesso ai servizi offerti (mediamente circa 80-100 persone).

Beneficiari sono tutti i residenti che godono di un sistema di informazione più integrato sui vari servizi sociali disponibili sul proprio territorio, e in particolare i familiari degli assistiti che godono dei tempi di istruttoria delle pratiche più ristretti.

Beneficiari sono anche gli operatori socio-assistenziali che ricevono supporto e aiuto nell'attività di comunicazione, divulgazione e rendicontazione dei servizi offerti.

7) *Obiettivi del progetto:*

PREMESSA

ANCI Lombardia coordina e organizza le azioni degli enti associati in materia di servizio civile definendo una precisa strategia metodologica comune a tutti i suoi progetti: si parte dall'analisi accurata dei bisogni del territorio per arrivare a identificare quali sono i nodi e le criticità su cui è possibile intervenire con il servizio civile.

Vengono così definiti gli obiettivi generali e specifici delle singole realtà territoriali e identificate le attività atte a realizzarli.

Con la collaborazione dei responsabili dei servizi di ogni singola sede di attuazione viene poi definito il quadro più dettagliato degli obiettivi specifici di sede e il relativo piano di attuazione.

Di seguito vengono quindi illustrati gli obiettivi generali e specifici generalmente comuni a tutti i progetti ANCI riferentesi agli stessi settori di intervento.

Vengono poi dettagliati, per ogni sede di servizio, i differenti obiettivi territoriali.

7.1 OBIETTIVI GENERALI

La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile.
- diffondere buone prassi per la gestione dei volontari nelle sedi, promuovendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori degli enti coinvolti.
- coordinare le sedi nel raggiungimento di una serie di finalità legate allo sviluppo dei servizi forniti alla comunità locale.

In sintesi, il progetto si propone l'innalzamento di standard di qualità, sia nell'erogazione di prestazioni all'utenza, sia nella gestione del servizio civile.

7.2 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DI POLITICHE GIOVANILI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo di politiche giovanili sono:

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA

L'esperienza del servizio civile rappresenta per le giovani generazioni un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi ma quella di fornitore.

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITÀ D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Lo svolgimento del servizio civile consente al volontario un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza del *training on the job* consente al volontario di acquisire:

- un'effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;
- capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

7.3 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE BUONE PRASSI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo delle buone prassi sono:

INTRODUZIONE NEI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI FORME D'INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Inserire elementi innovativi nei servizi resi alla cittadinanza impiegando una risorsa umana che, per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica e ideale) potrà introdurre elementi di creatività e originalità.

Perseguire tale obiettivo significa:

- creare un circuito virtuoso. Lavorare in rete favorisce la diffusione di buone pratiche e rafforza le relazioni fra le sedi che rappresentano la base della rete stessa;
- incrementare la capacità della rete di rendere maggiormente cooperativo lo svolgimento della fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto attraverso l'attivazione di momenti di scambio fra le figure coinvolte nel progetto di servizio civile;
- orientare il sistema di gestione del progetto sulle esigenze di crescita dei volontari e dei destinatari dei servizi erogati dalle sedi di servizio, comprendendo le loro necessità presenti e future, rispettare i requisiti richiesti ed auspicati e mirare a superare le loro stesse aspettative;
- attuare un approccio di gestione organizzativa dei progetti basato sui processi per rendere possibile sia una visione d'insieme delle attività, considerando che la comprensione e la gestione di un sistema di processi interconnessi finalizzati ad ottenere determinati obiettivi contribuisce all'efficienza ed all'efficacia dell'organizzazione;
- prestare attenzione ai processi di leadership e di coinvolgimento del personale per stabilire unità d'intenti e di indirizzi e favorire la partecipazione nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi stabiliti. Le persone, infatti, costituiscono l'essenza della rete ed il loro pieno coinvolgimento consente di mettere le loro abilità al servizio dell'organizzazione stessa;
- realizzare il miglioramento continuo di processi e prestazioni offerte, come obiettivo permanente e diffuso.

7.4. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA SEDE DI SERVIZIO

Il contributo dei volontari del servizio civile risulta fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi sia per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alla comunità locale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, anche utilizzando l'apporto dei volontari riguardano due aspetti fondamentali:

- miglioramento quantitativo dei servizi esistenti ;
- miglioramento qualitativo dei servizi esistenti.

Il miglioramento dei servizi può esprimersi sotto forma di un miglioramento qualitativo dei servizi e dalla possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti.

Ciascun volontario potrà contribuire ad incrementare la quantità o la qualità dei servizi offerti affiancandosi all'attività degli operatori, oppure, dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione dell'operatore locale di progetto, occupandosi di attività non svolte da altro personale.

Di seguito sono analiticamente esplicitati gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto:

Relativamente all'area anziani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione;
- Prevenire possibili situazioni di disagio e di depressione;
- Supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio;
- Fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area minori e giovani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Prevenire con più efficacia il rischio del disagio sociale;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Contrastare la marginalità sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area disabili sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Favorire una più efficace integrazione socio-culturale;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Favorire l'acquisizione di interessi e capacità espressive e occupazionali;
- Attivare percorsi di integrazione sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area emarginazione e disagio sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la riduzione del rischio di emarginazione sociale
- Contribuire alla rilevazione tempestiva dei bisogni e all'attivazione di interventi di urgenza
- Favorire l'accesso ai servizi

Qui di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto.

1. COMUNE DI DAIRAGO - SEDE 109490

1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, in termini sia di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), che di trasporti effettuati.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 400 ore in più all'anno rendendo più efficiente, puntuale e sicuro il trasporto e/o l'accompagnamento dei diversi utenti.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di ore passate con ciascuno di loro e di attività/commissioni svolte.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 400 ore in più all'anno e di fornire così maggiore supporto agli utenti assistiti.

Obiettivo e scopo del servizio è quello di consentire la permanenza dei soggetti interessati (in particolare anziani e disabili) nel proprio ambiente di vita, riducendo il ricorso a strutture residenziali.

Tramite il servizio di Assistenza Domiciliare Minorile si intende fornire sostegno sociale educativo presso il domicilio dell'utente o nei luoghi frequentanti dallo stesso a sostegno sia del minore che della famiglia.

3) ASSISTENZA E SUPPORTO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

L'ufficio servizi sociali intende favorire il benessere dei suoi utenti.

Con la presenza del volontario gli operatori avranno a disposizione circa 400 ore in più all'anno per curare con maggiore attenzione le varie attività, potenziare l'attività amministrativa e aumentare la soddisfazione degli utenti.

2. COMUNE DI OSSONA – sede 125073

1) SEGRETARIATO SOCIALE

L'obiettivo è potenziare e migliorare il servizio, in particolare grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicarvi 1200 ore in più consentendo di:

- migliorare l'accoglienza e l'accessibilità ai servizi da parte dei cittadini, anche dei più deboli di qualsiasi area di fragilità,
- incrementare le attività di informazione/comunicazione/promozione dei servizi offerti alla cittadinanza,
- dedicare più tempo al monitoraggio e alla pianificazione degli interventi,
- consentire all'assistente sociale di avere più tempo da dedicare all'ascolto dei casi e al disbrigo delle relative pratiche amministrative,
- ridurre i tempi di istruttoria migliorando la puntualità e l'efficienza della risposta del Comune ai bisogni degli utenti.

3. COMUNE DI PANTIGLIATE – sede 121664

1) TRASPORTO ANZIANI

L'obiettivo è quello di offrire una più ampia risposta alle richieste di trasporto in supporto alle famiglie grazie ad una più ampia disponibilità oraria data dal servizio del volontario.

Si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile potenziarlo e curarne meglio l'organizzazione e la gestione.

In generale il servizio intende fornire sollievo alle famiglie e favorire la permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita, garantendo sostegno a chi è non autosufficiente ed evitando l'isolamento e il ricorso a ricoveri in strutture residenziali.

2) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di anziani seguiti (se richiesto dal territorio) che di numero di ore passate con ciascuno di loro.

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 400 ore in più, migliorando la loro qualità della vita (sia grazie a nuove relazioni sociali sia grazie al supporto nel disbrigo delle piccole pratiche quotidiane), favorendo la permanenza degli utenti non pienamente autosufficienti al proprio domicilio e quindi contestualmente riducendo il carico delle strutture di accoglienza per anziani (pubbliche e private).

3) ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE PRESSO RESIDENZA COMUNALE PER ANZIANI

Si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile potenziarlo e curarne meglio l'organizzazione e la gestione.

In particolare sarà possibile incrementare il numero di attività di socializzazione e di intrattenimento per anziani, migliorando la qualità dei servizi offerti dalla residenza comunale per anziani ai propri ospiti.

4. COMUNE DI PERO – sede 16146

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Potenziare il servizio: 1000 ore in più all'anno da dedicare al servizio.

Si prevede di realizzare un percorso coerente con il progetto educativo dell'asilo nido articolato in 6 momenti di 1 ora ciascuno e rivolto ai bambini di età superiore ai 13 mesi suddivisi in piccoli gruppi, con elaborazione finale da restituire alle famiglie.

La presenza del volontario consentirà alle educatrici delle sale coinvolte di aumentare le proposte legate allo sviluppo dell'autonomia personale del bambino e all'acquisizione di abilità che gli faciliteranno l'inserimento alla scuola materna.

L'attività svolta a favore dei minori con qualche difficoltà proseguirà durante il periodo estivo e sarà proposta con l'obiettivo di integrare e sostenere il ruolo genitoriale.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

L'obiettivo è potenziare e migliorare il servizio, in particolare grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicarvi 200 ore in più all'anno consentendo di migliorare l'accoglienza e l'accessibilità ai servizi da parte dei cittadini, anche dei più deboli di qualsiasi area di fragilità.

5. COMUNE DI PREGNANA MILANESE – sede 124439

1) ASSISTENZA MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 200 ore in più al servizio, ampliando la tipologia delle attività educative-relazionali svolte nell'assistenza domiciliare (attività di gioco, sostegno scolastico) e delle attività di supporto (attività di gioco, accompagnamento, ecc) svolte nell'ambito dell'assistenza alla prima infanzia presso l'asilo nido o la scuola materna.

2) ASSISTENZA DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 200 ore in più al servizio, ampliando la tipologia delle attività di supporto (attività ludico-ricreative, accompagnamento, ecc) svolte nell'ambito dell'assistenza ai disabili presso CAG, centri estivi ecc., ma soprattutto sarà possibile migliorare la qualità del servizio garantendo la continuità del personale in modo da creare relazioni sociali significative nel rispetto delle abitudini personali. La stabilità dell'interlocutore permette di avere un maggiore controllo sulle condizioni generali del disabile garantendo un monitoraggio continuo ed appropriato.

3) ASSISTENZA ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, ampliando la tipologia delle attività di supporto e migliorando le condizioni di sicurezza, anche in ambiente domestico, e soprattutto migliorando la qualità della vita grazie a maggiori relazioni sociali degli anziani.

4) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. E' particolarmente importante per i minori e per i disabili avere una figura di riferimento costante per tutto l'anno perchè consente di creare un rapporto di fiducia e una relazione accompagnatore/assistito che va al di là del semplice servizio offerto.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 200 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti e soprattutto di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

Grazie alla presenza del volontario il personale dei servizi sociali avrà più tempo da dedicare all'analisi dei casi e potrà quindi più facilmente integrare la mera prestazione di aiuto economico con un progetto di sostegno più ampio finalizzato al superamento delle condizioni di criticità.

6. COMUNE DI RHO– sede 71564

1) ASSISTENZA ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, migliorandolo nei seguenti aspetti:

- migliorare le modalità di presa in carico e attivazione delle prestazioni;
- ampliare la tipologia delle attività di supporto
- migliorare le condizioni di sicurezza degli anziani, anche in ambiente domestico,
- migliorare la qualità della vita degli anziani grazie a maggiori relazioni sociali,
- potenziare le azioni di monitoraggio e valutazione al fine di rendicontare puntualmente le prestazioni e attivare le eventuali azioni di rettifica in caso di non conformità.

2) TRASPORTO ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto, nonché potenziando le azioni di monitoraggio e valutazione al fine di rendicontare puntualmente le prestazioni e attivare le eventuali azioni di rettifica in caso di non conformità.

3) SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 300 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti e soprattutto di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile qualificare ulteriormente la gestione dei servizi migliorando le modalità di presa in carico e attivazione delle prestazioni e potenziare le azioni di monitoraggio e valutazione al fine di rendicontare puntualmente le prestazioni ed attivare le eventuali azioni di rettifica in caso di non conformità.

4) SUPPORTO AL PROGETTO SPRAR ED ESTREME POVERTA'

L'obiettivo è potenziare il servizio, dedicandovi almeno 300 ore in più, aumentando il numero di assistiti (se richiesto dal territorio) e migliorando la qualità del servizio offerto, implementando il mero soddisfacimento di bisogni primari (attraverso i servizi di mensa dei poveri, dormitorio, housing) con l'attivazione di percorsi di integrazione sociale.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile qualificare ulteriormente la gestione dei servizi migliorando le modalità di presa in carico e attivazione delle prestazioni e potenziare le azioni di monitoraggio e valutazione al fine di rendicontare puntualmente le prestazioni ed attivare le eventuali azioni di rettifica in caso di non conformità.

7. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO – sede 79832

1) ASSISTENZA MINORI/SCUOLA DELL'INFANZIA

L'obiettivo è potenziare il servizio, dedicandovi 1100 ore in più all'anno.

In particolare grazie alla presenza del volontario sarà possibile migliorare la qualità del servizio aumentando le attività di laboratorio e consentendo alle insegnanti di aumentare le proposte legate allo sviluppo dell'autonomia personale del bambino e all'acquisizione di abilità che gli faciliteranno l'inserimento alla scuola primaria.

Un altro obiettivo è quello di aumentare il tempo a disposizione delle insegnanti per l'osservazione dei bambini e per la relazione e il confronto con le famiglie.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 100 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti (anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed eventi) e soprattutto di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

8. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – sede 36280

1) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 200 ore in più al servizio, migliorandolo nei seguenti aspetti:

- migliorare le modalità di presa in carico e attivazione delle prestazioni;
- ampliare la tipologia delle attività di supporto
- migliorare le condizioni di sicurezza di anziani e disabili, anche in ambiente domestico,
- migliorare la qualità della vita degli utenti grazie a maggiori relazioni sociali,
- dare sollievo alle famiglie nel loro ruolo di assistenza e cura ai familiari,
- potenziare le azioni di monitoraggio e valutazione al fine di rendicontare puntualmente le prestazioni e attivare le eventuali azioni di rettifica in caso di non conformità.

2) SERVIZIO CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di tempo dedicato a ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 150 ore in più al servizio, rendendolo non solo più efficiente, ma trasformandolo anche in un momento di socializzazione per l'utente.

3) INTERVENTI DI SUPPORTO E ASSISTENZA ANZIANI/ SOGGIORNO CLIMATICO

Dedicare circa 100 ore in più all'anno al servizio per garantire una maggiore diffusione delle informazioni circa il soggiorno climatico e una migliore organizzazione dello stesso (predisposizione materiale informativo, volantini, ecc.).

Inoltre, si intende favorire la pubblicità nelle frazioni di Robecco Sul Naviglio, con un possibile aumento dei partecipanti da 20 a 25/30.

4) INTERVENTI DI SUPPORTO E ASSISTENZA ANZIANI/ CORSI

Obiettivo è potenziare l'organizzazione dei corsi volti al recupero delle prestazioni psico-fisiche di persone con età superiore a 50 anni e/o a coloro che, non rientrando nella fascia di età prevista, presentino richiesta motivata da un medico: si prevede di aggiungere 1 nuovo corso di attività motoria.

Si stima di poter dedicare circa 100 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile garantire una maggiore diffusione delle informazioni circa il corso di ginnastica dolce e una migliore organizzazione dello stesso (predisposizione materiale informativo, volantini, ecc.). Inoltre, si intende favorire la pubblicità nelle frazioni di Robecco Sul Naviglio, con un possibile aumento dei partecipanti da 20 a 30.

5) SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 200 ore in più al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto, nonché potenziando le azioni di monitoraggio e valutazione al fine di rendicontare puntualmente le prestazioni e attivare le eventuali azioni di rettifica in caso di non conformità.

6) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di tempo dedicato a ciascuno di loro.

La presenza del volontario contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato e ad apportare circa 200 ore in più all'anno al servizio.

7) ATTIVITA' DI FRONT OFFICE (ATTIVITA' DI SPORTELLO)

Il volontario potrà contribuire ad innalzare la qualità delle attività di sportello garantendo informazioni più chiare e precise riguardo le attività dell'Ufficio Servizi sociali (informazioni circa i servizi erogati dall'amministrazione, i costi, la modulistica, ecc.).

Si stima di poter implementare il servizio e di dedicarvi circa 150 ore in più all'anno.

8) ATTIVITA' DI BACK OFFICE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI EDUCATIVI

Il volontario potrà contribuire ad innalzare la qualità delle attività di back office garantendo maggiore cura nella predisposizione dei materiali informativi (modulistica) e per l'organizzazione dei diversi servizi sociali

Si stima di poter implementare il servizio e di dedicarvi circa 100 ore in più all'anno.

9. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – sede 13590

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

L'obiettivo è potenziare il servizio di assistenza e vigilanza dei minori: si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno allo svolgimento delle attività ludico educative proposte.

Inoltre, con la presenza del volontario sarà possibile introdurre 2 nuovi laboratori e dedicare più tempo ai colloqui con i genitori.

La presenza del volontario contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio: si stima di potervi dedicare circa 400 ore in più all'anno.

La presenza del volontario contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato e sarà possibile aumentare il numero di trasportati passando dagli attuali 10 ad almeno 15.

3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio: si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno in modo da poter dare maggiore supporto ai 3 anziani assistiti a domicilio, dedicare loro almeno 2 ore in più la settimana e aumentare le uscite sul territorio.

La presenza del volontario consentirà di aumentare l'attenzione a favore degli anziani assistiti contenendo, se possibile, i rischi di chiusura e solitudine.

10. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE– sede 36301

1) TRASPORTO ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. Rendendo più efficiente il servizio di trasporto sociale si favorisce inoltre la permanenza delle persone anziane nel proprio contesto abitativo, riducendo il numero di ricoveri impropri.

2) TRASPORTO DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 900 ore in più al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. Rendendo più efficiente il servizio di trasporto sociale si favorisce inoltre la permanenza delle persone disabili nel proprio contesto abitativo e familiare, riducendo il numero di ricoveri impropri.

11. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – sede 17499

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

L'obiettivo è potenziare il servizio di assistenza e vigilanza dei minori: si stima di poter dedicare circa 200 ore in più all'anno allo svolgimento delle attività ludico/educative /didattiche proposte dalla scuola dell'infanzia. Grazie alla presenza del volontario sarà possibile quindi innalzare la qualità del servizio erogato, soprattutto perchè gli operatori avranno più tempo da dedicare all'osservazione dei bambini e ai colloqui con i loro genitori.

2) ASSISTENZA DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, migliorandone la qualità perchè la stabilità dell'interlocutore permette di creare un rapporto di fiducia con il disabile, dandogli maggiore serenità.

3) ASSISTENZA ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 200 ore in più al servizio, ampliando il numero e la tipologia degli interventi, integrando ad esempio il mero supporto pratico per il disbrigo di semplici commissioni con attività di relazione sociale finalizzate a togliere l'anziano da una condizione di isolamento e di solitudine. In questo modo il servizio sarà quindi più efficace nel dare all'anziano quelle condizioni di benessere e di sicurezza nella propria abitazione necessarie per non dover ricorrere in maniera impropria a ricoveri presso strutture per anziani.

4) TRASPORTO DISABILI E ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. Rendendo più efficiente il servizio di trasporto sociale si favorisce inoltre la permanenza delle persone disabili/anziane nel proprio contesto abitativo e familiare, riducendo il numero di ricoveri impropri.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare circa 200 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti e soprattutto di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile qualificare ulteriormente la gestione dei servizi migliorando le modalità di presa in carico e attivazione delle prestazioni e potenziando le azioni di monitoraggio e valutazione delle stesse.

12. COMUNE DI SEDRIANO – sede 79684

1) SEGRETARIATO SOCIALE / CONTATTI CON ANZIANI IN DIFFICOLTA' E FAMIGLIE PER ASCOLTO DEI BISOGNI

Si intende fornire maggiore supporto alle azioni di segretariato sociale, svolte dall'assistente sociale mediante l'ascolto degli anziani e dei loro familiari che si presentano in ufficio per segnalare le proprie necessità, si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno.

2) VISITE DOMICILIARI E INIZIATIVE ESTEMPORANEE

Potenziare il servizio: circa 400 ore in più all'anno da dedicare alle visite domiciliari, in questo modo sarà possibile fornire maggiore supporto agli anziani assistiti e aiuto nel disbrigo di piccole commissioni, ecc.

3) ACCOMPAGNAMENTI PRESSO SERVIZI PUBBLICI E SANITARI

Potenziare il servizio: circa 400 ore in più all'anno da dedicare agli accompagnamenti delle persone impossibilitate a spostarsi autonomamente all'interno del territorio comunale o nelle zone limitrofe, per recarsi presso il luogo di lavoro, fruire di servizi sanitari, educativi, riabilitativi e di integrazione sociale.

13. COMUNE DI SEGRATE – sede 10738

1) SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI E SERVIZI DI SUPPORTO

Obiettivo: migliorare ulteriormente l'offerta dei servizi offerti alla fascia di popolazione più "fragile", potendo dedicare 1 ora in più la settimana agli interventi di compagnia agli anziani seguiti a domicilio.

Si intende favorire la socializzazione e il benessere degli anziani mediante l'accesso al centro diurno anziani.

Si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno al servizio.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Si intende favorire gli spostamenti e l'accesso ai servizi, si prevede di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno da dedicare al servizio, potendo in questo modo potenziare il numero di trasportati e soddisfare *in toto* le loro esigenze di trasporto.

14. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – sede 13556

1) ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, consentendo di integrare le attività specifiche di assistenza alla persona svolte dal personale specializzato (ASA, OSS) con altre tipologie di attività di supporto, finalizzate a promuovere il benessere e l'integrazione sociale della persona disabile. Grazie alla presenza del volontario sarà possibile inoltre migliorare le attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi svolti.

2) ASSISTENZA PRESSO CENTRI DIURNI DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, ampliando le attività proposte dai 2 CDD (Mimosa e Magnolia, per un totale di 60 posti disponibili) ai loro utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, migliorando l'assistenza agli ospiti nello svolgimento delle attività strutturate (di tipo educativo, ricreativo, riabilitativo o assistenziale), e ampliando le attività particolari quali uscite o eventi, finalizzate a una maggiore integrazione nel territorio.

L'obiettivo è infatti quello di perseguire da una parte la crescita evolutiva degli ospiti, sviluppando le capacità presenti e mantenendo al massimo i livelli acquisiti, dall'altra favorire una loro progressiva e costante socializzazione e integrazione nel territorio.

3) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, consentendo di integrare le attività specifiche di assistenza alla persona svolte dal personale specializzato (ASA, OSS) con altre tipologie di attività di supporto, finalizzate a promuovere il benessere e l'integrazione sociale della persona anziana, consentendole di restare in condizioni di sicurezza e tranquillità (anche per la famiglia) nel proprio contesto abitativo senza dover ricorrere a ricoveri in strutture esterne.

4) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, ampliando il numero e la tipologia degli interventi, integrando ad esempio il mero supporto pratico per il disbrigo di semplici commissioni con attività di relazione sociale finalizzate a togliere l'anziano da una condizione di isolamento e di solitudine. In questo modo il servizio sarà quindi più efficace nel dare all'anziano quelle condizioni di benessere e di sicurezza nella propria abitazione necessarie per non dover ricorrere in maniera impropria a ricoveri presso strutture per anziani.

15. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 123127

1) CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di tempo dedicato a ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 150 ore in più al servizio, rendendolo non solo più efficiente, ma trasformandolo anche in un momento di socializzazione per l'utente.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, consentendo di integrare le attività specifiche di assistenza alla persona svolte dal personale specializzato con altre tipologie di attività di supporto, finalizzate a promuovere il benessere e l'integrazione sociale della persona anziana, consentendole di restare in condizioni di sicurezza e tranquillità (anche per la famiglia) nel proprio contesto abitativo senza dover ricorrere a ospedalizzazioni o a ricoveri in strutture esterne.

3) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, ampliando il numero e la tipologia degli interventi, integrando ad esempio il mero supporto pratico per il disbrigo di semplici commissioni con attività di relazione sociale finalizzate a togliere l'anziano da una condizione di isolamento e di solitudine. In questo modo il servizio sarà quindi più efficace nel dare all'anziano quelle condizioni di benessere e di sicurezza nella propria abitazione necessarie per non dover ricorrere in maniera impropria a ricoveri presso strutture per anziani.

4) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. Rendendo più efficiente il servizio di trasporto sociale si persegue inoltre l'obiettivo di favorire la permanenza delle persone disabili/anziane nel proprio contesto abitativo e familiare e di ridurre quindi il numero di ricoveri impropri.

5) AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Si prevede di potenziare il servizio dedicandovi circa 150 ore in più, consentendo in questo modo una riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche relative all'amministrazione di sostegno.

16. UNIONE COMUNI SUD EST MILANO - PARCO DELL'ADDETTA – sede 124517

1) PASTI A DOMICILIO ANZIANI E DISABILI:

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di tempo dedicato a ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 150 ore in più al servizio, rendendolo non solo più efficiente, ma trasformandolo anche in un momento di socializzazione per l'utente e di controllo delle sue condizioni generali e di salute in particolare. L'obiettivo infatti non è solo assicurare il pasto del mezzogiorno a chi ne avesse necessità, ma stabilire una relazione con l'assistito e svolgere anche un'attività di sostegno alle famiglie di appartenenza tanto da consentire loro una più semplice organizzazione e gestione del familiare.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI.

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. Rendendo più efficiente il servizio di trasporto sociale si persegue inoltre l'obiettivo di favorire la permanenza delle persone disabili/anziane nel proprio contesto abitativo e familiare e di ridurre quindi il numero di ricoveri impropri.

Oltre all'ampliamento del numero degli assistiti, gli obiettivi specifici per tipo di utenza sono i seguenti:

Minori e disabili: garantire un mantenimento e/o miglioramento nella rete di comunicazione tra Istituzioni Comunali e famiglie

Anziani: instaurare un rapporto di fiducia con soggetto anziano, finalizzato a ridurre il suo stato di emarginazione e a garantirgli un maggiore benessere di vita; incrementare il numero dei servizi offerti alla cittadinanza, al fine di fronteggiare e soddisfare in toto le esigenze evidenziate dai cittadini anziani o in difficoltà

3) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

L'obiettivo è potenziare il servizio di assistenza e vigilanza dei minori: si stima di poter dedicare circa 150 ore in più all'anno allo svolgimento delle attività ludico educative proposte. Grazie alla presenza del volontario sarà possibile quindi innalzare la qualità del servizio erogato, soprattutto perchè gli operatori avranno più tempo da dedicare all'osservazione dei bambini e ai colloqui con i loro genitori.

4) ASSISTENZA ANZIANI E DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di utenti coinvolti che di numero di attività organizzate.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, migliorandolo nei seguenti aspetti:

- migliorare le modalità di promozione delle iniziative;
- ampliare la tipologia delle attività organizzate migliorando così la rete di servizi e iniziative a favore delle fasce deboli della popolazione;
- migliorare la qualità della vita di anziani e disabili grazie a maggiori relazioni sociali e a impegni in grado di mantenere “attiva” la mente.

- garantire un mantenimento e/o miglioramento nella rete di comunicazione tra Istituzioni Comunali e famiglie degli utenti, con particolare riferimento agli utenti disabili

5) SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare circa 150 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti (anche creando nuove modalità di comunicazione capaci di meglio raggiungere le diverse fasce sociali) e in modo da ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

6) PROGETTO EMERGENZA CALDO

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di utenti coinvolti che di numero di attività organizzate.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 150 ore in più al servizio, migliorandolo nei seguenti aspetti:

- migliorare le modalità di promozione delle iniziative;
- ampliare la tipologia delle attività organizzate;
- instaurare rapporto di fiducia con l'anziano e una maggiore possibilità di raggiungerlo e coinvolgerlo in attività ed iniziative che riducano il suo stato di emarginazione;
- garantire il trasporto da casa alla struttura mediante un mezzo comunale, consentendo di incrementare l'utenza del servizio;
- migliorare la qualità della vita di anziani e disabili grazie a maggiori relazioni sociali e a condizioni di maggiore sicurezza e di minor disagio nel periodo estivo, critico per la salute e per l'accentuato rischio solitudine;
- dare sollievo ai familiari.

17. COMUNE DI VERNATE – sede 113804

1) SERVIZI DI TRASPORTO SOCIALE

Il servizio intende raggiungere l'obiettivo di facilitare l'accesso ai servizi agli anziani residenti nelle frazioni del comune e non automuniti e potenziare di circa 600 ore in più all'anno il servizio.

La presenza del volontario potrà inoltre contribuire a garantire maggiore assistenza e supporto ai trasportati, inoltre, grazie alla cadenza settimanale, consentirà il monitoraggio delle condizioni di benessere degli assistiti, che troveranno nel volontario un punto di riferimento cui esprimere i propri bisogni.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti (anche creando nuove modalità di comunicazione capaci di meglio raggiungere le diverse fasce sociali) e in modo da ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

18. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – sede 36423

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, consentendo di integrare le attività specifiche di assistenza alla persona svolte dal personale specializzato con altre tipologie di attività di supporto, finalizzate a promuovere il benessere e l'integrazione sociale della persona anziana, consentendole di restare in condizioni di sicurezza e tranquillità (anche per la famiglia) nel proprio contesto abitativo senza dover ricorrere a ospedalizzazioni o a ricoveri in strutture esterne.

2) SERVIZI PER GLI ANZIANI: CONSEGNA PASTI E PICCOLE COMMISSIONI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (come richiesto dal territorio) che di tempo dedicato a ciascuno di loro e di servizi svolti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 300 ore in più al servizio, rendendolo non solo più efficiente, ma più completo (integrando la consegna dei pasti con altri servizi quali la spesa e la consegna farmaci) e soprattutto trasformandolo anche in un momento di socializzazione per l'utente e di controllo delle sue condizioni generali e di salute in particolare. L'obiettivo infatti non è solo assicurare il pasto del mezzogiorno a chi ne avesse necessità, ma stabilire una relazione con l'assistito e svolgere anche un'attività di sostegno alle famiglie di appartenenza tanto da consentire loro una più semplice organizzazione e gestione del familiare.

L'obiettivo è favorire l'autonomia degli anziani nell'ambito familiare, la permanenza in condizioni di benessere psico-fisico e di sicurezza nella propria abitazione, la riduzione del ricorso (improprio) a strutture di ricovero.

3) TRASPORTO ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti, in modo da soddisfare al meglio tutte le esigenze degli utenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 200 ore in più al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. Rendendo più efficiente il servizio di trasporto sociale si persegue inoltre l'obiettivo di favorire la permanenza delle persone disabili/anziane nel proprio contesto abitativo e familiare e di ridurre quindi il numero di ricoveri impropri.

4) ACCOMPAGNAMENTO MINORI/SERVIZIO "PIEDIBUS"

L'obiettivo è potenziare il servizio: grazie alla presenza del volontario sarà possibile infatti dedicarvi circa 200 ore in più.

L'obiettivo è non solo aumentare il numero dei minori partecipanti, ma anche migliorarne la funzione educativa (insegnando ai minori l'importanza di ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti casa/scuola e ritorno) e sociale, fornendo occasioni di socializzazione e anche di animazione che possono essere utili per prevenire con più efficacia il rischio del disagio e dell'emarginazione sociale.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 200 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la l'accoglienza, l'ascolto e la comunicazione con i possibili utenti e soprattutto di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il progetto si articola in molteplici azioni distribuite nel corso dell'intero anno di servizio civile.

Per comprenderne in modo chiaro e completo la strutturazione ed organizzazione nel paragrafo che segue verrà esposto il piano di attuazione previsto per lo svolgimento del progetto e necessario per il raggiungimento degli obiettivi.

Si precisa che le azioni di seguito presentate sono uguali per tutti i progetti presentati da Anci Lombardia, non si tratta di una ripetizione ma dell'utilizzo dei sistemi accreditati di ANCI Lombardia che propongono alcune azioni comuni a tutti i progetti (formazione generale, monitoraggio, selezione), a seguire vengono poi illustrate le azioni specifiche e personalizzate per ogni sede di servizio.

Il piano di attuazione è articolato nell'arco dei 12 mesi di servizio civile ed è suddiviso in quattro fasi:

- a) Accoglienza
- b) Formazione
- c) Attività nella sede di servizio per lo svolgimento dei progetti
- d) Monitoraggio

La fase di Accoglienza (fase A) si realizzerà nei primi giorni di servizio, la fase di formazione generale d'aula (fase B) si realizzerà nei primi sei mesi di servizio.

Queste prime due fasi si ricollegano agli obiettivi generali di promozione delle politiche giovanili e agli obiettivi specifici volti alla promozione di forme di cittadinanza attiva nonché di occasioni di crescita professionale e personale.

La fase di Formazione generale e specifica (fase B) sarà gestita dall'equipe di formatori accreditati coordinata dal responsabile della formazione dell'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia con la collaborazione dei responsabili del monitoraggio..

La formazione specifica (fase B), diversamente da quella generale, sarà erogata nei primi tre mesi di servizio.

La fase di Accoglienza (fase A) sarà gestita dagli Operatori locali di progetto.

La fase di Attività nella struttura di sede per lo svolgimento dei progetti (fase C) inizierà nel momento in cui l'Operatore locale di progetto di ogni singola sede, attraverso i risultati della formazione e le valutazioni effettuate nel periodo di Accoglienza, riterrà che i/il volontari/o a lui affidati siano diventati sufficientemente competenti per gestire alcune delle azioni previste dal progetto.

A partire da questo momento e fino al termine del servizio, i volontari saranno impegnati nelle attività previste dal paragrafo 8.3 (*"Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto"*) e collaboreranno con l'OLP e gli altri dipendenti e/o collaboratori presenti nelle singole sedi.

L'obiettivo di questa fase è fornire al volontario gli strumenti e le competenze necessarie per muoversi ed intervenire attivamente nella gestione dei servizi a lui affidati, sapendo valorizzare le molteplici risorse a disposizione.

Il raggiungimento di questo obiettivo consente, di conseguenza, di raggiungere gli obiettivi di miglioramento e di avvio di nuovi servizi indicati nel punto 7 (“Obiettivi del progetto”).

La fase di Monitoraggio (fase D) si svilupperà dal secondo mese di servizio e si svilupperà nei modi indicati al paragrafo 20 (“*Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto*”), si concretizzerà nella realizzazione di contatti telefonici, telematici, in incontri periodici in aula o sul campo finalizzati alla verifica delle attività svolte, valutazione dello stato di realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto ed eventualmente, alla ricerca di risposte correttive agli ostacoli rilevati.

L'attività di monitoraggio sarà svolta da esperti di monitoraggio, accreditati, di ANCI Lombardia. Nell'ambito delle attività di monitoraggio, accanto alla verifica dell'andamento del progetto è prevista la rilevazione finale delle competenze acquisite dai volontari nel corso dell'anno.

Per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio verranno impiegati numerosi strumenti utili alla valutazione dei risultati del progetto e alla verifica dello stato di avanzamento dei progetti.

Nella tabella che segue è rappresentato il piano annuale delle attività previste per i 12 mesi di servizio civile, riassunto dal diagramma di Gantt, che consente una visualizzazione semplice delle diverse fasi progettuali.

E' così evidenziato l'impianto complessivo del progetto, le diverse fasi, la loro singola durata, i tempi di sovrapposizione delle differenti attività.

Il progetto per ogni volontario è declinato su 1400 ore annue di servizio, con 44 ore di Formazione generale di cui 12 di Formazione a distanza; 72 ore di Formazione specifica e addestramento, di cui 16 d'aula, 32 di addestramento sul campo (“training on the job”) e 24 di formazione a distanza (FAD).

Il pacchetto formativo (formazione generale e formazione specifica) è di 116 ore complessive.

Per i volontari e per gli Operatori Locali di Progetto gli incontri di monitoraggio richiederanno 12 ore di lavoro complessive utili all'analisi e all'approfondimento di eventuali situazioni critiche.

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO: GANTT DELLE ATTIVITÀ

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
Fase A: ACCOGLIENZA	Accoglienza												
Fase B: FORMAZIONE	Formazione generale aula												
	Formazione generale FAD												
	Formazione specifica												
	Formazione specifica FAD												
Fase C: ATTIVITA' NELLA STRUTTURA DI SEDE PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO													
<i>Minori</i>	Assistenza prima infanzia/Asilo Nido/ Scuola dell'infanzia												
	Servizio di assistenza domiciliare minori												
	Servizio trasporto minori/pedibus												
<i>Anziani</i>	Assistenza e socializzazione anziani/centro diurno/residenza comunale/soggiorno climatico/corsi												
	Servizio trasporto anziani/accompagnamenti presso i servizi pubblici e sanitari												
	Servizio assistenza domiciliare anziani												
	Affiancamento e supporto anziani/ piccole commissioni/consegna pasti												
	Visite domiciliari e iniziative estemporanee												

8.2 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, CON LA SPECIFICA DELLE PROFESSIONALITÀ IMPEGNATE E LA LORO ATTINENZA CON LE PREDETTE ATTIVITÀ

Per quanto riguarda le azioni comuni gestite da ANCI Lombardia, il personale coinvolto è quello previsto dalla circolare U.N.S.C. sull'accREDITAMENTO del 23 settembre 2013 in possesso dei requisiti professionali ivi richiesti. Tale personale è supportato da altro personale di ANCI Lombardia:

Per la fase A: Accoglienza

- n. 2 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 2 Personale di segreteria

per la fase B: Formazione

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 4 Tutor d'aula
- n. 1 Esperto formazione a distanza

per la fase C: Attività nella struttura di sede per il raggiungimento degli obiettivi

- n. 2 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia

per la fase D: Monitoraggio

- n. 2 Personale di segreteria

Nella tabella seguente si riporta l'elenco delle figure professionali impiegate nell'area assistenziale dei comuni con le rispettive attività svolte.

Direttore d'area / Responsabile dei servizi (Servizi Sociali)/ Coordinatore	Direzione e coordinamento delle attività di competenza dei Servizi Sociali. Pianificazione, gestione e monitoraggio dei diversi interventi.
Operatori di settore (Ufficio Servizi Sociali)	Collaborazione all'organizzazione e gestione delle attività amministrative, gestionali e relazionali svolte dall'Ufficio Servizi Sociali.
Assistente Sociale	Progettazione, organizzazione e amministrazione delle attività di competenza dei Servizi Sociali. Ascolto e analisi dei casi, lettura dei bisogni e delle conseguenti modalità operative da attivare in accordo con le diverse figure professionali coinvolte nei servizi.
Educatore professionale	Gestione e verifica delle attività di assistenza mirate al recupero, al mantenimento e allo sviluppo delle potenzialità dei utenti assistiti. Attività svolte in accordo ai progetti individuali definiti all'interno del gruppo di lavoro.

Ausiliario socio-assistenziale	Collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e sociale; prestazioni socio sanitarie svolte in accordo a quanto stabilito nei progetti predisposti dall' equipe multidisciplinare.
Insegnante di asilo nido/scuola materna/ scuola elementare	Attività di cura e assistenza dei minori assistiti. Gestione di attività didattico e assistenziali mirate a garantire lo sviluppo socio-emotivo-relazionale del bambino e stimolarne la crescita sul piano cognitivo.
Personale ausiliario/Asilo nido/ scuola materna	Collaborazione con il personale educativo alle attività svolte nei diversi momenti della giornata (pasti, cura della persona, pulizia dei locali, riordino, apertura e chiusura dei servizi, ecc).
Assistente domiciliare	Prestazioni di assistenza e supporto erogate a domicilio dell'utente e svolte in accordo a quanto stabilito nei progetti predisposti dall' equipe multidisciplinare.
Psicologo/pedagogista	Analisi e supervisione dei casi e studio del processo di crescita degli assistiti. Definizione con l'equipe multidisciplinare dei progetti di intervento e delle attività di sostegno in ambito psicologico/pedagogico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali o alla comunità.
Autista / Addetto trasporto pasti	Si occupano del trasporto / accompagnamento di minori, disabili e anziani e/o della consegna pasti a domicilio
Responsabile/Operatore RSA / cooperativa	Personale con diverse qualifiche, esterno al comune, che si occupa della gestione di attività assistenziali di cura e tutela degli utenti assistiti (presso RSA, CDD, ecc.). Il responsabile ha un ruolo di coordinamento con l'ufficio Servizi sociali del Comune.
Personale volontario	Collaborazione nella gestione di attività assistenziali di cura e tutela degli utenti assistiti. Sostegno e supporto agli operatori in servizio.

Qui di seguito sono dettagliate le risorse umane (con l'indicazione delle relative professionalità) utilizzate in ogni sede di servizio per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

1. COMUNE DI DAIRAGO – sede 109490

1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

- n. 21 autisti volontari
- n. 18 accompagnatori volontari
- n. 1 responsabile del servizio
- n. 1 istruttore amministrativo
- n.1 assistente sociale

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

- n. 1 responsabile del servizio
- n. 1 istruttore amministrativo
- n. 1 collaboratore amministrativo
- n.1 assistente sociale
- n. 1 pedagogista

3) ASSISTENZA E SUPPORTO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

- n. 1 responsabile del servizio
- n. 1 istruttore amministrativo

- n. 1 collaboratore amministrativo
- n. 1 assistente sociale
- n. 1 pedagogista

2. COMUNE DI OSSONA – sede 125073

1) SEGRETARIATO SOCIALE

- n. 1 Responsabile amministrativo
- n. 1 Assistente Sociale.

3. COMUNE DI PANTIGLIATE – sede 121664

1) TRASPORTO ANZIANI

- n. 1 Responsabile dei servizi sociali
- n. 1 Assistente Sociale.
- n. 1 operatore amministrativo

2) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

- n. 1 Responsabile dei servizi sociali
- n. 1 Assistente Sociale.
- n. 1 operatore amministrativo
- volontari associazioni locali di volontariato per anziani

3) ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE PRESSO RESIDENZA COMUNALE PER ANZIANI

- n. 1 Responsabile dei servizi sociali
- n. 1 Assistente Sociale.
- personale della residenza comunale per anziani
- volontari associazioni locali di volontariato per anziani

4. COMUNE DI PERO – sede 16146

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

- n. 1 Responsabile servizio
- n. 2 Assistenti Sociali
- n. 9 educatrici
- n. 2 commesse con funzioni anche di custodia
- n. 1 cuoca
- addetti alle pulizie

2) SEGRETARIATO SOCIALE

- n. 1 Assistente Sociale /Responsabile del Settore Servizi alla Persona,
- n. 1 Amministrativo

5. COMUNE DI PREGNANA MILANESE – sede 124439

1) ASSISTENZA MINORI

- n. 1 Assistente Sociale / Responsabile del Settore Servizi alla Persona,
- n. 1 Assistente Domiciliare,
- n. 1 Amministrativo,
- personale della Cooperativa Sociale a cui sono stati appaltati i servizi socio-educativi.

2) ASSISTENZA DISABILI

- n. 1 Assistente Sociale / Responsabile del Settore Servizi alla Persona,
- n. 1 Assistente Domiciliare ,
- n. 1 Amministrativo,
- personale della Cooperativa Sociale a cui sono stati appaltati i servizi socio-educativi.

3) ASSISTENZA ANZIANI

- n. 1 Assistente Sociale / Responsabile del Settore Servizi alla Persona,
- n. 1 Assistente Domiciliare ,
- n. 1 Amministrativo,
- personale della Cooperativa Sociale a cui sono stati appaltati i servizi socio-educativi.

4) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

- n. 1 Assistente Sociale / Responsabile del Settore Servizi alla Persona,
- n. 1 Assistente Domiciliare ,
- n. 1 Amministrativo,
- personale della Cooperativa Sociale a cui sono stati appaltati i servizi socio-educativi.
- volontari dell'Associazione Solidarietà Anni Verdi

5) SEGRETARIATO SOCIALE

- n. 1 Assistente Sociale /Responsabile del Settore Servizi alla Persona,
- n. 1 Assistente Domiciliare ,
- n. 1 Amministrativo,
- n. 1 Amministrativo part time dipendente della Cooperativa Sociale a cui sono stati appaltati i servizi socio-educativi.

6. COMUNE DI RHO– sede 71564

1) ASSISTENZA ANZIANI

- Direttore d'area;
- Posizione Organizzativa – Responsabile servizi sociali;
- Responsabile di servizio Unità operativa Anziani;
- Coordinatore Assistenti Sociali;
- N. 7 assistenti sociali;
- N. 10 figure di personale amministrativo
- Volontari di associazioni locali (Associazione Fili d'argento e Ente Rho Soccorso)

2) TRASPORTO ANZIANI

- Direttore d'area;
- Posizione Organizzativa – Responsabile servizi sociali;
- Responsabile di servizio Unità operativa Anziani;
- Coordinatore Assistenti Sociali;
- N. 7 assistenti sociali;
- N. 10 figure di personale amministrativo
- Volontari di associazioni locali (Associazione Fili d'argento e Ente Rho Soccorso)

3) SEGRETARIATO SOCIALE

- Direttore d'area;
- Posizione Organizzativa – Responsabile servizi sociali;
- Responsabile di servizio Unità operativa Anziani;
- Responsabile di servizio Unità operativa Disabili;
- Coordinatore Assistenti Sociali;
- N. 7 assistenti sociali;
- N. 10 figure di personale amministrativo

4) SUPPORTO AL PROGETTO SPRAR ED ESTREME POVERTA'

- Direttore d'area;
- Posizione Organizzativa – Responsabile servizi sociali;
- Responsabile di servizio Unità operativa Anziani;
- Responsabile di servizio Unità operativa Disabili;
- Coordinatore Assistenti Sociali;
- N. 7 assistenti sociali;
- N. 10 figure di personale amministrativo
- Volontari di associazioni locali

7. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO – sede 79832

1) ASSISTENZA MINORI/SCUOLA DELL'INFANZIA

- n. 3 insegnanti della scuola dell'infanzia (tra cui l'OLP che ne è la direttrice)
- n. 1 assistente scolastico
- n. 1 pedagista.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

- n. 1 Responsabile amministrativo
- n. 1 Assistente Sociale.

8. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – sede 36280

1) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

- n. 1 Responsabile Area Affari Generali
- n. 1 Assistente Sociale Comunale
- n. 1 Istruttore Amministrativo Comunale
- n. 1 Responsabile/Coordinatore
- n. 3 ASA

2) SERVIZIO CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

- n. 1 Responsabile Area Affari Generali
- n. 1 Assistente Sociale Comunale
- n. 1 Istruttore Amministrativo Comunale
- n. 2 cuoche (dipendenti comunali)
- n. 2 operatrici addette al trasporto dei pasti

3) INTERVENTI DI SUPPORTO E ASSISTENZA ANZIANI/ SOGGIORNO CLIMATICO

- n. 1 Responsabile Area Affari Generali
- n. 1 Istruttore Amministrativo Comunale
- Volontari associazione “Ancescao”

4) INTERVENTI DI SUPPORTO E ASSISTENZA ANZIANI/CORSI

- n. 1 Responsabile Area Affari Generali
- n. 1 Istruttore Amministrativo Comunale
- personale associazione sportiva dilettantistica convenzionata con il Comune

5) SERVIZIO TRASPORTI SOCIALI

- n. 1 Responsabile Area Affari Generali
- n. 1 Assistente Sociale Comunale
- n. 1 Istruttore Amministrativo Comunale
- n. 1 Responsabile Associazione Croce Azzurra - sezione di Robecco Sul Naviglio
- Volontari Croce Azzurra - sezione di Robecco Sul Naviglio

6) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

- n. 1 Responsabile Area Affari Generali
- n. 2 Assistente Sociale
- n. 1 Istruttore Amministrativo Comunale
- n. 1 Coordinatore
- n. 1 psicologo
- n. 2 ASA
- n. 4 Educatori Professionali

7) ATTIVITA' DI FRONT OFFICE (ATTIVITA' DI SPORTELLO)

- n. 1 Assistente Sociale Comunale
- n. 1 Istruttore Amministrativo Comunale
- n. 1 responsabile del servizio

8) ATTIVITA' DI BACK OFFICE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI EDUCATIVI

- n. 1 Assistente Sociale Comunale
- n. 1 Istruttore Amministrativo Comunale
- n. 1 responsabile del servizio

9. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – sede 13590

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

- n. 1 Coordinatrice/Responsabile
- n. 3 addetti ai servizi
- n. 7 educatrici

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

- n. 1 Assistente Sociale
- n. 2 Assistenti Domiciliari
- n. 7 Volontari Associazione Auser

3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

- n. 1 Assistente Sociale
- n. 2 Assistenti Domiciliari
- n. 7 Volontari Associazione Auser

10. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE– sede 36301

1) TRASPORTO ANZIANI

- n. 2 Assistente Sociale,
- n. 2 operatori ASA
- n. 1 autista

2) TRASPORTO DISABILI

- n. 2 Assistente Sociale,
- n. 2 operatori ASA
- n. 1 autista

11. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – sede 17499

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

- n. 1 Assistente Sociale Comunale
- n. 1 Istruttore Amministrativo Comunale
- Personale scuola dell'infanzia

2) ASSISTENZA DISABILI

- n. 1 Assistente Sociale Comunale
- n. 1 Istruttore Amministrativo Comunale
- Personale scuola primaria

3) ASSISTENZA ANZIANI

- n. 1 Assistente Sociale Comunale
- n. 1 Istruttore Amministrativo Comunale

4) TRASPORTO DISABILI E ANZIANI

- n. 1 Assistente Sociale Comunale
- n. 1 Operatore
- Volontari Associazione locale AUSER

5) SEGRETARIATO SOCIALE

- n. 1 Assistente Sociale Comunale
- n. 1 Istruttore Amministrativo Comunale

12. COMUNE DI SEDRIANO – sede 79684

1) SEGRETARIATO SOCIALE / CONTATTI CON ANZIANI IN DIFFICOLTA' E FAMIGLIE PER ASCOLTO DEI BISOGNI

- n. 2 Assistenti Sociali
- n. 1 Responsabile dell'area

2) VISITE DOMICILIARI E INIZIATIVE ESTEMPORANEE

- n. 2 Assistenti Sociali
- n. 2 Assistenti Domiciliari
- n. 1 Responsabile dell'area
- personale volontario

3) ACCOMPAGNAMENTI PRESSO SERVIZI PUBBLICI E SANITARI

- n. 1 Assistenti Sociali
- n. 2 Assistenti Domiciliari
- n. 1 Responsabile dell'area

13. COMUNE DI SEGRATE – sede 10738

1) SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI E SERVIZI DI SUPPORTO

- n. 1 Assistente Sociale area Anziani
- n. 1 Assistente Sociale Area Adulti in difficoltà
- n. 1 Assistente Sociale Area Handicap
- n. 4 personale amministrativo
- n. 1 Funzionario responsabile

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

- n. 1 Assistente Sociale area Anziani
- n. 1 Assistente Sociale Area Adulti in difficoltà
- n. 1 Assistente Sociale Area Handicap
- n. 4 personale amministrativo
- n. 1 Funzionario responsabile

14. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – sede 13556

1) ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

- n. 1 Direttore di Settore,
- n. 1 Responsabile di Servizio,
- n. 1 Responsabile dell'ufficio amministrativo
- n. 7 esperti amministrativi,
- n. 5 Assistenti Sociali,
- n. 2 Psicologhe,
- n. 10 Autisti del Servizio di Trasporto Sociale,

2) ASSISTENZA PRESSO CENTRI DIURNI DISABILI

- n. 1 Direttore di Settore,
- n. 1 Responsabile di Servizio,
- n. 1 Responsabile dell'ufficio amministrativo
- n. 7 esperti amministrativi,
- n. 5 Assistenti Sociali,
- n. 2 Psicologhe,
- n. 10 Autisti del Servizio di Trasporto Sociale,
- n. 23 Operatori (Educatori e ASA) operanti nei Centri Diurni Disabili “Mimosa” e “Magnolia”.

3) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

- n. 1 Direttore di Settore,
- n. 1 Responsabile di Servizio,
- n. 1 Responsabile dell'ufficio amministrativo
- n. 7 esperti amministrativi,
- n. 5 Assistenti Sociali,
- n. 2 Psicologhe,
- n. 10 Autisti del Servizio di Trasporto Sociale,

4) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

- n. 1 Direttore di Settore,
- n. 1 Responsabile di Servizio,
- n. 1 Responsabile dell'ufficio amministrativo
- n. 7 esperti amministrativi,
- n. 5 Assistenti Sociali,
- n. 2 Psicologhe,
- n. 10 Autisti del Servizio di Trasporto Sociale,

15. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 123127

1) CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

- 1 responsabile.
- 2 assistenti sociali;
- 2 psicoghe;
- 3 amministrativi;
- 2 asa;

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

- 1 responsabile.
- 2 assistenti sociali;
- 2 psicoghe;
- 3 amministrativi;
- 2 asa;

3) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

- 1 responsabile.
- 2 assistenti sociali;
- 2 psicoghe;
- 3 amministrativi;
- 2 asa;

4) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

- 1 responsabile.
- 2 assistenti sociali;
- 2 psicoghe;
- 3 amministrativi;
- 2 asa;

5) AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

- 1 responsabile.
- 2 assistenti sociali;
- 2 psicoghe;
- 3 amministrativi;
- 2 asa;

**16. UNIONE COMUNI SUD EST MILANO - PARCO DELL'ADDETTA – sede
124517**

1) PASTI A DOMICILIO ANZIANI E DISABILI:

- 1 responsabile.
- 2 assistenti sociali;
- 2 amministrativi;
- Volontari associazione locale AUSER;

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI.

- 1 responsabile.
- 2 assistenti sociali;
- 2 amministrativi;
- Volontari associazione locale AUSER;

3) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

- 1 responsabile.
- 2 assistenti sociali;
- 2 amministrativi;
- Personale scuola materna/elementare/centro estivo;

4) ASSISTENZA ANZIANI E DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE

- 1 responsabile.
- 2 assistenti sociali;
- 2 amministrativi;
- Personale RSA
- Volontari associazione locale AUSER;

5) SEGRETARIATO SOCIALE

- 1 responsabile.
- 2 assistenti sociali;
- 2 amministrativi;

6) PROGETTO EMERGENZA CALDO

- 1 responsabile.
- 2 assistenti sociali;
- 2 amministrativi;
- Volontari associazione locale AUSER;

17. COMUNE DI VERNATE – sede 113804

1) SERVIZI DI TRASPORTO SOCIALE

- n. 1 Responsabile del settore
- n. 1 istruttore amministrativo
- n. 1 assistente sociale
- n. 1 psicologo.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

- n. 1 Responsabile del settore
- n. 1 istruttore amministrativo
- n. 1 assistente sociale
- n. 1 psicologo.

18. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – sede 36423

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

- n. 1 Responsabile del settore
- n. 1 istruttore amministrativo
- n. 2 assistenti domiciliari
- n. 1 assistente sociale area adulti,
- n. 25 volontari

2) SERVIZI PER GLI ANZIANI: CONSEGNA PASTI E PICCOLE COMMISSIONI

- n. 1 Responsabile del settore
- n. 1 istruttore amministrativo
- n. 2 assistenti domiciliari
- n. 1 assistente sociale area adulti,
- n. 25 volontari

3) TRASPORTO ANZIANI

- n. 1 Responsabile del settore
- n. 1 istruttore amministrativo
- n. 2 assistenti domiciliari
- n. 1 assistente sociale area adulti,
- n. 25 volontari

4) ACCOMPAGNAMENTO MINORI/SERVIZIO “PIEDIBUS”

- n. 1 Responsabile del settore
- n. 1 istruttore amministrativo
- n. 1 assistente sociale area minori,
- n. 1 psicologa
- n. 1 educatore
- n. 25 volontari

5) SEGRETARIATO SOCIALE

- n. 1 Responsabile del settore
- n. 1 istruttore amministrativo
- n. 1 assistente sociale

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Qui di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e dell'attività prevista per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei servizi in cui è inserito.

1. COMUNE DI DAIRAGO – sede 109490

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà del trasporto di anziani, disabili e minori presso i presidi ospedalieri e presso i vari centri di accoglienza per disabili e minori.

Le attività saranno svolte in collaborazione con i volontari dell'associazione APAD.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario fornirà agli anziani e disabili e alle famiglie dei minori assistiti azioni di supporto, collaborazione ed integrazione al servizio di assistenza domiciliare.

Sarà d'aiuto per piccole commissioni, disbrigo piccole faccende domestiche, socializzazione e compagnia. Accompagnerà i minori a scuola o presso altre strutture formative o ricreative o presso i servizi psico-sociali e sanitari.

Inoltre, collaborerà con gli uffici e i servizi competenti per supportare i genitori nell'organizzazione e nell'espletamento di pratiche amministrative diverse (relative a casa, asilo nido, pubblica istruzione, assicurazioni, ecc.) e nel sostegno allo studio.

L'attività sarà svolta in autonomia ma con la supervisione dell'assistente sociale.

3) ASSISTENZA E SUPPORTO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario collaborerà all'attività di sportello servizi sociali e si occuperà di mansioni di front office durante l'orario di apertura al pubblico e attività di back office.

Le attività comprendono:

- prenotazione appuntamenti (per telefono o di persona) con assistente sociale, prenotazione appuntamenti (per telefono o di persona) con incaricata CAF ACLI per prestazioni fiscali (attestazione ISEE; ISEU; FSA; modello 730),
- informazioni e supporto compilazione modulistica per bonus energia elettrica e bonus gas, informazioni su servizi di refezione scolastica, dote scuola, pre e post scuola, asilo nido comunale, abbattimento retta mensile scuola dell'infanzia.
- aggiornamento, distribuzione ed archiviazione della modulistica inerente il settore Servizi Sociali e il settore Pubblica Istruzione.
- Informazioni su tutti i servizi offerti dall'ufficio Servizi alla Persona.

2. COMUNE DI OSSONA – sede 125073

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SEGRETARIATO SOCIALE

Il servizio riguarda attività da svolgere principalmente in Ufficio, in collaborazione con l'Assistente Sociale e a supporto del personale amministrativo.

Il volontario affiancherà il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate a offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà l'operatore amministrativo nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

3. COMUNE DI PANTIGLIATE – sede 121664

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO ANZIANI

A seconda delle esigenze il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore delle persone che usufruiscono del servizio.

L'attività è supervisionata dall'assistente sociale, il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.

2) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il volontario verrà presentato e fatto conoscere alle persone anziane utenti del servizio dall'assistente sociale, dopodiché potrà recarsi anche autonomamente (ma secondo gli orari e le indicazioni fornite dall'OLP) a casa loro per far loro compagnia o per aiutarli a svolgere piccole commissioni, quali la spesa, l'acquisto di medicinali, il disbrigo di pratiche burocratiche, il pagamento di bollette, la consegna di pasti caldi, ecc.

3) ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE PRESSO RESIDENZA COMUNALE PER ANZIANI

Il volontario dovrà affiancare gli operatori (interni alla residenza comunale per anziani o esterni, quali i volontari di associazioni locali) nelle attività organizzate dalla residenza quali laboratori creativi, tornei di carte, feste, tombolate, incontri culturali, ecc..

Nello specifico il volontario collaborerà nell'organizzazione delle attività, nella realizzazione e nel coinvolgimento degli anziani presenti.

4. COMUNE DI PERO – sede 16146

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Il volontario si occuperà di svolgere compiti di supporto agli educatori dell'asilo nido nello svolgimento delle attività mirate al raggiungimento dell'obiettivo dell'autonomia.

Le attività saranno volte all'autonomia, saranno integrate con le altre proposte educative del nido creando così un contesto sereno e adeguato alla crescita dei bambini.

In affiancamento al personale i volontari saranno quindi impegnati nell'assistenza durante i pasti, nell'igiene personale, nelle attività laboratoriali.

Durante l'estate il volontario proseguirà l'attività svolta a favore dei minori con qualche difficoltà e sarà proposta con l'obiettivo di integrare e sostenere il ruolo genitoriale; l'attività potrà svolgersi sia al domicilio del minore sia nel centro estivo dell'asilo.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Il volontario potrà essere di supporto in Ufficio affiancando il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate a offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà l'operatore amministrativo nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

5. COMUNE DI PREGNANA MILANESE – sede 124439

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI

Il volontario verrà presentato e fatto conoscere al minore e alla sua famiglia utenti del servizio dall'assistente sociale, dopodiché potrà recarsi anche autonomamente (ma secondo gli orari e le indicazioni fornite dall'OLP) a casa loro per svolgere attività educative-relazionali quali attività di gioco, sostegno scolastico, ecc.

Il volontario svolgerà anche attività di assistenza alla prima infanzia presso l'asilo nido e la scuola materna affiancando il personale di queste strutture in attività di supporto quali attività di gioco, accompagnamento, ecc. rivolte ai 2-4 bambini seguiti dai servizi sociali (o segnalati dalle strutture stesse).

2) ASSISTENZA DISABILI

Il volontario affiancherà il personale (sia interno del comune sia esterno quali dipendenti di cooperative convenzionate o volontari delle associazioni locali) nello svolgimento delle attività di supporto alle persone disabili, sia in ambito domiciliare che all'interno di contesti socializzanti (quali CAG, centri estivi, eventi, ecc.) sostenendo e facilitando la loro

integrazione, promuovendo lo sviluppo delle loro capacità personali e dando anche sollievo e supporto alle loro famiglie.

3) ASSISTENZA ANZIANI

Il volontario verrà presentato e fatto conoscere alle persone anziane utenti del servizio dall'assistente sociale dopodiché, seguendo gli orari e le indicazioni fornite dall'OLP, potrà recarsi a casa loro per far loro compagnia o per aiutarli a svolgere piccole commissioni, quali la spesa, l'acquisto di medicinali, il disbrigo di pratiche burocratiche, il pagamento di bollette, la consegna di pasti caldi, ecc.

In particolare il volontario affiancherà il personale comunale nell'assistenza domiciliare ai soggetti non autosufficienti e agirà con maggiore autonomia per le attività di supporto leggero alle condizioni di vita dell'anziano ancora sufficiente.

4) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

A seconda delle esigenze il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore delle persone che usufruiscono del servizio e si occuperà anche della consegna a domicilio dei pasti caldi a disabili e anziani.

L'attività è supervisionata dall'assistente sociale, il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.

Grazie alla continuità del servizio, il volontario dovrà garantire anche un monitoraggio continuo ed appropriato sulle condizioni generali degli assistiti, divenendo per loro una figura di riferimento e instaurando con loro un rapporto di fiducia.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

Il volontario affiancherà il personale dell'ufficio servizi sociali sia nelle attività di front-office (accoglienza, informazioni, ecc.) che di back-office (gestione amministrativa delle pratiche, logistica e organizzazione degli interventi previsti, ecc.), rendendo più facile e veloce l'accesso alle informazioni e ai servizi da parte degli utenti.

6. COMUNE DI RHO–sede 71564

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA ANZIANI

Il volontario supporterà gli operatori nelle attività di predisposizione ed esecuzione dei seguenti interventi: Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD, è un servizio di sostegno e aiuto alla persona anziana che si trova in condizione di difficoltà nella gestione della propria quotidianità, svolto presso il domicilio dell'utente), consegna di pasti caldi a domicilio, aiuto per piccole commissioni (spesa, farmaci, bollette, ecc.), telesoccorso, assistenza agli anziani presso il Centro Diurno e il Centro Sociale, attività di animazione, Ginnastica, Estate Sicura Anziani.

Compito del volontario sarà anche eseguire il monitoraggio del servizio e produrre report di rendicontazione.

2) TRASPORTO ANZIANI

Il volontario supporterà gli operatori nelle attività di predisposizione ed esecuzione del servizio di trasporto anziani per terapie, visite, prenotazioni visite e avrà anche il compito di eseguire il monitoraggio del servizio e di produrre report di rendicontazione.

3) SEGRETARIATO SOCIALE

Il volontario supporterà gli operatori nelle attività di predisposizione ed esecuzione dei seguenti interventi: ascolto e presa in carico delle richieste provenienti dalle famiglie in stato di disagio socio-economico, attivazione delle prestazioni, monitoraggio degli interventi e produzione di report di rendicontazione.

4) SUPPORTO AL PROGETTO SPRAR ED ESTREME POVERTA'

Il volontario supporterà gli operatori (dipendenti o volontari) nelle azioni di accoglienza ed erogazione di servizi finalizzati a soddisfare i bisogni primari quali mensa dei poveri, dormitorio, housing e nella contestuale attivazione di percorsi di integrazione sociale.

Compito del volontario sarà anche eseguire il monitoraggio del servizio e produrre report di rendicontazione.

7. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO– sede 79832

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI/SCUOLA DELL'INFANZIA

Il volontario dovrà affiancare il personale interno nelle molteplici attività scolastiche e ludiche con particolare riferimento a quelle di laboratorio sviluppando le proprie abilità manuali, dovrà inoltre relazionarsi non solo con lo staff educativo della scuola e con i bambini, ma anche con i loro genitori.

Infine il volontario dovrà partecipare (sia nella fase di preparazione che in quella di svolgimento) alle manifestazioni organizzate dall'Ente a favore dei minori.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Il volontario affiancherà il personale dell'ufficio servizi sociali sia nelle attività di front-office (accoglienza, informazioni, ecc.) che di back-office (gestione amministrativa delle pratiche, logistica e organizzazione degli interventi previsti, ecc.), rendendo più facile e veloce l'accesso alle informazioni e ai servizi da parte degli utenti.

8. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – sede 36280

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà del Servizio di Assistenza Domiciliare per anziani e disabili e offrirà loro sostegno, aiuto e compagnia presso il domicilio dell'utente.

Il servizio sarà svolto in affiancamento ai 3 operatori sociali oltre al personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo e assistente sociale).

2) SERVIZIO CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Il volontario si occuperà del trasporto e della consegna a domicilio del pranzo caldo, preparato presso la mensa comunale, dal Lunedì al Venerdì, ad esclusione delle festività infrasettimanali.

Il servizio sarà svolto in affiancamento al personale operante nella mensa comunale oltre al personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo e assistente sociale).

3) INTERVENTI DI SUPPORTO E ASSISTENZA ANZIANI/ SOGGIORNO CLIMATICO

Il volontario parteciperà all'organizzazione e promozione dei soggiorni climatici realizzati.

L'attività sarà svolta in affiancamento al personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo).

4) INTERVENTI DI SUPPORTO E ASSISTENZA ANZIANI/CORSI

Il volontario parteciperà all'organizzazione e promozione di corsi, eventi, ed iniziative nell'ambito dei servizi socio – educativi per anziani.

L'attività sarà svolta in affiancamento al personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo).

5) SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

Il volontario fornirà assistenza ai trasportati a carattere sanitario:

- trasporto emodializzati;
- trasporto di persone che necessitano di cobaltoterapia e terapie antineoplastiche;
- trasporto di persone per terapie riabilitative;
- trasporto portatori di handicap a Centri Diurni di attività formativa, Centri Professionali, Cooperative Sociali;
- trasporto persone bisognose di terapie continuative;
- trasporto per esami strumentali presso presidi ospedalieri attrezzati.

L'attività sarà svolta in affiancamento al personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo e assistente sociale).

6) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Compito del volontario è condurre un intervento educativo svolto presso il domicilio di minori ed è finalizzato ad offrire un sostegno agli stessi e a favorire il recupero delle capacità genitoriali laddove queste siano compromesse.

L'attività sarà svolta dal volontario in affiancamento all'equipe dei servizi sociali.

7) ATTIVITA' DI FRONT OFFICE (ATTIVITA' DI SPORTELLO)

In collaborazione con il referente comunale il volontario potrà essere impiegato nelle attività di sportello per fornire informazioni ai cittadini circa le attività dell'Ufficio Servizi sociali (informazioni circa i servizi erogati dall'amministrazione, i costi, la modulistica, ecc.).

Il servizio sarà svolto con la supervisione del personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo e assistente sociale).

8) ATTIVITA' DI BACK OFFICE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI EDUCATIVI

In collaborazione con il referente comunale il volontario potrà essere impiegato nelle attività di back office per la predisposizione di materiale informativo (modulistica) e per l'organizzazione dei diversi servizi sociali.

Il servizio sarà svolto con la supervisione del personale amministrativo comunale (istruttore amministrativo e assistente sociale).

9. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – sede 13590

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Il volontario sarà inserito in Asilo nido e si occuperà di fornire assistenza e aiuto ai minori iscritti. Sarà di supporto e sostegno alle attività educative, ricreative e di socializzazione proposte dalle educatrici ai minori (laboratori, uscite didattiche, feste).

Le attività saranno svolte in affiancamento al personale educativo.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il volontario sarà di supporto agli anziani e disabili trasportati presso le strutture ospedaliere e ambulatoriali.

L'attività è coordinata dall'assistente sociale e gestita in collaborazione con i volontari dell'associazione Auser.

3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il volontario fornirà compagnia e supporto a 3 anziani a domicilio, si occuperà di attività di socializzazione, di compagnia e supporto.

L'attività sarà coordinata dall'assistente sociale e gestita in accordo alle due ausiliarie domiciliari.

10. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE– sede 36301

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO ANZIANI

Il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore a seconda dei casi, per trasportare gli anziani da e verso centri diurni, strutture sanitarie, assistenziali o riabilitative pubbliche o convenzionate, uffici e sedi di pubblici servizi.

2) TRASPORTO DISABILI

Il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore a seconda dei casi, per trasportare persone disabili da e verso centri diurni, strutture scolastiche (nel caso di bambini/ragazzi disabili), strutture sanitarie, assistenziali o riabilitative pubbliche o convenzionate, uffici e sedi di pubblici servizi.

L'attività è supervisionata dall'assistente sociale, il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.

11. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – sede 17499

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario sarà inserito nella scuola dell'infanzia e si occuperà di fornire assistenza e aiuto ai minori assistiti. Sarà di supporto e sostegno alle attività educative, ricreative, didattiche e di socializzazione proposte dalle educatrici ai minori sia all'interno della scuola dell'infanzia sia all'esterno in occasione delle uscite (ad esempio assistenza ai bambini durante le attività di avvicinamento alla lettura svolte presso la biblioteca comunale).

Le attività saranno svolte in affiancamento al personale educativo.

2) ASSISTENZA DISABILI

Il volontario collaborerà con il personale della scuola primaria nella realizzazione delle attività ludiche e soprattutto didattiche proposte ai ragazzi disabili o con problemi specifici di apprendimento, favorendo il loro coinvolgimento e la loro integrazione con gli altri alunni e aiutandoli a raggiungere gli obiettivi prefissati di crescita delle capacità, conoscenze e autonomie.

3) ASSISTENZA ANZIANI

Il volontario verrà presentato e fatto conoscere alle persone anziane utenti del servizio dall'assistente sociale, dopodiché potrà recarsi anche autonomamente (ma secondo gli orari e le indicazioni fornite dall'OLP) a casa loro per far loro compagnia o per aiutarli a svolgere piccole commissioni quali la spesa, l'acquisto di medicinali, il disbrigo di pratiche burocratiche, il pagamento di bollette, la consegna di pasti caldi, ecc.

4) TRASPORTO DISABILI E ANZIANI

Il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore a seconda dei casi, per trasportare persone disabili e anziani da e verso centri diurni, strutture sanitarie, assistenziali o riabilitative pubbliche o convenzionate, uffici e sedi di pubblici servizi.

L'attività, svolta in collaborazione con la locale Associazione Auser, è supervisionata dall'assistente sociale; il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

Il servizio riguarda attività da svolgere in Ufficio, in collaborazione con l'Assistente Sociale e a supporto del personale amministrativo.

Il volontario affiancherà il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate ad accogliere l'utenza, offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà l'operatore amministrativo nelle attività di back-office e in particolare nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

12. COMUNE DI SEDRIANO – sede 79684

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SEGRETARIATO SOCIALE / CONTATTI CON ANZIANI IN DIFFICOLTA' E FAMIGLIE PER ASCOLTO DEI BISOGNI

Il volontario si occuperà di fornire supporto alle azioni di segretariato sociale, svolte dall'assistente sociale mediante l'ascolto degli anziani e dei loro familiari che si presentano in ufficio per segnalare le proprie necessità.

L'attività sarà svolta presso l'Ufficio Servizio Sociali in affiancamento alle assistenti sociali.

2) VISITE DOMICILIARI E INIZIATIVE ESTEMPORANEE

Il volontario fornisce servizio di assistenza domiciliare e si concretizza in:

- aiuto alla vita di relazione e socializzazione;
- attività di sostegno intesa in generale (attenzione globale ai bisogni dell'anziano).

Si affianca al servizio a domicilio anche l'azione di supporto degli anziani effettuata mediante lo svolgimento di iniziative estemporanee: Teleassistenza, aiuto nel disbrigo di piccole commissioni, accompagnamento a visite mediche in affiancamento al personale addetto ai trasporti sociali, supporto e al disbrigo di pratiche burocratiche, consegna pasti a domicilio.

L'attività sarà coordinata dall'assistente sociale e svolta in affiancamento al personale del servizio.

3) ACCOMPAGNAMENTI PRESSO SERVIZI PUBBLICI E SANITARI

Il volontario si occuperà di fornire supporto e aiuto durante gli accompagnamenti delle persone impossibilitate a spostarsi autonomamente all'interno del territorio comunale o nelle zone limitrofe, per recarsi presso il luogo di lavoro, fruire di servizi sanitari, educativi, riabilitativi e di integrazione sociale.

L'attività sarà coordinata dall'assistente sociale.

13. COMUNE DI SEGRATE – sede 10738

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI E SERVIZI DI SUPPORTO

Il volontario verrà impiegato, su segnalazione dell'Assistente Sociale di riferimento, presso il domicilio degli anziani con interventi di compagnia e/o interventi di informazione sui servizi offerti dal comune.

L'attività di assistenza anziani e disabili potrà svolgersi presso il domicilio degli utenti assistiti o presso il Centro Diurno Anziani, aperto tutto l'anno. All'interno di questa struttura i volontari possono coadiuvare gli educatori nelle varie iniziative proposte.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il volontario fornirà assistenza durante il trasporto per visite-terapie, presso i servizi del territorio o per piccole commissioni o acquisti. Il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.

14. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – sede 13556

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

I volontari dovranno interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi (Assistenti Sociali, Psicologhe, Educatori, ASA, Responsabile ed operatori dell'Ufficio Tutela) e collaborare con loro nelle attività di assistenza domiciliare ai disabili.

In particolare, dopo aver conosciuto i disabili e le loro famiglie, dovranno fornire i seguenti servizi:

- compagnia come strumento di prevenzione della solitudine e dell'isolamento sociale,
- assistenza educativa e didattica in caso di minori con disabilità,
- disbrigo di piccole commissioni, quali pratiche burocratico-amministrative, piccoli servizi, spesa, prenotazione visite,
- attività di promozione della socializzazione,
- monitoraggio dei casi e degli interventi.

2) ASSISTENZA PRESSO CENTRI DIURNI DISABILI

I volontari dovranno collaborare con Educatori e ASA dei C.D.D. nell'organizzazione e realizzazione delle diverse attività, delle uscite e degli eventi, facilitando il coinvolgimento e la partecipazione degli ospiti.

Tra le attività, particolarmente efficaci per consentire la crescita evolutiva degli ospiti sono i laboratori, quali ad esempio quello proposto dal Centro diurno Magnolia specifico per la formazione all'autonomia di persone disabili che hanno massimo 35 anni.

L'obiettivo è quello di favorire l'integrazione nella società con interventi personalizzati mirati alla riabilitazione cognitiva, comportamentale e comunicativa.

3) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

I volontari dovranno interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi (Assistenti Sociali, Psicologhe, ASA/OSS, Responsabile ed operatori dell'Ufficio Tutela) e collaborare con loro nelle attività di assistenza domiciliare ai disabili.

In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, dovranno fornire i seguenti servizi:

- compagnia come strumento di prevenzione della solitudine e dell'isolamento sociale,
- disbrigo di piccole commissioni, quali pratiche burocratico-amministrative, piccoli servizi, spesa, prenotazione visite,
- attività di promozione della socializzazione,
- monitoraggio dei casi e degli interventi.

4) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

I volontari dovranno interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi (Assistenti Sociali, Psicologhe, ASA/OSS, Responsabile ed operatori dell'Ufficio Tutela) e collaborare con loro nelle attività di assistenza domiciliare ai disabili.

In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, dovranno fornire i seguenti servizi:

- disbrigo di piccole commissioni, quali pratiche burocratico-amministrative, piccoli servizi, spesa, prenotazione visite,
- attività di promozione della socializzazione,
- compagnia come strumento di prevenzione della solitudine e dell'isolamento sociale,
- monitoraggio dei casi e degli interventi.

15. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 123127

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Il volontario collaborerà con gli operatori nelle attività di consegna dei pasti, sostegno all'anziano o al disabile durante la somministrazione, compagnia durante il pranzo.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

I volontari dovranno interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi (Assistenti Sociali, Psicologhe, ASA, Responsabile di settore) e collaborare con loro nelle attività di assistenza domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche.

In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, dovranno fornire i seguenti servizi:

- compagnia (conversazione, lettura, attività ricreative), sia per combattere l'isolamento e il senso di solitudine dell'anziano, sia per dare supporto e sollievo all'assistenza dei famigliari,

- accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche) in assenza di familiari o rete di supporto,
- attività di promozione della socializzazione,
- monitoraggio dei casi e degli interventi.

3) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

I volontari dovranno interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi (Assistenti Sociali, Psicologhe, ASA, Responsabile di settore) e collaborare con loro nelle attività di assistenza domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche.

In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, dovranno fornire i seguenti servizi:

- accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche) in assenza di familiari o rete di supporto,
- attività di promozione della socializzazione,
- compagnia (conversazione, lettura, attività ricreative), sia per combattere l'isolamento e il senso di solitudine dell'anziano, sia per dare supporto e sollievo all'assistenza dei famigliari,
- monitoraggio dei casi e degli interventi.

4) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

Il ruolo del volontario sarà quello di autista/accompagnatore (a seconda dei casi e delle esigenze) per:

- Trasporto e accompagnamento di minori presso scuole o centri diurni.
- Trasporto e accompagnamento di disabili presso centri diurni o di riabilitazione o per attività ricreative.
- Trasporto e accompagnamento di anziani presso centri diurni o presso centri per attività ricreative o, in occasione di visite o esami medici, presso il proprio medico o presso strutture ospedaliere o ambulatoriali.

5) AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Il volontario dovrà affiancare il personale amministrativo dipendente per il disbrigo di pratiche relative ad anziani in amministrazione di sostegno.

16. UNIONE COMUNI SUD EST MILANO - PARCO DELL'ADDETTA – sede 124517

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) PASTI A DOMICILIO ANZIANI E DISABILI:

Il volontario, mediante l'utilizzo di un mezzo di trasporto comunale, provvederà al ritiro del pasto presso il centro cottura e alla conseguente consegna presso il domicilio dell'anziano o del disabile.

Avrà cura anche di ritirare il vuoto del pasto del giorno precedente riconsegnandolo il giorno seguente presso il centro cottura.

Il volontario non dovrà limitarsi alla consegna dei pasti ma dovrà entrare in relazione con gli assistiti (persone sole o i cui familiari sono costretti all'assenza per motivi di lavoro) e dovrà fornire eventuali riscontri di situazioni problematiche o degenerate direttamente all'Operatore Locale di Progetto che attiverà l'iter necessario.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI.

A seconda dell'utenza il ruolo del volontario consisterà in:

a) Trasporto anziani: il volontario sarà impiegato come accompagnatore/assistente sul mezzo dei servizi sociali durante il trasporto e accompagnamento dell'utente presso la struttura di destinazione sia essa sanitaria o terapeutica.

Resterà in attesa dell'utente aiutandolo nella deambulazione, ove ve ne fosse la necessità. Sarà a cura del servizio anche il rientro presso il luogo di residenza.

Nel caso dell'accompagnamento degli anziani per svolgere piccole commissioni, il volontario si recherà al punto di incontro convenuto o al domicilio dell'anziano impiegando un mezzo di trasporto comunale, per poi accompagnarlo presso la destinazione indicata (ad esempio Posta, Banca, farmacia, supermercato, ecc.).

Sarà a cura del volontario anche il rientro presso il luogo di residenza.

Il volontario osserverà la programmazione dei servizi elaborata dall'Operatore Locale di Progetto al quale riferirà le criticità riscontrate, anche al fine di migliorare il servizio.

b) Trasporto disabili: il volontario, impiegando un mezzo di trasporto comunale, si recherà al punto di incontro convenuto o al domicilio del disabile, per poi accompagnarlo presso strutture definite.

Sarà a cura del volontario anche il rientro presso il luogo di residenza, ove necessario.

Il servizio, posta la particolarità dell'utenza coinvolta, avviene in collaborazione con un altro operatore che potrebbe essere un altro volontario del servizio civile o un soggetto esterno.

Sarà cura dell'OLP fornire al volontario tutte le informazioni necessarie al corretto svolgimento del servizio.

Il servizio potrà svolgersi con modalità differenti in rapporto alla frequenza: potranno essere richiesti trasporti giornalieri e/o occasionali.

c) Trasporto minori: il volontario svolgerà un servizio di mero trasporto, con adeguato accompagnamento di altro adulto, verso le sedi scolastiche o di terapia per il raggiungimento delle stesse da parte del minore.

3) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario, in collaborazione con l'ente gestore dei servizi di pre/post scuola, sarà chiamato a iniziative di supporto e collaborazione nell'ambito della gestione del servizio per i minori segnalati dai servizi sociali.

Il volontario si occuperà dell'accoglienza ai minori segnalati e della loro assistenza nel corso delle attività ludiche al pre/post scuola o al centro estivo.

4) ASSISTENZA ANZIANI E DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE

Il volontario sarà chiamato a collaborare con operatori specializzati delle strutture a residenzialità permanente o semi residenziali per la realizzazione di progetti a carattere ludico e didattico rivolti agli utenti ospiti.

Il volontario sarà anche coinvolto nella realizzazione di progetti a carattere ludico e didattico realizzati da associazioni di volontariato locali che agevolino la socializzazione (es progetto orto Vizzolo P. – Ass. Alchechengi).

5) SEGRETARIATO SOCIALE

L'Ufficio Servizi Sociali svolge anche attività di segretariato sociale, fornendo agli utenti informazioni relativamente all'accesso ai servizi prestati nell'ambito dell'Unione (sia in front-office sia attraverso strumenti informatici) e svolgendo le istruttorie amministrative delle pratiche relative alle diverse fasce sociali in carico ai Servizi.

Il volontario dovrà dare supporto all'Ufficio Servizi Sociali in quelle attività non interessate da segreto professionale, ma prettamente amministrative: ad esempio predisposizione di comunicazioni e gestione coordinata relativamente ad iniziative rivolte alle diverse fasce sociali in carico ai Servizi.

Inoltre, previa adeguata formazione, il volontario si occuperà di fornire informazioni all'utenza relativamente all'accesso ai servizi prestati nell'ambito dell'Unione.

6) PROGETTO EMERGENZA CALDO

Durante l'estate il volontario parteciperà al PROGETTO EMERGENZA CALDO, occupandosi di svolgere le piccole commissioni di cui necessita l'anziano, nel rendergli compagnia o anche nell'accompagnarlo presso luoghi freschi per un momento di svago o presso strutture specifiche per la consumazione del pasto in compagnia.

Il volontario collaborerà con il corpo volontari dell'Associazione Auser locale e con l'animatore della RSA, avendo come referente primario il proprio Operatore Locale di Progetto.

17. COMUNE DI VERNATE – sede 113804

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZI DI TRASPORTO SOCIALE

Il volontario si occuperà di fornire assistenza e aiuto agli anziani residenti nelle frazioni del comune e non automuniti trasportati presso la palestra comunale.

Il volontario fornirà assistenza durante il trasporto contribuendo ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Il servizio riguarda attività da svolgere in Ufficio a supporto del personale amministrativo.

Il volontario affiancherà il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate ad accogliere l'utenza, offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà l'operatore amministrativo nelle attività di back-office e in particolare nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

18. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – sede 36423

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

I volontari dovranno interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi e collaborare con loro e con gli altri volontari nelle attività di assistenza domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche.

In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, dovranno fornire i seguenti servizi:

- compagnia (conversazione, lettura, attività ricreative), sia per combattere l'isolamento e il senso di solitudine dell'anziano, sia per dare supporto e sollievo all'assistenza dei famigliari,
- accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche) in assenza di familiari o rete di supporto,
- attività di promozione della socializzazione,
- monitoraggio dei casi e degli interventi.

2) SERVIZI PER GLI ANZIANI: CONSEGNA PASTI E PICCOLE COMMISSIONI

I volontari dovranno interfacciarsi con le figure specifiche che hanno in carico i diversi casi e collaborare con loro e con gli altri volontari nelle attività di assistenza ai cittadini anziani indigenti, o soli, o che non hanno rapporto con familiari, oppure che durante la giornata sono soli pur vivendo con i familiari, al fine di favorire l'autonomia degli stessi nell'ambito

familiare e la loro permanenza nell'abitazione domiciliare integrandone le prestazioni specialistiche.

In particolare, dopo aver conosciuto gli anziani assistiti, dovranno fornire i seguenti servizi:

- compagnia (conversazione, lettura, attività ricreative), sia per combattere l'isolamento e il senso di solitudine dell'anziano, sia per dare supporto e sollievo all'assistenza dei familiari,
- accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, pagamento bollette, consegna farmaci, visite mediche, disbrigo pratiche) in assenza di familiari o rete di supporto,
- attività di promozione della socializzazione,
- monitoraggio dei casi e degli interventi.

3) TRASPORTO ANZIANI

Il volontario avrà un ruolo di autista o di accompagnatore a seconda dei casi per trasportare presso servizi socio-sanitari ed ospedalieri gli anziani impossibilitati a provvedervi autonomamente.

Il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.

4) ACCOMPAGNAMENTO MINORI/SERVIZIO "PIEDIBUS"

Il volontario collaborerà con gli operatori (per lo più volontari) nell'attività di accompagnamento di alunni problematici e nel servizio "Piedibus", che ha una funzione educativa (insegnando ai minori l'importanza di ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti casa/scuola e ritorno) e sociale, fornendo occasioni di socializzazione e anche di animazione che possono essere utili per prevenire con più efficacia il rischio del disagio e dell'emarginazione sociale.

Il volontario collaborerà con il personale dei servizi sociali e con il personale scolastico per favorire una maggiore partecipazione a questa iniziativa.

5) SEGRETARIATO SOCIALE

Il servizio riguarda attività da svolgere in Ufficio a supporto del personale amministrativo.

Il volontario affiancherà il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate ad accogliere l'utenza, offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà l'operatore amministrativo nelle attività di back-office e in particolare nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

25

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

25

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:.*

1. COMUNE DI DAIRAGO - sede 109490

Flessibilità oraria dal lunedì al sabato; possibilità di impiego in giorni festivi per attività di supporto alla realizzazione di eventi/manifestazioni varie. Possibilità di utilizzo mezzo di trasporto del Comune per commissioni inerenti attività svolta dai servizi sociali e dall'area servizi alla persona in generale.

2. COMUNE DI OSSONA – sede 125073

Rispetto degli orari, riservatezza.

3. COMUNE DI PANTIGLIATE – sede 121664

Disponibilità e flessibilità oraria, disponibilità alla guida auto, rispetto privacy degli utenti; disponibilità a partecipare ad iniziative e attività di socializzazione.

4. COMUNE DI PERO – sede 16146

Indispensabile la puntualità e la coerenza con i percorsi elaborati dalle educatrici coinvolte. E' richiesta flessibilità oraria e disponibilità all'interscambiabilità reciproca.

5. COMUNE DI PREGNANA MILANESE – sede 124439

Flessibilità oraria, riservatezza.

6. COMUNE DI RHO– sede 71564

Obbligo di prestare servizio dal lunedì al venerdì, con disponibilità saltuaria di sabato per attività già programmate;

Flessibilità oraria;

Disponibilità a spostamenti sul territorio per esigenze di Servizio con utilizzo di mezzo di trasporto in dotazione all' Area Servizi alla Persona.

7. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO – sede 79832

Flessibilità oraria.

Presenza nelle manifestazioni organizzate dall'Ente.

8. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO sede 36280

Obbligo di guida; disponibilità allo svolgimento del monte orario in base alle esigenze del servizio.

9. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO sede 13590

Disponibilità ad orari flessibili.

10. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE– sede 36301

Puntualità, ordine, responsabilità.

11. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – sede 17499

Flessibilità oraria, guida automezzi, riservatezza.

12. COMUNE DI SEDRIANO sede 79684

- Flessibilità oraria: servizio nei giorni festivi o in orario serale in relazione a particolari eventi organizzati dal servizio;
- obbligo di guida automezzi di proprietà del comune per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso;
- obbligo di riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali (D.lgs. 196/2003);
- obbligo di rispetto delle normative sulla sicurezza (D.lgs. 81/08).

13. COMUNE DI SEGRATE sede 10738

L'obbligo è, oltre a quello di rispettare i doveri propri sottoscritti in sede di avvio del Servizio Civile, anche quello di garantire giornalmente le 6 ore di servizio.

14. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI sede 13556

- Flessibilità oraria
- spirito di iniziativa
- stretta collaborazione e costante condivisione delle azioni con i referenti sul caso
- obbligo di riservatezza dei dati sensibili e delle informazioni sul caso.

15. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 123127

Flessibilità oraria, guida automezzi, riservatezza.

16. UNIONE COMUNI SUD EST MILANO - PARCO DELL'ADDETTA – sede 124517

Flessibilità oraria, guida automezzi, riservatezza.

17. COMUNE DI VERNATE – sede 113804

Rispetto degli orari e delle disposizioni che gli saranno impartite dal Responsabile di settore (OLP).

Obbligo di segretezza delle informazioni e dei dati trattati.

Osservanza delle norme contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Vernate.

18. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – sede 36423

Disponibilità ad orari flessibili in relazione ai bisogni del servizio.

16) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le attività di promozione e sensibilizzazione si sviluppano in due modalità complementari.

Sono gestite:

- dall'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia che coinvolge tutti gli enti partner sedi di progetto;
- dal singolo ente partner sede di attuazione del progetto coerentemente alla proposta progettuale.

METODOLOGIA ADOTTATA DA ANCI LOMBARDIA

Nel corso dell'anno di servizio civile l'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia avvierà un'attività promozionale e di sensibilizzazione del servizio civile nazionale per una durata complessiva di oltre 200 ore annue.

L'attività coinvolgerà:

- il personale dell'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia;
- gli operatori delle diverse sedi di servizio;
- i volontari in servizio civile nelle singole sedi.

Il ruolo dei volontari sarà di supporto durante eventi o manifestazioni che coinvolgono i giovani e che avranno come tema centrale il volontariato e la cittadinanza attiva.

L'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale in Lombardia degli Enti associati ad ANCI Lombardia si svilupperà in coordinamento con le iniziative proposte dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari opportunità della Regione Lombardia.

I materiali informativi multimediali sul servizio civile saranno predisposti dall'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia. Quanto prodotto sarà messo a disposizione di tutte le sedi di servizio. Negli incontri organizzati sul territorio potranno utilizzare anche i video delle testimonianze lasciate dai volontari di servizio civile ormai congedati e realizzati da ANCI Lombardia. Questi contributi uniti ai diversi materiali informativi a disposizione permetteranno agli operatori di organizzare e gestire gli incontri di comunicazione e informazione del servizio civile sul territorio.

L'attività di informazione e comunicazione sul territorio sarà coordinata e monitorata dall'Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia.

Nello svolgimento delle sue attività l'Ufficio utilizza e coordina diversi strumenti di comunicazione al fine di:

- garantire una migliore diffusione delle informazioni relative ai progetti e ai bandi;
- attivare con i giovani modalità di comunicazione che privilegino canali e modalità idonee alla tipologia di destinatari da loro rappresentata;
- segnalare a potenziali utenti che non conoscono il progetto e le opportunità che esso garantisce favorendo un possibile ampliamento dell'utenza;
- costruire dei rapporti con i mass media per favorire una maggiore diffusione delle informazioni;
- attivare canali sia regionali, sia locali per una capillare pubblicizzazione dei progetti.

Le attività organizzate a tale scopo sono:

- la pubblicazione delle informazioni sul portale “Servizio Civile ANCI Lombardia”;
- l’invio della newsletter mensile degli iscritti al portale;
- la pubblicazione di articoli sulla rivista “Strategie Amministrative”;
- l’organizzazione e la partecipazione a eventi e a incontri in scuole e università;
- la distribuzione di materiale informativo presso gli uffici degli enti locali;
- la diffusione di informazioni attraverso il circuito stampa, radio, tv, internet.

Per gestire queste attività, è a disposizione un’apposita struttura dell’Ufficio Servizio Civile che si occupa della redazione delle notizie e dei documenti promozionali, dell’aggiornamento e della pubblicazione all’interno dei canali autogestiti dei materiali informativi e di mantenere i contatti con i diversi soggetti che collaborano al processo comunicativo.

Portale “Servizio Civile ANCI Lombardia”

Il portale internet e intranet dedicato al progetto (raggiungibile all’indirizzo <http://www.scanci.it>) è lo strumento principale per la pubblicizzazione dei progetti e dei bandi. Il sito svolge sia una funzione informativa, sia comunicativa. Esso dispone di un’area pubblica, visitabile da tutti gli utenti della rete, nella quale trovano spazio, oltre ai progetti e ai bandi, informazioni di carattere generale relative alla normativa e alle attività in corso da parte dell’Ufficio e degli enti accreditati. Il portale è composto inoltre da un’area privata protetta da password e dedicata a tutti i referenti delle sedi di progetto, agli OLP e ai volontari in servizio. L’area privata è funzionale per gestire alcune attività a distanza quali la progettazione e la formazione, nonché per la pubblicazione mirata di notizie e informazioni.

Newsletter mensile

Legata al portale del Servizio Civile ANCI Lombardia esiste una newsletter mensile che aggiorna gli iscritti sulle novità relative al servizio civile e alle attività dell’Ufficio. Notizie relative ai progetti e ai bandi sono veicolate anche attraverso questo strumento.

Strategie Amministrative

Un altro media utilizzato per la pubblicizzazione di articoli relativi ai progetti e alle attività dell’Ufficio è costituito da “Strategie Amministrative”, rivista mensile redatta da Ancitel Lombardia.

La rivista, stampata in 30 mila copie, è distribuita a tutti gli amministratori eletti nei Comuni lombardi e può essere consultata on-line all’indirizzo www.strategieamministrative.it

Eventi – Manifestazioni fieristiche – Stand informativi

L’Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia organizza eventi e incontri su base territoriale per presentare i progetti.

È presente a manifestazioni fieristiche e organizza uno spazio annuale per la diffusione dell’informazione all’interno della manifestazione fieristica *RisorseComuni*. Si tratta di una mostra/convegno direttamente promossa dall’ANCI con l’obiettivo di creare una base di scambio e di approfondimento per gli Enti Locali su temi di rilievo per la Pubblica Amministrazione.

Al fine di favorire la conoscenza e la riflessione sul tema del servizio civile si organizzano seminari di studio e di approfondimento.

Distribuzione materiale informativo

La comunicazione con i giovani in materia di servizio civile avviene anche attraverso la distribuzione di strumenti informativi multimediali finalizzati a diffondere l'informazione sulle opportunità di prestare servizio civile volontario. Vengono inoltre stampati volantini e manifesti diffusi in luoghi frequentati dai giovani, quali le università della Lombardia.

Diffusione "locale"

Sul territorio delle sedi locali il progetto viene invece pubblicizzato tramite pubblicazione su stampa locale, volantini distribuiti nelle sedi (biblioteche, Comune, centri di aggregazione, centri lavoro, informagiovani, scuole) e pubblicazione sul sito internet di ogni Ente Locale aderente.

Internet

Un canale sempre più utilizzato è infine rappresentato dai portali web d'informazione che pubblicano informazioni sulle opportunità d'impiego offerte ai giovani.

STRUMENTI ADOTTATI DALLE SINGOLE SEDI DI SERVIZIO

Nel corso dell'anno di servizio civile le sedi di servizio interessate della rete ANCI Lombardia realizzeranno in modo attivo e propulsivo iniziative di promozione del servizio civile avvalendosi di alcuni degli strumenti precedentemente indicati e rispettando quanto da loro previsto in fase progettuale.

Ciascuna sede predispone infatti, in fase promozionale un piano di comunicazione adeguato e mirato alla propria realtà territoriale, nel quale si specificano gli strumenti e la metodologia prevista per lo svolgimento della campagna promozionale per un impegno complessivo di almeno 25 ore annue. Anche i volontari presenti nelle diverse sedi di servizio saranno coinvolti nell'attività promozionale e di sensibilizzazione del servizio civile nazionale.

17) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione ma dell'applicazione di un sistema accreditato che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento e garantisce uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: ci preoccupiamo di effettuare, un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: esaminiamo in modo particolareggiato il progetto in cui si troverà a lavorare la figura che andiamo a selezionare, al fine di cogliere "dal vivo" il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;

- elaborazione del Profilo del candidato ideale: ci adoperiamo per definire tutti i requisiti "critici" della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: apriamo la ricerca con le modalità indicate dall'UNSC e modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curricula individuali pervenuti in risposta, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normative dell'UNSC;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, diamo il via alla fase più tipicamente "attiva" del processo di selezione, ossia alla realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'Intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- stesura di un "Dossier" confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, redigiamo un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dall'UNSC. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività: le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzati :

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche.

In tal senso, organizziamo apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e cioè la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selezionatori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selezionatori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto: scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le "regole d'ingaggio" mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come "presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di lavoro";
- scheda profilo candidato ideale: definizione del profilo del candidato ideale, in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si intenderanno misurare saranno prevalentemente indicatori attitudinali poiché riteniamo che sia il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria verrà indagata l'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- obiettività: le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dalle indicazioni dell'UNSC.

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- mostrare il proprio impegno a svolgere l'attività;
- collaborare (tempi e modalità) con lo staff di selezione e reclutamento.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle modalità per la consegna della documentazione;
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

18) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

19) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

a) Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di monitoraggio che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione ma dell'applicazione di un sistema accreditato che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento e garantisce uniformità e trasparenza.

La specificità di questo intervento si sviluppa durante tutto l'anno di servizio civile e si manifesta attraverso le molteplici attività di verifica e di rilevazione volte a monitorare i seguenti aspetti:

- Monitoraggio degli aspetti di gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto;
- Monitoraggio degli aspetti relazionali e motivazionali;
- Monitoraggio finale dell'andamento complessivo del progetto.

L'attività di monitoraggio si struttura attraverso l'assistenza telefonica on line, incontri in aula ed eventuali interventi personalizzati sia con i volontari che con gli Operatori locali di progetto.

Monitoraggio degli aspetti di gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto

L'attività di monitoraggio proposta consente di rilevare aspetti connessi allo svolgimento dei progetti, indagando gli aspetti gestionali e progettuali.

Per aspetti gestionali e progettuali si intendono:

- Rilevazione delle attività svolte (le attività svolte sono pertinenti al progetto?).
- Orario di servizio (media settimanale e mensile).
- Giudizio riguardo l'attività di formazione erogata dall'ente
- Giudizio riguardo le riunioni con i tutor e/o i referenti
- Giudizio riguardo l'attività di monitoraggio
- Monte ore settimanale
- Valutazione stato realizzazione obiettivi progettuali.
- Motivazioni eventuali ritardi nel raggiungimento (o per il mancato avvio) degli obiettivi.
- Risultati quantitativi raggiunti (numero utenti seguiti, aumento orari apertura servizio ecc.)
- Prodotti realizzati dall'attività dei volontari (anche i prodotti non previsti in progetto)
- Aspetti economici: assegno di servizio
- Criticità di gestione/organizzazione

La rilevazione di eventuali inadempienze comporta un'analisi accurata della situazione e la ricerca di una soluzione adeguata, in presenza di difetti nella gestione e nell'organizzazione del servizio civile o in caso di incoerenze varie, l'attività di monitoraggio struttura adeguati interventi volti a garantire il rispetto di quanto prescritto dalla normativa che disciplina il servizio civile e da quanto indicato e previsto nei progetti.

Monitoraggio degli aspetti relazionali e motivazionali

Per effettuare una corretta e completa analisi dell'andamento di un progetto e per verificarne il successo occorre rilevare anche gli aspetti di soddisfazione, di relazione e l'impatto che il servizio civile sta avendo sul singolo protagonista del progetto.

A tal proposito, il monitoraggio si sofferma ad analizzare i seguenti aspetti personali, relazionali e professionali:

- Verifica del livello di motivazione
- Analisi aspettative
- Verifica del livello soddisfazione

- Percezione di utilità personale, ossia indagine riguardo la sensazione di essere ben impiegato e valorizzato dall'ente
- Percezione di utilità futura, ossia valutazione dell'utilità di un altro volontario in futuro
- Percezione di crescita professionale e personale
- Stato dei rapporti con referenti, colleghi, volontari/e, utenti
- Criticità e difficoltà rilevate
- Incidenza che il servizio civile ha rispetto alle proprie attività personali

L'analisi e la rilevazione degli aspetti indicati si effettua sia con gli OLP che con i volontari e consente di effettuare un controllo incrociato dei dati e di rilevare le eventuali incoerenze.

Gli incontri in aula, i colloqui individuali, gli interventi sul campo e le altre azioni di monitoraggio pur distinguendosi e caratterizzandosi nelle proprie specificità, hanno in comune la medesima modalità operativa basata sul rapporto di ascolto, di comunicazione e di counseling che gli esperti di monitoraggio instaurano con gli Operatori Locali di progetto e con i volontari nel corso dell'anno di servizio civile.

L'attività di monitoraggio può quindi esplicitarsi anche attraverso un'azione di counseling volta ad orientare al servizio, a sostenere e a supportare contribuendo a fornire indicazioni utili sia ai volontari che agli OLP per affrontare con maggior consapevolezza e fiducia l'esperienza del servizio civile.

Monitoraggio finale dell'andamento complessivo del progetto.

Nel corso del dodicesimo mese di servizio civile gli esperti di monitoraggio organizzano il monitoraggio finale dell'esperienza svolta.

L'attività coinvolge i volontari di servizio civile e propone loro una riflessione complessiva del percorso svolto, l'identificazione delle criticità e positività del progetto, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il rispetto di quanto indicato nel progetto.

Inoltre, il monitoraggio finale sarà utile per rilevare le competenze maturate dai volontari attraverso l'esperienza del servizio civile.

I dati rilevati dal monitoraggio con i volontari saranno utilizzati nel corso del monitoraggio finale svolto con lo staff di ANCI Lombardia e a partire da questi si valuteranno le eventuali modifiche o integrazioni da apportare nei prossimi progetti di servizio civile. In base ai risultati ottenuti al termine del progetto e alle valutazioni espresse dai volontari e dagli OLP, lo staff Servizio Civile di ANCI Lombardia effettuerà una valutazione complessiva dell'andamento del progetto.

L'analisi finale avrà come oggetto i seguenti aspetti:

- Analisi e approfondimento delle criticità e delle positività del progetto
- Verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Verifica della coerenza: corrispondenza tra quanto realizzato e quanto indicato nel progetto
- Progettazione e pianificazione delle future linee di intervento.

In relazione a quanto rilevato si valuteranno le dovute correzioni e l'eventuale riorganizzazione del progetto.

Nel monitoraggio conclusivo si conclude anche il lavoro di rilevazione delle abilità e delle competenze acquisite nel corso dell'anno di servizio civile.

L'attività di certificazione finale delle competenze è effettuata e certificata da ANCITEL Lombardia.

L'indagine delle competenze aiuta a fare il punto sull'iter personale e professionale già compiuto, consentendo ai volontari di identificare le loro attitudini, le competenze e motivazioni, in modo tale da potersi proporre in ambito professionale come figure preparate, competenti e con delle esperienze pratiche di lavoro alle spalle. Il bilancio di competenze diviene quindi un valore aggiunto all'intera esperienza di servizio civile svolta e sarà utile per il riconoscimento delle competenze acquisite e certificabili nel Curriculum Vitae del volontario.

LA RILEVAZIONE SUL CAMPO: GLI INTERVENTI PERSONALIZZATI

Nel corso dell'anno l'esperienza di servizio civile può essere ostacolata dalla presenza di particolari problemi o criticità in grado di disturbare e persino di ostacolare il buon andamento dei progetti. In questi casi, l'attività di monitoraggio si esprime attraverso una prima fase iniziale di lettura e presa in carico del caso e, successivamente se necessario, si struttura attraverso degli incontri sul territorio volti a comprendere con maggiore chiarezza la situazione in corso.

La presa in carico della situazione critica avviene solitamente mediante una prima segnalazione telefonica; in alcuni casi è a cura dell'operatore locale di progetto in altri ad opera di un volontario di servizio civile. In risposta a questo primo contatto l'intervento di monitoraggio si esprime attraverso un intervento di assistenza a distanza, si tratta di un supporto on line utile alla presentazione e comprensione del problema.

Successivamente ad una prima analisi telefonica possono verificarsi situazioni diverse: nei casi migliori la criticità emersa viene gestita telefonicamente attraverso interventi di mediazione tra le parti; in altri casi invece, laddove le difficoltà segnalate siano maggiori, occorre strutturare un intervento più organico e strutturato che preveda la creazione di uno specifico dossier cartaceo del caso. In risposta alle criticità emerse, viene quindi chiesto agli attori coinvolti di produrre un proprio scritto nel quale segnalare la situazione in corso ed esplicitare le proprie controdeduzioni.

Per comprendere con maggiore chiarezza la situazione e per favorire l'individuazione di una corretta strategia di intervento l'attività di monitoraggio può concretizzarsi in incontri sul campo volti a rilevare la situazione direttamente nelle sedi di servizio. In questi casi, gli incontri coinvolgono sia i volontari che gli operatori locali di progetto, con entrambi l'intervento proporrà momenti di dialogo, confronto e, ove possibile, di mediazione. Laddove dovessero emergere situazioni di particolare gravità l'Ufficio Monitoraggio di ANCI Lombardia valuterà se segnalare il caso all'UNSC, presentando il dossier redatto sul caso in esame ed avviando di conseguenza la richiesta di un possibile procedimento disciplinare.

b) Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

L'analisi e la rilevazione degli aspetti indicati si effettua sia con gli OLP che con i volontari, in questo modo è possibile effettuare una verifica incrociata dei dati rilevati e individuare eventuali incoerenze.

Di particolare importanza è la verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nel progetto di servizio civile. Ossia, se gli obiettivi attesi, sia numerici che qualitativi, siano in fase di raggiungimento oppure no e, se i tempi di realizzazione delle attività indicate in progetto siano rispettati. Il monitoraggio di questi aspetti consente di verificare l'efficienza e l'efficacia del progetto.

La rilevazione di questi aspetti avviene sia mediante una modalità dialettica, che consente ai partecipanti di raccontare la propria esperienza e di confrontarsi con quella dei propri colleghi, sia attraverso una modalità di rilevazione testuale dei dati, mediante l'utilizzo di questionari a risposta aperta e a risposta chiusa. I questionari a risposta chiusa sono elaborati al fine di ottenere statistiche relative a diversi indicatori.

Per quanto riguarda le rilevazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi, il rispetto dei tempi e il monte ore non sono previste specifiche tecniche statistiche ma la valutazione avviene attraverso l'analisi e il raffronto tra i dati rilevati nel corso dell'anno mediante i colloqui di monitoraggio (a distanza e in aula, sia con gli operatori che con i volontari) con i dati inseriti nel progetto.

c) Tempistica e numero delle rilevazioni:

L'attività di monitoraggio si struttura come segue: 2 incontri di monitoraggio con i volontari (entro il terzo mese e il dodicesimo mese di servizio).

Nel corso di tutta la durata del progetto lo staff di monitoraggio è a disposizione dei volontari e degli Operatori Locali di Progetto sia tramite contatti a distanza (via telefono, mail) che in presenza (incontri sul campo).

20) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	
----	--

21) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

1. COMUNE DI DAIRAGO - SEDE 109490

Possesso della patente di guida B.

2. COMUNE DI OSSONA – sede 125073

Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado (preferibilmente negli indirizzi di Scienze Umane/Servizi Socio-Sanitari).

Buona conoscenza del pacchetto Office; uso e conoscenza dei software di navigazione internet.

3. COMUNE DI PANTIGLIATE – sede 121664

Possesso della patente B; interesse all'assistenza degli anziani soli ed in difficoltà.

4. COMUNE DI PERO – sede 16146

Capacità di usare gli strumenti informatici, conoscenza di tecniche animative consone all'età dei bambini ai quali è rivolto il servizio.

5. COMUNE DI PREGNANA MILANESE – sede 124439

Possesso della patente di guida per auto e possesso del diploma di scuola superiore o laurea possibilmente in materie umanistiche.

Costituiscono titolo preferenziale i seguenti requisiti: buone capacità relazionali, serietà e discrezione, attitudine al lavoro sociale e al lavoro integrato; buone capacità di osservazione, eventuali conoscenze in ambito artistico-ricreativo e/o musicale.

6. COMUNE DI RHO– sede 71564

Diploma di scuola superiore, preferibilmente ad indirizzo sociale, oppure Laurea triennale preferibilmente in scienze dei servizi sociali e/o della formazione, oppure esperienze di volontariato nell'area dei servizi alla persona.

Motivazione personale per interventi nel settore prescelto; Patente B; Utilizzo PC.

7. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO – sede 79832

Diploma di Scuola Superiore.

Sarà data priorità ai candidati in possesso dei seguenti requisiti: liceo psicopedagogico, insegnanti Scuola dell'Infanzia e Asili Nido.

8. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO sede 36280

Possesso della patente B; capacità di utilizzo delle apparecchiature informatiche.

9. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO sede 13590

Titolo di studio preferibilmente attinente, predisposizione alle relazioni umane alla relazione con i bambini. Possesso della patente di guida.

10. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE– sede 36301

Si richiede il possesso della Patente B.

Costituiscono titolo preferenziale il possesso dei seguenti requisiti:

- Maturità in materie socio-psico-pedagogiche
- propensione all'aiuto degli altri.

11. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – sede 17499

Possesso patente di guida Cat. B

12. COMUNE DI SEDRIANO sede 79684

Si richiedono:

- possesso patente di guida Cat. B
- titolo di studio scuola superiore.

Priorità sarà data ai candidati con attitudine al lavoro sociale e precedenti esperienze in ambito di volontariato.

13. COMUNE DI SEGRATE sede 10738

I requisiti richiesti in fase di selezione sono principalmente: il possesso della patente B e la disponibilità agli accompagnamenti nel territorio di Segrate e/o zone limitrofe.

Si richiede inoltre attitudine al rapporto con il pubblico.

14. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI sede 13556

Costituiscono titolo preferenziale i seguenti requisiti:

- motivazione ad operare in un contesto e con un'utenza specifica, avendo la disponibilità a conoscerne gli aspetti
- capacità empatiche
- orientamento al lavoro di gruppo e alla collaborazione con le figure professionali coinvolte
- disposizione attiva all'apprendimento
- apertura alla condivisione degli obiettivi legati alle azioni messe in campo
- capacità di comunicazione e relazione nei confronti delle persone
- flessibilità nel compiere le mansioni, con senso di responsabilità e autonomia

15. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 123127

Patente B.

16. UNIONE COMUNI SUD EST MILANO - PARCO DELL'ADDETTA – sede 124517

Patente di guida B, disponibilità alla flessibilità, per servizi in situazioni di emergenza anche il sabato.

17. COMUNE DI VERNATE – sede 113804

Buone capacità relazionali, patente B, attitudine al lavoro d'ufficio.

18. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – sede 36423

Patente B.

22) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

I Partner di questo progetto sono i seguenti:

ReteComuni

Rete composta da enti interessati a condividere i temi derivanti dalla disponibilità da parte degli enti di dati “certificati”. Rappresenta una prima risposta alle esigenze di sostenibilità ed evoluzione delle soluzioni sui temi delle entrate locali, della gestione territoriale, dell’innovazione tecnologica e della sicurezza manifestate dagli enti locali in questi anni. La partecipazione alla Rete è aperta a tutte le pubbliche amministrazioni che sottoscrivono il testo dell’Accordo tra amministrazioni ai sensi dell’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”.

Ancitel Lombardia

Opera per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione della Pubblica Amministrazione locale attraverso la fornitura di servizi prevalentemente ad amministrazioni pubbliche locali singole o associate. I servizi realizzati sono ispirati dalla costante ricerca di soluzioni efficaci e sostenibili. L’azione di Ancitel Lombardia risponde alla necessità di incrementare le occasioni di crescita delle conoscenze sui temi della Pubblica Amministrazione locale attraverso forme di coinvolgimento di amministratori e responsabili organizzativi in iniziative di scambio di opinioni e approfondimento. Inoltre, Ancitel Lombardia è ente iscritto all’Albo Regionale previsto dall’art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia”).

Strategie Amministrative

Rivista stampata in 30 mila copie è distribuita a tutti gli amministratori dei Comuni lombardi. La rivista può essere anche consultata on-line all’indirizzo www.strategieamministrative.it

COMUNE DI PERO – Sede 16146

Cooperativa sociale onlus Stripes: Cooperativa che si occupa di progettazione, formazione, gestione dei servizi socio educativi. Nell’ambito di questo progetto fornirà supporto e collaborazione nelle attività in asilo nido.

23) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

1. COMUNE DI DAIRAGO – sede 109490

1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

- computer con collegamento internet, telefono, fotocopiatore, fax.
- autovettura comunale

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

- computer con collegamento internet, telefono, fotocopiatore, fax.
- autovettura comunale
- materiale ludico e didattico

3) ASSISTENZA E SUPPORTO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

- computer con collegamento internet, telefono, fotocopiatore, fax.
- materiali e opuscoli informativi
- modulistica inerente il settore Servizio Sociale e Pubblica Istruzione
- materiali di cancelleria
- autovettura comunale

2. COMUNE DI OSSONA – sede 125073

1) SEGRETARIATO SOCIALE

- computer con collegamento internet, telefono, fotocopiatrice, fax.
- materiali e opuscoli informativi
- modulistica inerente il settore Scuola e Servizi Sociali
- materiali di cancelleria
- mezzo comunale

3. COMUNE DI PANTIGLIATE – sede 121664

1) TRASPORTO ANZIANI

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- automezzi

2) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- automezzi
- sussidi ermetici alimentari

3) ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE PRESSO RESIDENZA COMUNALE PER ANZIANI

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- automezzi
- materiale ludico e animativo

4. COMUNE DI PERO – sede 16146

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

- materiali ludici e didattici
- materiali di cancelleria
- personal computer con collegamento ad internet

2) SEGRETARIATO SOCIALE

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- materiale informativo
- cancelleria

5. COMUNE DI PREGNANA MILANESE – sede 124439

1) ASSISTENZA MINORI

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- automezzi
- materiale ludico e animativo
- materiale didattico

2) ASSISTENZA DISABILI

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- automezzi
- materiale ludico e animativo

3) ASSISTENZA ANZIANI

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- automezzi
- materiale ludico e animativo

4) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- automezzi (compresi automezzi adatti a trasporto disabili)
- materiale per trasporto pasti

5) SEGRETARIATO SOCIALE

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- automezzi
- materiale informativo
- cancelleria

6. COMUNE DI RHO– sede 71564

1) ASSISTENZA ANZIANI

- Pc e software informatici specifici per i servizi sociali;
- Spazio ufficio condiviso con altri operatori;
- Automezzi;
- Regolamenti e procedure (per autoformazione);

2) TRASPORTO ANZIANI

- Pc e software informatici specifici per i servizi sociali;
- Spazio ufficio condiviso con altri operatori;
- Automezzi;
- Regolamenti e procedure (per autoformazione);

3) SEGRETARIATO SOCIALE

- Pc e software informatici specifici per i servizi sociali;
- Spazio ufficio condiviso con altri operatori;
- Automezzi;
- Regolamenti e procedure (per autoformazione);

4) SUPPORTO AL PROGETTO SPRAR ED ESTREME POVERTA'

- Pc e software informatici specifici per i servizi sociali;
- Spazio ufficio condiviso con altri operatori;
- Automezzi;
- Regolamenti e procedure (per autoformazione);

7. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO – sede 79832

1) ASSISTENZA MINORI/SCUOLA DELL'INFANZIA

- materiale didattico,
- materiale ludico
- computer con connessione ad internet e stampante.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- materiale informativo
- cancelleria

8. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – sede 36280

1) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

- automezzo
- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante

2) SERVIZIO CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

- automezzo
- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- materiale ermetico per trasporto pasti

3) INTERVENTI DI SUPPORTO E ASSISTENZA ANZIANI/ SOGGIORNO CLIMATICO

- automezzo
- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante

4) INTERVENTI DI SUPPORTO E ASSISTENZA ANZIANI/ CORSI

- automezzo
- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante

5) SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

- automezzi
- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante

6) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

- automezzo
- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- materiale di cancelleria, didattico e ludico per le attività educative

7) ATTIVITA' DI FRONT OFFICE (ATTIVITA' DI SPORTELLO)

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- materiale di cancelleria
- materiali, modulistica e opuscoli informativi

8) ATTIVITA' DI BACK OFFICE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI EDUCATIVI

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- fotocopiatrice
- materiale di cancelleria
- materiali, modulistica e opuscoli informativi

9. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – sede 13590

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- materiale di cancelleria
- materiale didattico e ludico per le attività educative
- sussidi alimentari

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- automezzo

3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- automezzo

10. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE– sede 36301

1) TRASPORTO ANZIANI

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- automezzi

2) TRASPORTO DISABILI

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- automezzi idonei al trasporto di persone disabili

11. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – sede 17499

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- materiale di cancelleria
- materiale didattico e ludico per le attività educative

2) ASSISTENZA DISABILI

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- automezzi
- materiale didattico e ludico

3) ASSISTENZA ANZIANI

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- automezzi
- materiale ludico e animativo

4) TRASPORTO DISABILI E ANZIANI

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- automezzi

5) SEGRETARIATO SOCIALE

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- automezzi
- materiale di cancelleria
- materiale informativo.

12. COMUNE DI SEDRIANO – sede 79684

1) SEGRETARIATO SOCIALE / CONTATTI CON ANZIANI IN DIFFICOLTA' E FAMIGLIE PER ASCOLTO DEI BISOGNI

- postazione PC con collegamento internet, stampante e fotocopiatrice
- cartelle/report dei casi
- automezzi comunali.

2) VISITE DOMICILIARI E INIZIATIVE ESTEMPORANEE

- postazione PC con collegamento internet, stampante e fotocopiatrice
- modulistica
- automezzi comunali
- postazione per la Teleassistenza
- sussidi alimentari

3) ACCOMPAGNAMENTI PRESSO SERVIZI PUBBLICI E SANITARI

- postazione PC con collegamento internet, stampante e fotocopiatrice;
- automezzi comunali.

13. COMUNE DI SEGRATE – sede 10738

1) SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI E SERVIZI DI SUPPORTO

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- automezzo
- materiali ludici e di animazione presso Centro Diurno.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- automezzo.

14. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – sede 13556

1) ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- mezzo comunale
- materiale didattico, ludico e creativo

2) ASSISTENZA PRESSO CENTRI DIURNI DISABILI

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- mezzo comunale
- materiale ludico e creativo

3) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- mezzo comunale
- materiale ludico e creativo

4) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- mezzo comunale
- materiale ludico e creativo

15. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 123127

- 1) CONSEGNA PASTI A DOMICILIO
 - postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
 - mezzo comunale
 - materiale ermetico per trasporto pasti
- 2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI
 - postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
 - mezzo comunale
 - materiale ludico e creativo
- 3) ASSISTENZA ANZIANI PER PICCOLE COMMISSIONI
 - postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
 - mezzo comunale
 - materiale ludico e creativo
- 4) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI
 - postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
 - mezzi comunali (di cui 1 adatto a trasporto disabili)
- 5) AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO
 - postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
 - mezzo comunale
 - materiale di cancelleria.

16. UNIONE COMUNI SUD EST MILANO - PARCO DELL'ADDETTA – sede 124517

- 1) PASTI A DOMICILIO ANZIANI E DISABILI:
 - postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
 - mezzo comunale
 - materiale ermetico per trasporto pasti
- 2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI.
 - postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
 - mezzi comunali (di cui 1 adatto a trasporto disabili)
- 3) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA
 - postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
 - mezzo comunale
 - materiale ludico e creativo
- 4) ASSISTENZA ANZIANI E DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE
 - postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
 - mezzo comunale
 - materiale ludico e creativo
- 5) SEGRETARIATO SOCIALE
 - postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
 - mezzo comunale
 - materiale informativo
 - materiale di cancelleria.
- 6) PROGETTO EMERGENZA CALDO
 - postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
 - mezzo comunale
 - materiale ludico e creativo

17. COMUNE DI VERNATE – sede 113804

1) SERVIZI DI TRASPORTO SOCIALE

- una postazione PC con collegamento internet, stampante e fotocopiatrice
- automezzi comunali

2) SEGRETARIATO SOCIALE

- una postazione PC con collegamento internet, stampante e fotocopiatrice
- automezzi comunali
- sportello informativo con opuscoli, moduli di prenotazione, telefono, ecc.
- materiali di cancelleria

18. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – sede 36423

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- mezzo comunale
- materiale ludico e creativo

2) SERVIZI PER GLI ANZIANI: CONSEGNA PASTI E PICCOLE COMMISSIONI

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- mezzo comunale
- materiale ermetico per trasporto pasti

3) TRASPORTO ANZIANI

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- mezzo comunale

4) ACCOMPAGNAMENTO MINORI/SERVIZIO “PIEDIBUS”

- postazione d'ufficio completa di pc, connessione ad internet, fax, telefono, stampante
- mezzo comunale

5) SEGRETARIATO SOCIALE

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- materiale informativo
- cancelleria

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

24) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

25) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

26) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

28.1 COMPETENZE ACQUISIBILI IN OGNI SEDE DI SERVIZIO

Di seguito sono indicate le competenze acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. COMUNE DI DAIRAGO – sede 109490

Nel corso dell'anno il volontario potrà affinare le seguenti capacità:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi.
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

2. COMUNE DI OSSONA – sede 125073

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di ascolto;
- capacità comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici).

3. COMUNE DI PANTIGLIATE – sede 121664

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, operativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

4. COMUNE DI PERO – sede 16146

Nel corso dell'anno il volontario potrà affinare le seguenti capacità:

- conoscenza delle diverse fasi di crescita dei bambini e delle proposte più idonee allo sviluppo delle loro capacità per il raggiungimento della loro autonomia;
- conoscenza delle tecniche animative che potranno essere utilizzate anche in altri contesti;
- capacità di programmazione educativa;
- competenze organizzative: conoscenza delle prassi organizzative e degli strumenti utilizzati per la gestione del servizio;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici).

5. COMUNE DI PREGNANA MILANESE – sede 124439

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti al nido/scuola materna;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

6. COMUNE DI RHO– sede 71564

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici).

7. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO – sede 79832

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di osservazione e analisi;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con i minori;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti, con particolare riferimento ai laboratori manuali creativi;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti alla scuola dell'infanzia;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici).

8. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – sede 36280

Il volontario potrà acquisire le seguenti abilità e competenze:

- capacità d’inserimento in situazioni di lavoro;
- capacità di lavorare in équipe (collaborando alle attività e alle esigenze del servizio);
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell’utente assistito;
- capacità di instaurare relazioni con persone in difficoltà (minori, disabili, anziani e persone isolate e a rischio d’emarginazione);
- disponibilità a confrontarsi con realtà sociali (persone ed enti) diverse dalla propria;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di organizzare e promuovere corsi, eventi, ed iniziative nell’ambito dei servizi socio educativi.
- capacità nell’individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);

9. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – sede 13590

Nel corso dell’anno di servizio civile il volontario potrà affinare le seguenti capacità:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l’analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell’utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l’utenza;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti all’asilo nido;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell’utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

10. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE– sede 36301

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni.

11. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – sede 17499

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti alla scuola dell'infanzia;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

12. COMUNE DI SEDRIANO – sede 79684

Il volontario potrà sviluppare le seguenti competenze e capacità:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- nozioni di base sull'accesso ai servizi del territorio e del distretto (ASL, Azienda Ospedaliera);
- stesura relazioni e rendicontazione delle attività di progetto;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

13. COMUNE DI SEGRATE – sede 10738

Il volontario potrà sviluppare le seguenti competenze:

- competenze organizzative;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità di relazione;
- autonomia;
- problem solving;
- flessibilità rapporto con il pubblico.
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

14. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – sede 13556

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

15. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 123127

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

16. UNIONE COMUNI SUD EST MILANO - PARCO DELL'ADDETTA – sede 124517

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti al nido/scuola materna;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

17. COMUNE DI VERNATE – sede 113804

L'esperienza di servizio civile consentirà al volontario di sviluppare le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare all'interno di un gruppo;
- conoscenza rispetto all'organizzazione del lavoro nel Settore Servizi sociali.
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi.

18. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – sede 36423

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici).

28.2 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

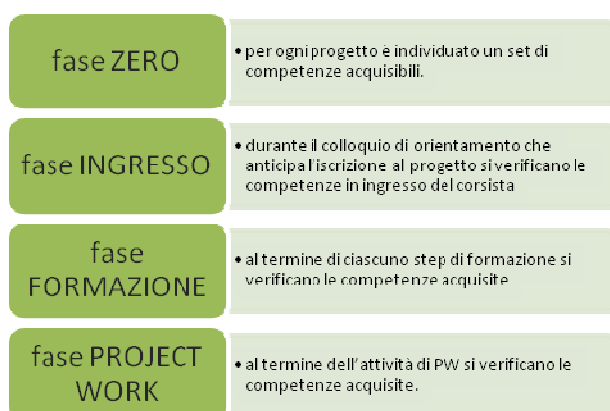
Al termine del servizio Ancitel Lombardia (ente iscritto all'Albo Regionale previsto dall'art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia*"), rilascerà ad ogni volontario/a che conclude il servizio, documentazione contenente la certificazione delle competenze acquisite. Per ogni volontario verrà data la disponibilità ad uno spazio individuale nel quale analizzare le competenze acquisite durante l'esperienza e quelle possedute precedentemente.

La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

- Diffusione fra i volontari di un atteggiamento di cittadinanza attiva: l'esperienza del servizio civile come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi, ma quella di fornitore.
- Diffusione fra i volontari di conoscenze professionali e capacità d'inserimento in situazioni di lavoro: lo svolgimento del servizio civile consente al volontario il coinvolgimento in forme di training on the job nel corso del quale acquisire conoscenze tecniche.

Il riconoscimento delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile è importante per la persona, per il volontario, in quanto in grado di accrescere le possibilità occupazionali nel mercato del lavoro e facilitare l'accesso a qualifiche e titoli di studio più elevati. La certificazione delle competenze acquisite deriva dall'esame relativo all'iter personale e professionale compiuto e consente ai partecipanti di identificare attitudini, competenze e motivazioni, per proporsi in ambito professionale come figure preparate, competenti e con un'esperienza concreta di lavoro alle spalle.

L'attività di monitoraggio dell'acquisizione delle competenze è avviata all'inizio del progetto di Servizio Civile e prosegue in occasione degli incontri di verifica dei progetti. Il percorso è articolato in fasi:



La fase di ingresso si sviluppa in occasione del primo incontro di adesione al progetto nel corso della quale il conduttore del colloquio verifica i bisogni e le aspettative. L'attività è svolta mediante la somministrazione di alcune domande chiave e attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione.

La consapevolezza della scelta presa, dell'impegno richiesto e degli strumenti a disposizione rappresentano i presupposti per la definizione e condivisione del "contratto" iniziale. La riflessione e l'indagine delle proprie risorse consentirà di costruire il "portafoglio di competenze" che possono essere acquisite all'interno del progetto, all'interno del quale individuare con maggiore facilità le proprie competenze espresse in termini di conoscenze, abilità e competenze tecniche professionali. Con la fase finale si punta a verificare quali competenze sono state sviluppate nel Project Work e si giunge alla definizione di quanto acquisito durante il progetto.

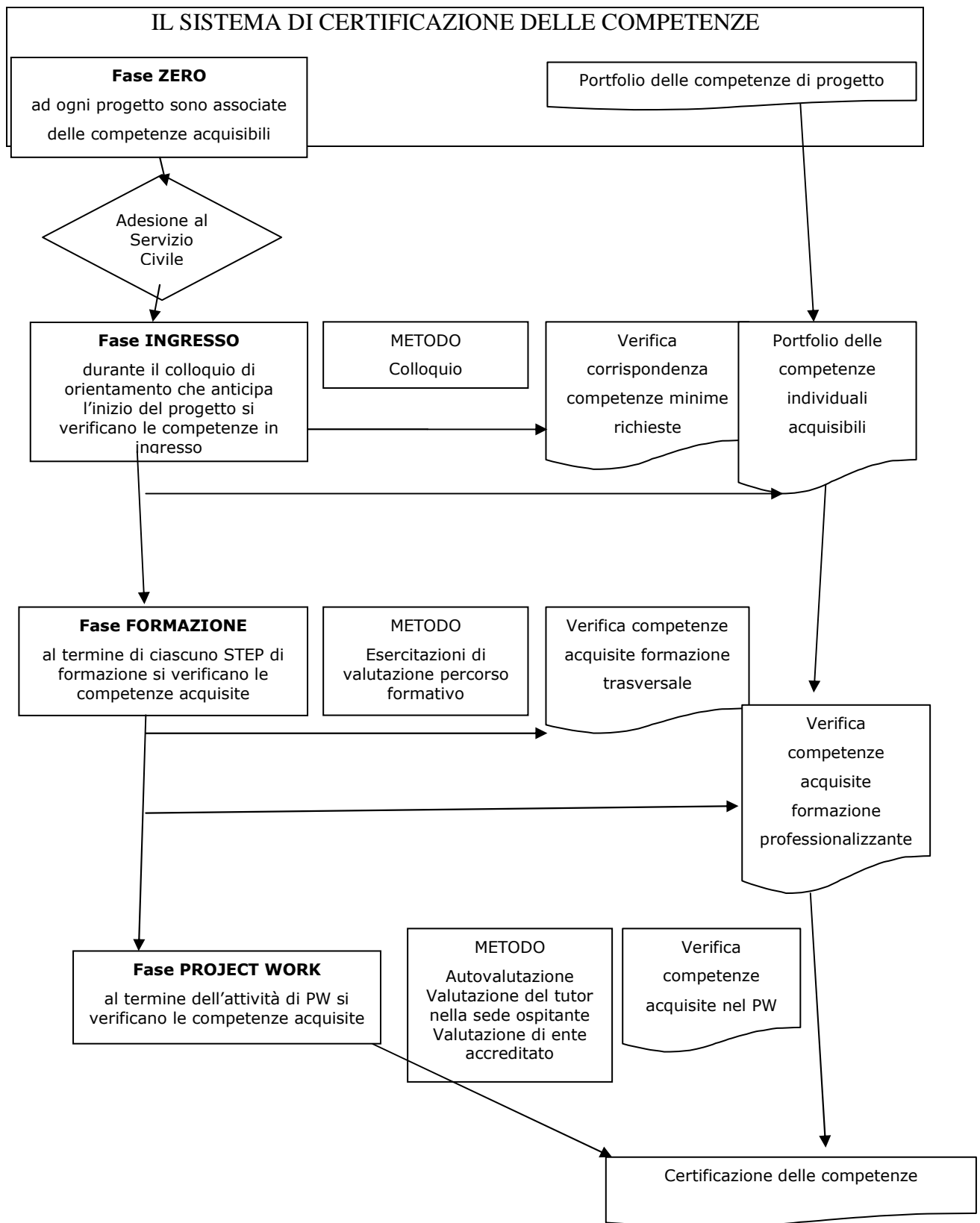
In questa fase si intendono realizzare i seguenti obiettivi: sintetizzare e mettere in relazione gli elementi rilevati nel corso di tutte le fasi; costruire in modo dinamico la valutazione delle competenze acquisite.

La fase finale è la sintesi dell'intero lavoro: il partecipante riceve il proprio bilancio finale nel quale sono indicate le competenze maturate nel progetto e spendibili in futuro.

La certificazione ottenuta potrà essere utile sia in una logica di consapevolezza e valorizzazione di sé e delle proprie capacità professionali, sia in una logica di autopresentazione all'esterno. Tale attestato di competenza regionale, con elencate le competenze acquisite e verificate durante il percorso di servizio civile, ha lo scopo di rendere trasparente quello che il giovane sa e sa fare. L'attestato di competenza regionale è uno strumento utile ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro, ricollocazione lavorativa o per la ripresa degli studi in un percorso di formazione professionale.

Il riferimento principale sarà il Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia, nello specifico le competenze che saranno certificate sono:

- effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa e educativa
- attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale
- realizzare interventi di animazione sociale
- realizzare attività ricreative in residenze per anziani



Formazione generale dei volontari

27) *Sede di realizzazione:*

Aule attrezzate nella sede centrale di ANCI LOMBARDIA Ufficio Servizio Civile e nelle sedi periferiche su base provinciale
--

28) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori di ANCI Lombardia
--

29) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Si	
----	--

30) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale (Decreto n. 160/2013 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Nazionale)

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto mediante l'utilizzo di tre metodologie:

- Lezione frontale: coprirà il 30% del monte ore complessivo;
- Dinamiche non formali: copriranno il 40% del monte ore complessivo (la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è essenzialmente legata a risultati di facilitazione in modo che i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche all'uopo utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in gruppo e di gruppo);
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà ai volontari la possibilità di approfondire a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale. Con la formazione a distanza (FAD) i volontari avranno a disposizione contenuti audio video e di testo per approfondire gli argomenti trattati in aula ed in particolare la Carta costituzionale, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Carta di impegno etico, la Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite. La FAD sarà associata prevalentemente al modulo 1 e al modulo 2, i volontari avranno modo di approfondire gli argomenti trattati in aula seguendo una serie di lezioni tematiche collegandosi alla piattaforma per una durata di 12 ore.

31) Contenuti della formazione:

ANCI Lombardia ha strutturato il percorso di formazione da proporre ai volontari in quattro moduli.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi (linee guida della formazione) fornendo loro una "cassetta degli attrezzi", in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

Modulo 1. Valori e identità del SC: preparazione allo svolgimento del servizio civile, costruzione della identità del gruppo

Prima giornata: 8 ORE

Al suo interno si sviluppano i seguenti moduli formativi previsti dalle Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile (Decreto n. 160/2013 Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Nazionale):

- L'identità del gruppo in formazione e il patto formativo (Modulo 1.1);
- Dall'obiezione di coscienza al SCN (Modulo 1.2);
- La normativa vigente e la Carta d'impegno etico (Modulo n. 1.4).
- Presentazione dell'ente (Modulo 3.1);
- Il lavoro per progetti (Modulo 3.2);
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (Modulo n. 3.4);
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure (Modulo 3.3).

L'obiettivo del PRIMO MODULO è la preparazione allo svolgimento del servizio civile. Saranno fornite tutte le informazioni legate agli aspetti operativi/organizzativi del servizio civile per rendere consapevoli i volontari del contesto in cui sono inseriti.

Il modulo aiuterà i volontari a riflettere sul significato della scelta del servizio civile nazionale e sul valore della partecipazione attiva alla vita della società.

La riflessione avrà come punto di partenza la difesa non armata della Patria e nello specifico la difesa civile non armata e non violenta, in questo quadro sarà quindi necessario riflettere sul legame tra servizio civile e obiezione di coscienza in Italia per giungere all'individuazione delle diverse forme di difesa non violenta della patria.

Si potranno approfondire tematiche relative alla gestione non violenta dei conflitti, alle azioni di "prevenzione della guerra", e potranno essere approfondite tematiche riguardanti la pace e i diritti umani facendo riferimento alla normativa vigente, alla Carta Costituzionale e alla Carta di impegno etico e alla Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite .

Nel corso del modulo si analizzerà il ruolo rivestito dall'ente locale nell'ambito del servizio civile, verrà evidenziato il compito del volontario di servizio civile con riferimento alla disciplina dei rapporti tra enti e volontari di servizio civile nazionale.

Il programma del modulo fornirà ai volontari una "cassetta degli attrezzi" in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruire un significato.

CONTENUTI DETTAGLIATI

- Valori e identità del SCN
- Analisi del rapporto storico culturale tra servizio civile e obiezione di coscienza in Italia
- Patto formativo e identità del gruppo in formazione
- L'identità del volontario di servizio civile. Chi è: definizione classica - chi non è.
- Analisi delle aspettative e delle motivazioni al servizio.

- Analisi e condivisione delle motivazioni sottostanti alla scelta di svolgere un anno di servizio civile. Scelta e l'identità del gruppo in formazione.
- Informazioni tecniche e operative sul servizio.
- La rete organizzativa in cui si sviluppano i progetti di servizio civile: Anci - Comune - OLP - Servizio civile nazionale, le interconnessioni.
- Come rapportarsi ai diversi ruoli senza invasioni di campo per facilitare le intercomunicazioni.
- Ruoli e funzioni del volontario di servizio civile.
- Lavoro per progetti
- Diritti e doveri del volontario.
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari di servizio civile.
- La valorizzazione dell'esperienza: strumenti e metodi.

Modulo 2. La difesa della Patria attraverso la solidarietà e la cittadinanza attiva

Seconda giornata: 8 ORE

Al suo interno si sviluppano i seguenti moduli formativi previsti dalle Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile (Decreto n. 160/2013 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Nazionale):

- Il dovere di difesa della Patria e La difesa civile non armata e non violenta (Modulo n. 1.3);
- La formazione civica (Modulo 2.1);
- Le forme di cittadinanza (Modulo 2.2);
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile (Modulo 2.4).

L'obiettivo del SECONDO MODULO è far apprendere i diversi e nuovi modi di concepire il rapporto tra Stato e cittadini; leggere il territorio attraverso le sue dinamiche, i suoi problemi e i suoi bisogni - Sviluppare il senso civico e la cittadinanza attiva, riflettere sui concetti di solidarietà e di sussidiarietà. Riflettere sul significato e sulle forme di cittadinanza attiva, espressioni concrete della volontà di costruire e sviluppare un nuovo modello di welfare capace di rispondere alle esigenze della società, attraverso forme di partecipazione responsabile e creativa da parte di tutti gli attori sociali, secondo una logica di sussidiarietà e solidarietà.

A partire dall'analisi dei principi costituzionali di solidarietà sociale, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e delle forme di intervento sul territorio si giungerà ad analizzare il concetto di cittadinanza attiva come risposta operativa e concreta ai bisogni e alle necessità del territorio.

Il modulo sarà l'occasione anche per approfondire, tenendo conto delle differenze funzionali e operative, il ruolo dello stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone. L'analisi si soffermerà sulle diverse modalità di intervento e sulle possibilità di una programmazione condivisa che abbia come fine lo sviluppo sociale della comunità.

Il modulo approfondirà quindi il concetto di democrazia spiegando le funzioni e i ruoli rivestiti dai diversi attori operanti sul territorio sia attori costituzionali (organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi), sia attori istituzionali (Regione, Provincia, Comune, Asl, ecc.), sia sociali (associazionismo, volontariato).

In questo modulo saranno, inoltre, forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.

Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Infine per riflettere su altre forme di cittadinanza attiva verranno fornite ai volontari informazioni riguardo la Rappresentanza dei volontari di Servizio Civile Nazionale eletti in

seno alla Consulta Nazionale per il Servizio Civile e indicazioni riguardo i rappresentanti e delegati regionali. Per comprendere con maggiore chiarezza l'impegno svolto dai rappresentanti e delegati regionali potranno essere proposte testimonianze (in aula o mediante interviste su supporto informatico) da parte di ex volontari, rappresentanti in carica o delegati.

CONTENUTI DETTAGLIATI

- Il principio di solidarietà sociale.
- La responsabilità sociale: sussidiarietà e partecipazione.
- Uguaglianza e differenza. Sviluppo e sottosviluppo nella realtà locale e in quella globale: il servizio civile in Italia e all'estero.
- Forme di cittadinanza attiva: il servizio civile come forma di cittadinanza attiva e consapevole. Analisi delle varie forme di partecipazione.
- La gestione dei servizi sul territorio: il ruolo degli attori costituzionali, istituzionali e degli attori sociali.
- Affinità e differenze tra le varie figure operanti sul territorio e analisi delle modalità di intervento.
- Analisi e riflessioni sul loro significato attuale e rapportato al contesto territoriale e situazionale.
- La solidarietà politico/economica/sociale prevista dalla Carta Costituzionale, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Carta di impegno etico e Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite .
- I riferimenti costituzionali sul decentramento amministrativo che vede il Comune come l'istituzione capace di interpretare i bisogni della comunità presente sul proprio territorio.
- Riflessione sui bisogni della Comunità territoriale (assistenziali, culturali, sociali, di integrazione) a cui i progetti di servizio civile rispondono.
- Il ruolo attivo dei volontari nello scegliere gli organi di rappresentanza. Riflessione sugli organi di Rappresentanza: funzioni rivestite e impegno assunto.

Modulo 3. La difesa della patria attraverso le forme di cittadinanza attiva e le tecniche di prevenzione dei conflitti.

Terza giornata: 8 ORE

Al suo interno si sviluppano il seguente modulo formativo previsto dalle Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile (Decreto n. 160/2013 Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Nazionale):

- Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta (Modulo 1.3);
- La protezione civile (Modulo 2.3);
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (Modulo 3.5).

Nel corso del TERZO MODULO si intende diffondere tra le giovani generazioni la cultura della difesa della patria attraverso le varie forme di cittadinanza attiva: dalle esperienze di volontariato e solidarietà attiva, al ruolo della protezione civile e alle varie forme di prevenzione dei conflitti attraverso “peace-keeping” - “peace-enforcing” - “peace-building”. Gli argomenti trattati consentiranno ai volontari di comprendere e conoscere le varie forme di cittadinanza attiva e di acquisire la cultura della non violenza e di acquisire le conoscenze sulla nascita e lo sviluppo dei conflitti e sulla loro risoluzione attraverso modalità non violente.

CONTENUTI DETTAGLIATI

- La prevenzione della guerra attraverso “peace-keeping” - “peace-enforcing” - “peace-building”.
- Le diverse tipologie di conflitti: intrapersonali -interpersonali - di gruppo - intergruppi - globali.
- I conflitti che nascono dall'emarginazione, dalla diversità culturale e sociale.
- Come affrontare il conflitto per poterlo risolvere.
- Modalità di gestione dei conflitti.
- Elementi del processo di negoziazione.
- Nozioni e significati della protezione civile; analisi e riflessioni sulle azioni di protezione civile in contesti di rischio.
- cenni di psicologia e gestione dei traumi.

Modulo 4. Comunicare in modo efficace, saper ascoltare, gestire le situazioni potenzialmente conflittuali

Quarta giornata: 8 ORE

Al suo interno si sviluppano i seguenti moduli formativi previsti dalle Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile (Decreto n. 160/2013 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Nazionale):

- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (Modulo 3.5).

Nel quarto modulo si svilupperanno le conoscenze per analizzare e comprendere i meccanismi che regolano gli scambi comunicativi, acquisire consapevolezza delle proprie modalità comunicative al fine di migliorare le proprie capacità relazionali.

CONTENUTI DETTAGLIATI

- Elementi del processo di comunicazione interpersonale.
- La percezione: i diversi punti di vista.
- La comunicazione verbale e non verbale.
- L'ascolto: i diversi livelli di ascolto.
- I conflitti comunicazionali: come prevenirli.
- Una modalità comunicativa efficace: la comunicazione assertiva.
- Definizione di progettualità individuali specifiche.
- Individuazione e valorizzazione delle risorse personali.
- Individuazione e valorizzazione delle risorse esterne a disposizione.
- Progettualità e competenze acquisibili con l'esperienza di servizio civile.
- Progettualità e competenze acquisibili con l'esperienza di servizio civile.

Formazione Generale a Distanza

La FAD sarà associata prevalentemente al modulo 1 e al modulo 2, i volontari avranno modo di approfondire gli argomenti trattati in aula seguendo una serie di lezioni tematiche collegandosi alla piattaforma per una durata di 12 ore.

Nello specifico si esamineranno i seguenti temi:

- Ricostruzione storica del percorso di idee ed esperienze che hanno portato al servizio civile con l'obiettivo di mettere in evidenza come il servizio civile contribuisce alla costruzione della pace attraverso l'utilizzo di strumenti pacifici.
- La carta costituzionale

- La tutela dei diritti
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite .
- La Carta di impegno etico.
- Storia e senso del servizio civile: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale.
- Il dovere di difesa della Patria in relazione ai principi sanciti nella Costituzione Italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite.
- La protezione civile: salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale e della protezione civile.
- Esperienze di servizio civile: testimonianze di enti, testimonianze di volontari.

FAD Generale. Approfondimento sui diritti e i doveri del volontario

Un modulo di FAD è riservato all'approfondimento sul senso del servizio civile, inteso come anno di apprendistato alla cittadinanza, speso in un Ente affiancando un operatore locale di progetto, secondo le modalità e i principi definiti nella normativa di accreditamento degli enti e nella Carta etica. Sarà questo il momento in cui approfondiremo la "letteratura" normativa sul servizio civile nazionale, sui vari attori previsti dal sistema e sui contenuti della Carta etica, nonché sui ruoli e le funzioni attribuite ad ognuno dalla legge e dalle normative derivate, comprese quelle relative all'accREDITamento, alla presentazione dei progetti, alla gestione dei volontari.

FAD Generale. Approfondimento sul concetto di Patria e sulla Costituzione

Il percorso formativo a distanza prevede un generoso approfondimento della Carta costituzionale, sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Carta di impegno etico e Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

In questo modo sarà possibile approfondire il concetto di Patria, così come viene definito dalla Costituzione, che non rinvia solo al concetto di "confine nazionale", quanto piuttosto all'idea di una comunità di persone che vivono all'interno di tali confini.

I volontari avranno a disposizione contenuti audio video e di testo per approfondire come l'ambiente, il territorio, il patrimonio culturale, storico e artistico, sono parti costitutive della "Patria" e come tali vanno difese.

Saranno, inoltre, attivati dei testi di verifica per quanto concerne l'attività di protezione civile.

FAD Generale. Approfondimento sulla Storia del Servizio Civile

Un modulo di approfondimento è dedicato al percorso storico che ha visto la nascita e lo sviluppo del servizio civile: fatti che hanno caratterizzato la storia dell'obiezione di coscienza e del servizio civile degli obiettori, lo sviluppo e l'evoluzione della legislazione e della giurisprudenza costituzionale di questi ultimi anni.

32) Durata:

44 ore, di cui 32 ore di aula e 12 di formazione a distanza

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

33) Sede di realizzazione:

Aule attrezzate nella sede centrale di ANCI LOMBARDIA Ufficio Servizio Civile e nelle sedi periferiche su base provinciale
--

34) Modalità di attuazione:

In proprio con formatori di ANCI Lombardia
--

35) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica ha come obiettivo quello di “*mettere in situazione*” il volontario in un contesto di Ente Locale.

A questo scopo saranno attivati dei moduli per la conoscenza dell’Ente Locale nei suoi aspetti organizzativi e negli aspetti di funzionamento e per il lavoro in termini motivazionali; si passerà poi alla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze degli uffici, con utilizzo di studi di caso e *role playing*.

La formazione specifica viene erogata attraverso l’utilizzo di formatori esperti, la metodologia usata passa dalla lezione frontale alle dinamiche non formali, facendo così sperimentare ai partecipanti ciò che viene spiegato teoricamente.

I progetti di servizio civile propongono un pacchetto formativo molto ampio.

Alla normale attività d’aula, cui i volontari partecipano nel corso del loro servizio, si affianca la proposta formativa che accompagna i volontari lungo l’intero anno di servizio civile che è erogata direttamente dall’ente presso il quale il volontario presta servizio.

Il progetto prevede 72 ore di formazione specifica di cui 16 ore di formazione d’aula, 8 delle quali dedicati ai rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, 24 di formazione a distanza e 32 di formazione specifica e di addestramento “*on the job*”.

Questo tipo di formazione “*on the job*” consentirà al volontario di ricevere gli strumenti e le informazioni utili e necessarie al suo intervento e allo svolgimento del suo servizio.

La particolarità della formazione *on the job* è che viene proposta in contesti strutturati in ambito locale, con una programmazione che considera con attenzione le problematiche che scaturiscono dalla concreta situazione di lavoro in cui il volontario è inserito.

La funzione del formatore e degli Olp è quella di condurre il volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

FLUSSO DELLE ATTIVITA' DI TRAINING ON THE JOB

FASI	ATTIVITA' PROGRAMMATE DAI FORMATORI	OUTPUT PREVISTI
PRESENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • L'OLP e il volontario condividono le aspettative sul progetto di servizio civile • L'OLP certifica le competenze iniziali del volontario • L'OLP si presenta definendo il proprio ruolo e le proprie responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda sulle aspettative OLP/Volontario • Scheda competenze iniziali del volontario
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • L'OLP presenta al volontario l'ENTE in cui si realizza il progetto • L'OLP presenta la sede di servizio e ne descrive le funzioni rispetto alla struttura dell'ENTE • L'OLP e il volontario individuano insieme ruolo e responsabilità di quest'ultimo rispetto al servizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Organigramma del servizio
INTRODUZIONE AL SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> • L'OLP presenta al volontario le prestazioni erogate dal servizio • L'OLP presenta al volontario le priorità definite dalla struttura • L'OLP presenta al volontario le problematiche e le criticità del servizio • L'OLP e il volontario concordano tempi e modalità di realizzazione del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Orario settimanale delle attività
<p>La fase di introduzione al servizio si ripete ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività</p>		
CONGEDO	<ul style="list-style-type: none"> • L'OLP e il volontario analizzano i risultati raggiunti rispetto alle aspettative • L'OLP trasmette la documentazione raccolta, utile alla certificazione finale delle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione

36) Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione specifica sono presentati ai volontari attraverso azioni di training on the job e lezioni d'aula.

40.1 AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di “*Training on the job*” sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di Anci Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di “*Training on the job*” rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

Contenuti della fase di presentazione

In questa prima fase il formatore definisce con l'Olp i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile. L'Olp avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'Olp permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'Olp come la figura cui fare riferimento e alla quale rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio. Si descrive l'organizzazione e le funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario. Analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che dovrà svolgere all'interno dell'ente.

Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del piano di lavoro settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere. I contenuti di introduzione al servizio vengono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti dagli Olp ai rispettivi volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. COMUNE DI DAIRAGO - Sede 109490

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

2. COMUNE DI OSSONA – sede 125073

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

3. COMUNE DI PANTIGLIATE – sede 121664

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- strumenti e tecniche di animazione sociale per anziani;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

4. COMUNE DI PERO – sede 16146

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione per minori;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- indicazioni utili a svolgere attività di segretariato sociale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

5. COMUNE DI PREGNANA MILANESE – sede 124439

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria;
- strumenti e tecniche di animazione sociale per minori, per disabili e per anziani;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

6. COMUNE DI RHO– sede 71564

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

7. COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO – sede 79832

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione (anche attraverso laboratori manuali) all'interno della scuola dell'infanzia;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

8. COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO – sede 36280

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione per minori, anziani e disabili;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi.
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

9. COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO – sede 13590

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo-nido;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

10. COMUNE DI SAN DONATO MILANESE– sede 36301

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere al trasporto in sicurezza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

11. COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO – sede 17499

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola materna;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

12. COMUNE DI SEDRIANO – sede 79684

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

13. COMUNE DI SEGRATE – sede 10738

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'invecchiamento e di disabilità;
- Tecniche e interventi di cura, assistenza e animazione per anziani e disabili;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

14. COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI – sede 13556

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- apprendimento di diverse modalità di intervento educative e degli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi sull'utenza disabile
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

15. COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA – sede 123127

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

16. UNIONE COMUNI SUD EST MILANO - PARCO DELL'ADDETTA – sede 124517

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

17. COMUNE DI VERNATE – sede 113804

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti.
- monitoraggio dei casi e interventi di prevenzione per minori, anziani, disabili e famiglie in difficoltà;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

18. COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO – sede 36423

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

40.2 AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Comunicazione e relazione con l'utenza disabile

Il corso intende focalizzare l'attenzione sui vissuti del volontario di servizio civile che si trova a sperimentare la relazione con l'utente disabile.

Questa proposta si articolerà in due momenti in cui il volontario si avvicinerà al settore di interesse prima da un punto di vista teorico (conoscenza del settore), e successivamente da un punto di vista "esperienziale" (ad esempio è prevista una simulazione con la possibilità di mettersi nei panni di una persona disabile). Non verrà sottovalutata l'esperienza umana del volontario inserito nel contesto.

Argomenti previsti:

- le attività e le mansioni proprie del volontario (confronto su situazioni difficili, problematiche, situazioni tipiche);
- la relazione con le figure professionali di riferimento; il Progetto Educativo (P.E.I.): come leggere un progetto educativo
- la relazione con l'utente disabile (la comunicazione: verbale, non verbale, il contatto corporeo e la vicinanza "obbligata");
- i vissuti dell'operatore (i sentimenti nei confronti dell'utente, l'evocazione dei propri vissuti emotivi: tenerezza, simpatia, repulsione, irritazione...come li gestisco?);
- l'età cronologica e l'età mentale dell'utente disabile (atteggiamenti che promuovono l'autonomia e atteggiamenti che alimentano la dipendenza);
- i comportamenti problematici (analisi di situazioni problematiche e confronto su modalità di intervento, il comportamento problematico come modalità comunicativa);
- le situazioni critiche (comportamenti auto e etero aggressivi, le stereotipie, situazioni mediche di emergenza quali possono essere le crisi epilettiche);
- l'organizzazione di un servizio (CDD, CSE, SFA...);
- le peculiarità e gli obiettivi, la rete con altri servizi, i rapporti con il territorio, i ruoli e le peculiarità professionali (coordinatore, educatore professionale, A.S.A, O.S.S., volontario/servizio civile).

Il nido d'infanzia e lo sviluppo psicologico del bambino

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che operano a stretto contatto con i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni (asili nido) e presenta, a partire dalla riflessione sul nido d'infanzia inteso come contesto di prima socializzazione e di crescita, le principali linee di sviluppo psicologico del bambino.

Le tematiche trattate mirano a potenziare le competenze professionali dell'operatore in modo da poter rispondere adeguatamente ai bisogni evoluti dei bambini.

Il programma si articola in due momenti in cui si alternano riflessioni teoriche a esercitazioni pratiche, in cui si propongono attività adeguate all'ambito in cui si muove il volontario.

Argomenti previsti:

- sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo;

- esercitazione “Definire le fasi dello sviluppo psicomotorio con l’utilizzo di immagini e di indici di osservazione”;
- parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico;
- esercitazione “Raccontare ai bambini un libro illustrato”;
- confini dell’attaccamento, lo sviluppo emotivo – affettivo;
- contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare “con” e stare “senza”
- esercitazione “Lettura e condivisione di esperienze”;
- osservare le relazioni al nido, lo sviluppo sociale;
- “Dai...giochiamo!” il gioco come spazio condiviso di comunicazione e crescita;
- esercitazione “La sensibilità dell’educatrice nei contesti educativi” e “L’osservazione del bambino nella prima infanzia”.

La relazione d’aiuto con gli anziani e la metodologia del teatro sociale

Obiettivo del percorso è fornire strumenti per gestire la relazione d’aiuto con gli anziani. La metodologia adottata per la formazione è di natura teorico/attiva e teatrale.

Saranno fornite delle indicazioni al volontario sulla relazione con il mondo degli anziani attraverso un’analisi e una rilettura della propria percezione dell’anzianità, nella consapevolezza che questa percezione influisce nella relazione stessa con il cosiddetto “utente”.

Si proporrà la metodologia del teatro sociale come strumento nella relazione con gli anziani. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinabili a gruppi di anziani e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione d’aiuto con gli anziani.

Argomenti previsti:

- diverse percezioni dell’anziano;
- relazione d’aiuto;
- teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di anziani;
- individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell’azione di volontariato.

Sostegno ai diritti delle famiglie e delle persone rom che vivono in Italia: modalità d’intervento socio – sanitarie

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d’assistenza che prevedono il sostegno a famiglie straniere, soprattutto a famiglie rom. I ragazzi coinvolti in tali progetti svolgeranno un ruolo di supporto, accompagnamento a scuola dei bambini e attività di affiancamento all’educatore.

Il corso vuole offrire ai partecipanti un quadro sulle condizioni abitative e sanitarie di gruppi di rom che vivono in Italia, con particolare riferimento pratico alla città di Milano.

L’obiettivo sarà quello di riflettere su opinioni comuni, pregiudizi e conoscenze sui rom, in particolare si affronterà il tema della discriminazione dei rom, discutendo esempi in ambito politico, sanitario e di informazione

Il formatore offrirà spunti per un inquadramento culturale, con riferimenti a libri, film e musica.

Argomenti previsti:

- attività socio sanitaria nelle aree dismesse e nei campi non autorizzati;

- quadro della situazione attuale dei campi a Milano con breve cronistoria degli sgomberi e degli spostamenti;
- cosa ne pensano e ne fanno i partecipanti sui rom;
- miti da sfatare: non sono nomadi, e altro ancora – cenni alla storia;
- approfondimento del panorama politico recente: sgomberi e regolamenti per i campi;
- esperienze abitative di famiglie rom in Italia;
- quadro generale sulla situazione sanitaria di alcuni gruppi, in Italia e all'estero;
- esperienze di interventi sanitari nei campi;
- azioni comuni con alcuni gruppi rom;
- come si può tradurre nella pratica l'azione sanitaria e politica in questo contesto: alcune esperienze;
- presentazione di casi di cronaca sulla carta stampata, con discussione delle modalità di informazione utilizzate dai mass media;
- il tempo dei gitani: riferimenti a film, libri e musica che parlano di rom.

Rappresentazione del malato e della malattia mentale

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono l'affiancamento di volontari ad educatori che si occupano di utenti con disabilità mentale.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della malattia mentale;
- come si curano i disturbi mentali;
- il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti;
- le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale;
- come lavorano (o dovrebbero lavorare) i "tecnici" della salute mentale.

Formazione in materia di salute e sicurezza

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

40.3 CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- **La comunicazione efficace:** si vorrà cercare di stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- **Time management:** sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- **La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro:** si vorranno impartire dei contenuti circa l'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- **La gestione dei progetti:** si vorranno dare le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali si fa riferimento durante il suo svolgimento.
- **Web 2.0 e Wiki:** i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si vorrà dare qualche nozione in più circa i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si cercherà di dare un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- **Gestione della conoscenza:** sarà un corso che mirerà a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre verranno fornite definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- **La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione:** si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per "convincere" gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Verrà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche, la razionalità e l'emotività in contesti comunicativi.
- **Risparmio energetico:** il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- **Sicurezza in ufficio:** il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 40.2 (“Azioni formative in aula”).

37) *Durata:*

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

L’attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.